ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 10 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5700

TRIESTE

Da qualche tempo il nome di Trieste è tornato di moda. Se ne parla in rapporto ad alcuni recenti fatti e indirizzi di politica internazionale e non soltanto nei giornali esteri. Un senso di rinnovata curiosità piega, con speranze diverse, molte orecchie sul suo cuore per misurarne i battiti. Morte? Vita?

I medici, che, a dire il vero, la città non ha richiesto, anche perchè non si è ancora accorta del proprio malessere, si manifestano in disaccordo tanto nella diagnosi quanto nella prognosi. La sola lezione che si può trarre dal loro zelo è questa: che Trieste interessa. Interessa innanzi tutto la sua posizione geografica, che nessun avvenimento politico potrà mai alterare nella sua importanza economica al di là di un certo limite; interessa la sua organizzazione portuaria, commerciale e industriale; interessa il suo carattere storico, la sua funzione politica nell'unico settore europeo dove tre stirpi s'incontrano: l'italiana mediterranea, la slava orientale e la tedesca nordica. Nessuna meraviglia, quindi, che sotto l'incalzare dei nuovi fatti ci sia chi si sforzi a riproporre un problema vecchio come le pietre del teatro di Quinto Petronio Modesto.

Già dopo la prima vittoria conseguita dall'Italia con la sola forza delle sue armi sul nemico secolare, si era letto nei giornali più accreditati dei nostri ex-alleati che Trieste, nel nesso dello Stato nazionale, non avrebbe trovata la sua funzione. C'era ancora la speranza di silurare l'annessione con soluzioni apparentemente economiche, in realtà politiche, tendenti a fare dell'emporio una specie di territorio extra-nazionale se non addirittura internazionale. Il *Times* arrivò persino alla tesi della città libera contrapposta alla previsione funerea del nido di pescatori. E vi fu una ingenua agitazione portofranchista contro la quale il formidabile buonsenso della città, malgrado le suggestioni esterne e il disordine interno dello Stato liberale, che aveva portato qui gli ultimi prodotti della sua anarchia amministrativa, seppe fare giustizia.

Trieste vantava un cinquantennio di lotte asperrime per l'annessione all'Italia; aveva dato esempio di ferrea unità politica interna, di illuminata obbedienza a uomini autoritari, di disciplina ad un ordinamento gerarchico di carattere prefascista, mentre nella Penisola i partiti, anzi le fazioni, si dilaniavano e le correnti patriottiche — nostalgiche di garibaldinismo — consideravano Trieste non come una realtà da conseguire con la fatica delle armi e il sacrificio del sangue, ma come un ideale romantico da stornelli popolari o da comizi studenteschi. Non poteva, dunque, accettare una menomazione di quel suo programma politico che si era imperniato sulla parola «unità» ed il cui raggio di azione aveva finito col manifestarsi ben oltre i suoi limitati obiettivi, cioè in tutta la vita e l'orientamento economico, amministrativo, giuridico dello Stato nazionale.

Per parecchi anni la serenità dello spirito pubblico di Trieste fu insidiata, avvelenata, anzi, con il giuoco delle statistiche — più facili a compilarsi che a interpretarsi — con raffronti penosi fra l'«ora» e l'«allora», con campagne giornalistiche attraverso cui gli inviati speciali delle grandi gazzette straniere si sforzavano di trovare l'erba anche dove non cresceva, con articoli di economisti illustri che affacciavano le più nere previsioni. Un teorema di economia politica di prima della guerra dimostrava l'inevitabile decadimento dell'emporio quando annesso all'Italia. A sostenerne la fondatezza, ora che le armi italiane avevano raggiunto il confine naturale delle Alpi Giulie, brillavano in prima linea proprio gli organi di quei Paesi che ci avevano avuto al loro fianco nella grande guerra e che, quando si era trattato di spingerci all'intervento, avevano versato fiumi di amorose lagrime per Trieste e la sua gagliarda italianità.

Dopo l'avvento del Fascismo questa campagna accennò subito a diminuire, sino a dileguare totalmente. La nuova realtà italiana s'imponeva con un ritmo di azione che prima nessun popolo d'Europa aveva conosciuto. Del resto non erano le profezie su Trieste le sole che emigrassero nel mondo di una letteratura a un tempo umoristica e presuntuosa. Varrebbe la pena di mettere in fila tutte le ipotesi avanzate sull'Italia fascista nei primi tre lustri della sua imponente attività costruttiva, per rendere cauto il Ministro dell'Educazione Nazionale nel concedere nuove cattedre di economia politica ai nostri gloriosi Atenei; giacchè, purtroppo, i profeti di sventura non stavano tutti fuori di casa!

Nello Stato nazionale riordinato dal Fascismo, Trieste trovò subito il seme del suo rigoglio e il carattere della sua funzione: ogni anno segnò la conquista di una tappa. Furono lasciate cadere le foglie morte, tagliati i rami dannosi anche se apparentemente fronzuti, difeso il tronco dai tarli del misoneismo. L'evoluzione economica della città prese un moto uniformemente accelerato. I problemi nuovi furono studiati, proposti e risolti con mano felice. Sopra tutto la città mostrò di saper conservare quel suo assetto politico che, piaccia o no agli economisti, derivava dalla continuità della sua storia, dalla natura secolare della sua civiltà, insomma dalla sua ragion di vita.

Alle soglie di questa primavera le geremiadi dei *laudatores temporis acti* erano scomparse persino nelle colonne dei giornali stranieri, qualcuno dei quali anzi arrivava persino a magnificare lo sforzo compiuto dal Fascismo per il rinnovamento della città; quando sul quadrante della storia dei popoli è scoccata l'ora dell'Anschluss. Di qui il riaffiorare di vecchi temi, di ipotesi stantie, di supposizioni più o meno balorde e interessate sulla vita della città, sulle sue possibilità o impossibilità a seconda dei sogni o degl'incubi; vani esercizi di una subdola letteratura politica spazzata via in un attimo dalla solenne e chiara parola del Duce: «Anche nella nuova situazione internazionale gl'interessi di Trieste saranno dal Governo Fascista con ogni cura salvaguardati».

Sarà bene intendersi. Queste parole con le quali Trieste ha trovato la luminosa giustificazione di quella serenità e di quella fiducia che non aveva mai perduto, nemmeno nelle prime ore del dramma austriaco, quando le notizie rotolavano da Vienna senza ordine e con l'inevitabile contorno delle alterazioni passionali e della non sempre lodevole fantasia giornalistica, queste parole venivano da Roma, da quella sede cioè dove pensa ed opera l'unico spirito universale vivente. Trieste si china sulla sua storia e ascoltandone il palpito constata ancora una volta che la sua identità con Roma è un fatto che si misura non ad anni, nè a decenni, ma a secoli. Coloro che immaginano la città intimorita, come ieri la dipingevano delusa, o la vedono dominata esclusivamente da preoccupazioni di ordine materialistico, con lo spirito rivolto ad altre sedi, faranno bene a lavarsi gli occhi nelle acque di questa nostra limpida rada e guardare la realtà sino in fondo.

Il nuovo stato di cose creatosi nell'Europa Centrale ha fatto nascere due ipotesi sull'avvenire della città: una che diremo ottimistica e l'altra pessimistica. C'è chi vede Trieste in una funzione moltiplicata rispetto alle provincie meridionali del Reich; c'è chi, invece, scavando più del necessario nei solchi delle vecchie concorrenze, prevede un indietreggiamento. Si può obiettivamente affermare che Trieste ha già la sua strada tracciata e che in attesa degli sviluppi futuri, essa mantiene fervidamente il suo ritmo evolutivo con la certezza di saper affrontare con eguale animo il bene e il male, ben sapendo, per le sue stesse esperienze storiche, che non sempre il bene è come sembra e il male è quello che si dice.

Per l'ipotesi ottimistica vogliamo riferirci alla situazione del passato più recente che precede di un quarto di secolo il fatale urto armato fra l'Italia e l'impero absburgico. Trieste conobbe giorni di grande splendore economico; le lusinghe piovevano da Vienna più fitte delle minacce, che erano moltissime, contro i cittadini migliori, i loro sodalizi e i loro interessi. Ricordiamo una lunga campagna di stampa condotta intorno al 1910 dall'Ammiraglio Chiari, eminente articolista politico che godeva di un illimitato mandato di fiducia da parte delle alte sfere dell'Austria tedesca. Sosteneva quella campagna la necessità di «tedeschizzare» Trieste, visto che il tentativo di «slavizzarla» non si poteva dire riuscito e che l'unico modo di riuscire nell'intento era di dare agl'Italiani tutto quello che avessero chiesto nel campo economico. L'astuto Ammiraglio aveva assunto il sembiante della sirena ammaliatrice; il suo stile odorava più di cornucopia che d'inchiostro. Anche allora era facile accusare la città di materialismo, giacchè, purtroppo, ogni età ha i suoi luoghi comuni più o meno idioti. Ma il materialismo fu quello che si vide nel 1914-15. Noi giovani delle vecchie provincie italiane eravamo ancora impigliati nei detriti della «settimana rossa» quando i giovani di Trieste parlavano già col tono dei profeti e dei precursori. Si leggano le pagine di Ruggero Fauro. Non sono le sole. La città, che aveva resistito vittoriosamente ai violenti tentativi di accerchiamento operati a masse compatte da genti slave intorno ai suoi quartieri periferici, aveva saputo respingere con virile fermezza l'offerta lusingatrice di scambiare la sua fede irredentistica con una repubblica di Bengodi che avrebbe visto — così si faceva credere — correre l'oro per le strade come ai tempi fiabeschi di Maria Teresa.

La verità è che nessuna storia cittadina meglio di quella di Trieste prova tanto limpidamente come nè il principio economico nè il razziale — materialmente affini — riescano a esercitare un potere determinante sul corso degli eventi e sull'orientamento degli animi. Trieste ricca, fortunata, tenuta in perenne tentazione dai fattori di una grande economia — forse la terza nell'Europa di quei tempi —; Trieste seconda città finanziaria e primo porto dell'impero absburgico, meta agognata da un mondo che, quasi presentisse la sua prossima fine, voleva godere tutta la sua agiatezza e mostrare tutto il suo splendore; Trieste, nella primavera del 1915 mandava la sua gioventù, senza distinzione di origini etniche, nè di stato sociale, alle colonne del volontariato italiano, mentre i vecchi e le donne — storia, purtroppo, dimenticata prima di essere nota — andavano a popolare i campi di concentramento o dovevano sottostare al martellamento del sospetto, dei controlli polizieschi, e il dramma della fame collettiva assumeva proporzioni e aspetti prima non visti.

La lezione è chiara; ed è lezione romana, splendente come il sole di Orazio. Qui dove oggi il popolo saluta commosso le pietre che escono dalla dura terra tentata dal piccone fascista, trovando in esse la gloria antica della città e la testimonianza dell'eterno diritto latino e italiano a queste provincie, il concetto di civiltà ha sempre sovrastato quello meramente biologico di razza, giacchè il mondo spirituale romano ha sempre saputo piegare e fondere tutti i fattori associati della vita statale, non esclusi quelli economico e razziale, ai suoi altissimi fini politici. In forza di questa legge, Trieste non ha proprio bisogno di cambiare il suo aspetto, nè la sua configurazione, nè il suo mandato di città assimilatrice perchè dominatrice. Chi in passato toccava col piede questa proda, venisse egli dal sud o dal nord, dall'oriente balcanico o dalle coste africane, ascoltasse egli i moniti dei profeti o le voci leggendarie della selva, fu sempre costretto a sentirsi romano e italiano e a considerare quella modesta chiesa di S. Giusto sorta a fianco della basilica latina in continuità di storia e di mandato politico, per la sua duplice missione nel campo della fede dei padri e della passione nazionale, più alta e più nobile di ogni altro tempio.

Scriveva Ruggero Fauro nel 1913: «Roma con i soldati di poche legioni ha latinizzato il mondo; a Trieste poche migliaia d'italiani hanno assorbito in un secolo forse centomila fra tedeschi e slavi.» Questa è una verità che vale per oggi e per domani; vale anche per l'ipotesi pessimistica intorno alla quale il tentativo di speculazione è evidente. L'Anschluss non ha posto un problema di Trieste per il semplice fatto che detto problema è stato risolto con le armi italiane nella battaglia di Vittorio Veneto. Allo stato delle cose non esiste nemmeno limitatamente un problema degl'«interessi» di Trieste giacchè la parola di Roma è stata detta: «saranno salvaguardati».

Dallo Stelvio al mare oggi l'Italia confina con Paesi e popoli amici che hanno consociato le loro speranze, i loro ideali senza rinunziare ai propri caratteri originali. L'asse Roma-Berlino ha le sue necessità d'intelligente collaborazione resa più facile dal contatto territoriale diretto e dall'esistenza di un confine definitivo. Una strada ampia e sicura è stata tracciata dal giorno in cui Mussolini ha preso nel suo pugno di acciaio le sorti della civiltà romana e, tracciando il piano dell'avvenire imperiale dell'Italia, ha dato a Trieste la sua nuova missione. Quella strada sarà interamente percorsa perchè nessuno al mondo ha il potere di ostacolarla. E di questa verità è pronta la testimonianza per il giorno in cui il Duce verrà a Trieste e la città potrà finalmente gridargli il suo amore.

RINO ALESSI

Il Duce sarà a Genova dal 14 al 16 maggio

Un discorso al popolo

ROMA, 9

La visita del Duce a Genova, avrà luogo nei giorni 14, 15 e 16 del prossimo maggio. Alle ore 11 del giorno 14, il Duce parlerà al popolo.

(Stefani)

Primi Marescialli dell'Impero

Le risposte del Re e del Duce ai messaggi del Duca d'Aosta

ADDIS ABEBA, 9

In occasione della nomina a Primi Marescialli dell'Impero S. A. R. il Viceré inviava a S. M. il Re Imperatore e al Capo del Governo i seguenti telegrammi:

«S. M. Vittorio Emanuele III. Impero esulta suo Primo Maresciallo nell'Augusta persona Vostra Maestà, elevando giuramento di assoluta dedizione per trionfo della Madre Patria al di qua e al di là del mare. Amedeo di Savoia».

«S. E. Cav. Benito Mussolini, Primo Maresciallo dell'Impero. Tutto Impero a mio nome saluta con consapevole esultanza assunzione V. E. a Primo Maresciallo Impero, accogliendo di tale nomina monito ed auspicio con devozione assoluta. Amedeo di Savoia».

A questi telegrammi S. M. il Re Imperatore e il Capo del Governo così rispondevano:

«S. A. R. Duca Aosta Viceré Etiopia. Rendo vive grazie delle cortesi espressioni che V. A. R. ha voluto in questa circostanza rivolgermi a nome Impero per il quale formulo di cuore più fervidi voti. Vittorio Emanuele».

«S. A. R. Duca Aosta Viceré Etiopia. Espressioni che V. A. R. si è compiaciuta rivolgermi sono giunte profondamente gradite. Prego V. A. R. accogliere miei più vivi ringraziamenti. Mussolini».

Le felicitazioni del Giappone

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto l'addetto militare e l'addetto navale presso l'Ambasciata del Giappone a Roma i quali gli hanno presentato le felicitazioni del Principe Kanin e dei Ministri della Guerra e della Marina per la sua nomina a Primo Maresciallo dell'Impero.

Per le accoglienze al Führer

Un concerto dopolavoristico con 11 mila esecutori

ROMA, 9

Tra le manifestazioni che il Partito sta organizzando per la visita del Führer, imponente in modo particolare riuscirà, certamente, quella dopolavoristica. Essa avrà luogo in Piazza di Siena e comprenderà un concerto bandistico a corpi riuniti (un concerto corale ed esecuzione di danze popolari, con la complessiva partecipazione di 11.500 esecutori). Le Società corali saranno centoundici con un totale di 6000 coristi e coriste. Le bande 45 con un totale di 3000 suonatori. I suonatori di fisarmonica 900 e le coppie poloraresche di danzatori e danzatrici costituiranno un complesso di 1600 unità.

Il programma corale e musicale comprenderà: inni tedeschi e italiani. G. Blanc: «Inno dell'Impero». R. Wagner: Il preludio dei «Maestri Cantori». V. Bellini: Coro di introduzione e «Guerra Guerra» della «Norma». G. Verdi: Sinfonia dei «Vespri Siciliani». P. Mascagni: L'inno al sole dell'«Iris». Puccini: Inno a Roma.

Circa 12 mila esecutori — operai e rurali — verranno a Roma da tutte le contrade d'Italia, con quanto di più genuino è nelle loro tradizioni popolaresche. Ventisei, tra i corpi bandistici migliori, che vantano ormai primati eccellenti, stanno preparando l'esecuzione del preludio dei «Maestri Cantori». Un artista italiano, Gino Marinuzzi, dirigerà la grandiosa esecuzione bandistica-corale.

Chiuderà lo spettacolo un brillante carosello storico di carabinieri a cavallo, che susciterà grande interesse non soltanto dal lato coreografico, anche per la perfezione dei movimenti.

Anche la Polonia riconoscerebbe Franco

VARSAVIA, 9

Nei circoli bene informati di Varsavia si assicura che il Governo polacco ha già fatto i passi necessari per allacciare relazioni politiche con il Governo del Gen. Franco. La notizia del riconoscimento del Governo nazionale spagnolo appare confermata in una nota pubblicata oggi dall'agenzia ufficiosa *Polska Informacja Polityczna*.

Vescovi polacchi partiti per Roma

VARSAVIA, 9

Numerosi Vescovi polacchi sono partiti per Roma, dove assisteranno alle cerimonie per la canonizzazione del Beato Bobola.

Le truppe legionarie sgretolano

gli estremi baluardi dinanzi alla piana dell'Ebro

Un'altra centrale occupata e immobilizzata

SALAMANCA, 9

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Le truppe di Navarra hanno continuato l'avanzata a nord di Graus e hanno occupato il villaggio sulla strada verso Puebla de Fantova e l'importante centrale di trasformazione elettrica Perarua sulle rive del l'Esera.

Nel settore di Tremp le nostre truppe hanno vinto la resistenza del nemico e hanno occupato le alture di Nerep, la quota 682 e i monti Carrero e Vapelat de Arnasis e i villaggi di Suterrana, Figuerola de Orcan, Conques, Aransis e Sant Cerni. Tutti questi paeselli sono situati sulla riva del fiume Noguera Pallaresa. Sulla riva destra di questo corso d'acqua sono state occupate le alture di Bodaull, della Sierra di Monseco e i villaggi di Ametila, Regcla, Fontepou e Santa Lina.

Le trupe legionarie hanno rastrellato la Sierra Monte Negrelo e hanno fatto numerosi prigionieri e catturato un copioso materiale bellico.

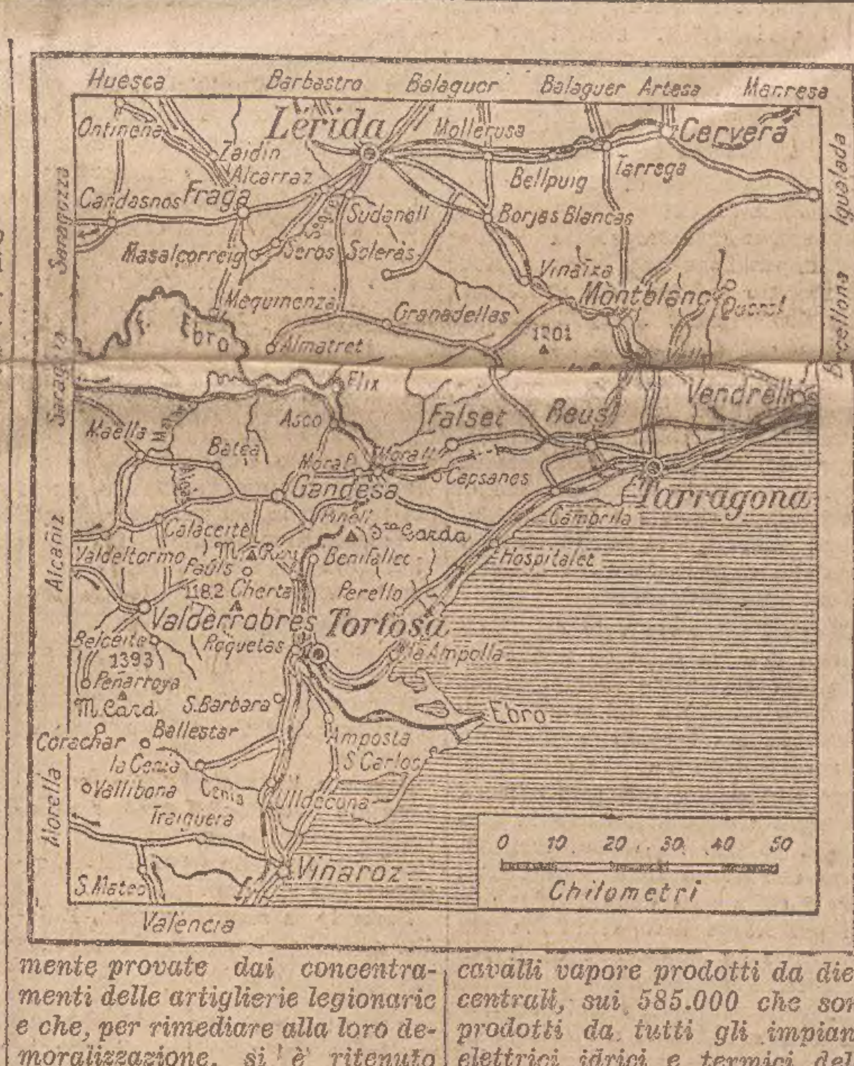
Sul fronte di Estremadura ai confini della provincia di Caceres il nemico ha violentemente attaccato le nostre posizioni avanzate di Villar del Pedroso e Carrasialejo. Le guarnigioni si sono valorosamente difese e hanno inflitto forti perdite al nemico; esse hanno fatto un centinaio di prigionieri.

Su tutti gli altri fronti è in aumento il numero dei militi che passano alle nostre truppe.

Ieri la nostra aviazione ha abbattuto durante un volo di protezione nella zona di Cherta, tre «Rata» nemici accertati e uno probabile.

Per il capo di Stato Maggiore, il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Le unità della «Littorio» hanno proceduto stamane a numerose rettifiche sul fronte che era stato raggiunto sull'imbrunire di ieri dopo l'azione combinata di carri d'assalto e fanteria e che aveva dato origine a due profondi salienti tanto sulla strada che corre più vicino al fiume come in direzione della collina boscosa che rimane compresa fra le carrozzabili di Pauls e di Tortosa.



Truppe esauste davanti ai legionari

Accompagnati da azioni di artiglieria i legionari hanno allineato perfettamente il fronte ed hanno occupato un'altura che domina l'ultimo tratto della strada di Pauls ciò che ha permesso un ulteriore sbalzo in avanti anche alla colonna che era attestata lungo questa carrozzabile.

La reazione rossa è stata vivace ma è stata rapidamente stroncata ed i legionari hanno catturato alcuni prigionieri dai quali si è saputo che, a rinforzo delle unità attualmente in linea, stanno sopraggiungendo battaglioni tolti dal fronte di Madrid e da quello dell'Alfambra. I prigionieri hanno aggiunto che le truppe in linea sono state duramente provate dai concentramenti delle artiglierie legionarie e che, per rimediare alla loro demoralizzazione, si è ritenuto prudente sostituirle gradatamente coun unità fresche.

Si è già detto nei giorni scorsi che questo campo di battaglia è particolarmente favorevole all'avversario a causa della conformazione del terreno; ma l'impeto aggressivo delle Camicie Nere della «Littorio» e della «XXIII Marzo» distrugge ogni giorno un ostacolo, supera una barriera montagnosa, travolge una linea di resistenza. Caduta Cherta, l'unica città che separa ancora i volontari italiani da Tortosa, la piana dell'Ebro si presenterà ai valorosi soldati come un terreno per una corsa fino al mare o per una battaglia campale che le unità rosse potrebbero tentare dopo aver dovuto abbandonare le ultime posizioni alpestri. Durante le operazioni delle ultime ore è stato rastrellato tutto il massiccio del Rey.

Il 66 per cento dell'energia elettrica

Sugli altri settori del sud-Ebro non ci sono avvenimenti notevoli da segnalare.

Soltanto le truppe di Aranda che marciano a cavallo della strada per San Matteo hanno progredito ancora verso la valle donde si diparte la carrozzabile per Vinaroz.

Le truppe del Generale Moscardo rinvenivano ieri nel copioso bottino di guerra della giornata, 20 tonnellate di mercurio che assicureranno la produzione di esplosivo per molto tempo.

Come rileva il comunicato, oggi le truppe di Navarra hanno occupato un'altra centrale, quella di Perana, che hanno immediatamente immobilizzato.

Con la rapida marcia delle truppe di Salchaga sugli impianti elettrici della Catalogna, è oggi esattamente il 66 per cento di tutta la produzione catalana che è in mano dei nazionali per un totale di 326.400 cavalli vapore prodotti da dieci centrali, sui 585.000 che sono prodotti da tutti gli impianti elettrici idrici e termici della Catalogna. Da tale situazione importantissima per l'esistenza stessa della Catalogna si attendono nel campo strategico e politico, ripercussioni ritenute inevitabili. La pressione militare, però, non si arresta, e pur nella momentanea sosta, le vittoriose truppe rimangono in tutta la loro efficienza pronte a scattare nuovamente in avanti.

Lo sforzo più poderoso

In questo quadro formidabile è l'apporto delle divisioni legionarie che hanno percorso combattendo 200 km.; liberato due città e 35 paesi, catturando durante le ultime azioni 8000 prigionieri sui 19.000 caduti nelle mani dell'esercito nazionale, e, più di tutto, si sono trovate contro, e hanno frantumato, le migliori truppe rosse repubblicane ed internazionali, consentendo così ai corpi di Aranda, Yague, Salchaga e Moscardo di raggiungere gli obiettivi che erano stati loro assegnati.

Il Corpo d'esercito di Galizia, ha compiuto altre azioni; le più importanti, assieme a quelle di ieri, dell'ultimo ciclo operativo e si sono avvicinate al mare oltre il passo di Tormell. Ora le avanguardie del Generale Alonzo sono a una quindicina di chilometri dal Mediterraneo sulla strada di Vinaroz. Il nemico resiste ancora e ripone tutte le sue speranze nel battaglione costituito per le fortificazioni. Esso lavora ininterrottamente giorno e notte lungo tutto il fronte, illudendosi di poter costruire solide linee di difesa. Dalla provincia di Lèrida a quella di Valencia, la cosiddetta «Brigata del badile» ha messo in linea circa 40.000 uomini. La stessa cosa è stata fatta intorno a Madrid. Ma i soldati di Franco guardano con indifferenza questo lavoro poichè ne conoscono a priori l'inefficacia. Essi sanno che quando verrà l'ordine di avanzare ancora nessuno potrà fermarli.

Il coprifuoco a Barcellona

A Barcellona e in quasi tutta la Catalogna l'interruzione dell'energia elettrica dovuta ai genieri nazionali che adesso controllano e regolano a propria discrezione l'immenso bacino idrico, ha causato una serie di guai per cui il Ministro degli Interni Negrin è stato costretto a pubblicare questa ordinanza:

Art. 1) Da oggi alle 9 di sera cesseranno tutti gli spettacoli, saranno chiusi i caffè, i bar e i locali di divertimento e cesserà la circolazione per le strade.

Art. 2) Dopo le 10 di sera potranno circolare nell'abitato solo le persone che saranno in possesso di una tessera di identità che sarà rilasciata soltanto alle autorità dalla Direzione generale della sicurezza.

Il provvedimento, adottato per dissimulare l'incapacità di un Governo che non ha saputo difendere i centri vitali della sua industria di guerra, come ad esempio le fonti produttrici di energia elettrica, ha avuto un effetto assai deprimente tra la popolazione della zona rossa, che vede la propria vita, già così provata dai dolori e dalle privazioni, peggiorare ogni giorno di più.

Pure da Barcellona giungono informazioni riguardanti la personalità di Blanco Gonzales, il neo Ministro della Istruzione Pubblica del pseudo Governo di Negrin. Il Gonzales fu presidente rosso del primo Comitato di guerra a Gijon ed ha sulla coscienza migliaia di assassinii da lui ordinati con ferocia inaudita nonchè furti e saccheggi di ogni sorta durante la famigerata dominazione marxista. Questo delinquente deve la sua alta carica a tale brillante stato di servizio per la causa del bolscevismo.

L'orda dei fuggiaschi

L'esodo dei profughi spagnoli dalla Valle di Aran, che aveva subito un arresto nelle ore della notte, è ricominciato stamane. Laceri, smunti, essi vengono accompagnati a piccoli gruppi dai carabinieri spagnoli sino alla frontiera.

Qui, dopo che i loro bagagli sono stati accuratamente ispezionati, prendono posto in un treno che li trasporta verso il campo di Marignac. A causa della lentezza con cui si effettua lo sgombero è stato deciso di domandare alle autorità spagnole di attivare gli arrivi e di avviare verso la Francia, insieme ai civili, anche i miliziani. Questi ultimi potranno scegliere al loro arrivo alla frontiera la regione verso la quale intendono dirigersi. Si spera che questa nuova disposizione permetterà di sgombrare rapidamente la valle di Aran delle molte migliaia di profughi che vi sono ancora ammassati. Nella mattinata il Commissario del Governo rosso si è presentato alle autorità francesi, alle quali ha comunicato che quasi 7000 profughi ed un migliaio circa di miliziani sono giunti alla frontiera. Alle 14, infatti, i miliziani sono giunti.

Come il popolo giapponese dimostra la sua amicizia all'Italia

Un milione di persone

saluta a Osaka la missione fascista

OSAKA, 9

Osaka, massimo centro industriale e commerciale del Giappone, ha tributato accoglienze trionfali alla missione del P. N. F., che è stata salutata al suo arrivo da una dimostrazione di entusiasmo indescrivibile. Le manifestazioni si sono rinnovate imponentissime lungo tutto il percorso di sei km., dalla stazione all'albergo, sul quale si accalcava una folla di oltre un milione di persone.

Entusiasmo mai veduto

Tanto impetuoso è stato lo slancio entusiastico della popolazione, che le autovetture recanti i membri della missione, le quali sono state costrette a sfilare a passo d'uomo ed a numerose soste, hanno impiegato circa due ore a compiere il tragitto. Gli ospiti sono stati salutati da continue, vibranti, altissime acclamazioni all'Italia e al Duce, mentre una selva di braccia si levava nel saluto romano.

L'incontenibile, sempre crescente entusiasmo sospingeva la marea umana, dimentica della sua abituale disciplina e, cosa mai vista al Giappone, la folla rompeva i cordoni accalcandosi intorno alle automobili ,mentre agenti e soldati si univano all'entusiasmo generale. Numerose volte le macchine sono state costrette a sostare, mentre la folla entusiasta premeva da ogni lato ed i più vicini cercavano di stringere la mano ai membri della missione, verso cui molte madri, incuranti della ressa, protendevano i loro bimbi. Notevole anche l'entusiasmo delle masse operaie, mentre dagli uffici, dai negozi e dai caffè, impiegati, commessi e camerieri abbandonavano i locali per unirsi alla folla acclamante all'Italia e al suo Duce. Giornali, autorità, personalità e privati cittadini constatano che mai si era avuta in Giappone una simile esplosione di sentimento e di entusiasmo in ogni classe sociale e ,rilevano che le manifestazioni dimostrano la riconoscenza del patriottismo giapponese verso Mussolini, che coraggiosamente sostenne il Giappone nel suo isolamento e l'altissimo prestigio di cui, per opera del Duce, l'Italia fascista gode in tutto il mondo. Le autorità hanno offerto in onore degli ospiti un banchetto di 400 coperti, che è stato preceduto da epiche, antiche rappresentazioni del teatro giapponese.

Un discorso del Governatore

Il Governatore Ikeda ha pronunciato un discorso, rilevando l'identità fra i due popoli, esprimendo la sua ammirazione e quella del popolo giapponese per lo sviluppo dell'Italia fascista e ringraziando quindi la Missione per essere riuscita a maggiormente rafforzare la tradizionale e immutabile amicizia italo-nipponica.

L'Ambasciatore Paulucci, rispondendo, ha messo, anzitutto, in evidenza l'orgoglio della Missione nell'eseguire gli ordini del Duce e manifestando la sua profonda commozione per aver sentito con quale animo il popolo giapponese accoglieva gli inviati di Mussolini e assicurando che con entusiasmo avrebbe comunicato al Governo e al popolo italiano questi sentimenti di ammirazione per lo sviluppo dell'Italia fascista.

In un grande comizio popolare, il Sindaco di Osaka ha salutato la Missione, ringraziando Mussolini di averla inviata come simbolo dei legami che legano i due Paesi. L'Ambasciatore Paulucci, fra indescrivibile entusiasmo, ha risposto affermando d'interpretare gli applausi come rivolti al Duce, che ha ridato all'Italia l'orgoglio delle sue più belle tradizioni e della sua gloria millenaria. Terminando, il capo della Missione ha esaltato la città di Osaka, affermando che l'Italia e il Giappone hanno dimostrato con i fatti di essere pronti a qualunque evento per la difesa della civiltà. La giornata si è conclusa con un banchetto offerto dalla Società italo-giapponese del «Kansai», alla fine del quale il presidente signor Inabata e l'Ambasciatore Paulucci si sono scambiati calorosi brindisi, inneggianti alle fortune dei due Paesi amici.

Uno spettacolo dedicato alla potenza imperiale italiana

Nella tarda serata, i componenti della missione, usciti privatamente per una breve passeggiata, sono stati salutati con rinnovate dimostrazioni e la loro presenza ha provocato gli stessi assembramenti, con conseguente sospensione di traffico, verificatisi al loro arrivo.

Un piccolo gruppo con l'Ambasciatore Paulucci è entrato in un popolare teatro di varietà dove si svolgeva uno spettacolo che aveva per tema l'esaltazione della potenza dell'Italia imperiale.

Gli italiani, riconosciuti, sono stati fatti segno ad una entusiastica dimostrazione da parte del pubblico, mentre gli artisti, sospeso lo spettacolo, si univano alle acclamazioni. Ripresa dopo lungo intervallo la rappresentazione, questa si è poi conclusa al canto di «Giovinezza» in italiano, da parte degli artisti, cui il pubblico ha fatto coro. Le dimostrazioni si sono rinnovate all'uscita del teatro dei membri della Missione, cui l'enorme folla acclamava, gridando, in italiano: «Benvenuti! Benvenuti! Viva l'Italia! Viva Mussolini!».

Verso un rimpasto

del Governo nipponico

TOKIO, 9

Questi ambienti politici continuano a ritenere possibile un rimaneggiamento del Governo e trovano una convalida nel passo del Ministro degli Interni Ammiraglio Suesugi, notoriamente l'uomo di destra che, insieme con il Ministro della Giustizia, si è recato dal Primo Ministro Konoye, chiedendogli un rafforzamento del Gabinetto, data la gravità del momento attuale.

Secondo informazioni inviate al giornale *Asahi* dal suo corrispondente di Tajerhciuang, il duello delle artiglierie continua intenso attraverso il grande canale tra le forze nipponiche da un lato e quelle cinesi dall'altro. Il corrispondente scrive che le forze nipponiche dominano ormai il grande canale per una lunghezza di circa 50 km., mentre i resti delle truppe cinesi resistono ancora sulla riva settentrionale.

Due attentati terroristici nel centro di Gerusalemme

CAIRO, 9

Secondo quanto si apprende, due bombe sono scoppiate questa sera in una delle vie più affollate del centro di Gerusalemme nell'ora in cui più intenso era il passaggio degli ebrei, caratteristica delle giornate di sabato. Dei lanciatori, nè i numerosi agenti di polizia che sorvegliano il traffico, nè la folla hanno scoperto alcuna traccia. Per un puro miracolo le due esplosioni non hanno prodotto vittime.

I giornali continuano a seguire col più vivo interesse gli avvenimenti della Palestina. L'*Ahram* è informato che nei pressi di Naplusa un gruppo di funzionari superiori del Governo è stato assalito da una trentina di insorti arabi armati. Forze di polizia appoggiate da alcuni aeroplani sono state immediatamente mandate nella zona.

Una banda di insorti ha sparato contro il treno di Gerusalemme ed interrotte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Ad Acca, dove si vanno ripetendo continuamente disordini, le forze della polizia hanno fatto saltare alcune case di arabi che avevano dato ospitalità agli insorti.

Il *Mohattam* ha da Bagdad che il Rettore dell'Università di El Azhar ha indirizzata una lettera all'Ulema dell'Irak, Zengali, proponendogli la costituzione di un consiglio superiore generale islamico. Nella lettera il Rettore specifica che questa proposta tende alla unificazione degli sforzi di tutti i mussulmani del mondo. Secondo il giornale l'Ulema ed il Primo Ministro dell'Irak avrebbero approvato la proposta, che è il primo passo verso la restaurazione del Califfato.

Si riceve inoltre che un ufficiale dell'aviazione britannica, il comandante di squadriglia tenente Hobson ,è stato trovato oggi ucciso nel suo ufficio all'aerodromo di Ramleh in Palestina. Pare ch'egli sia stato proditoriamente assassinato da un arabo, il quale ha abbandonato sul posto la rivoltella di cui si era servito.

Il tenente Hobson era assai noto nei circoli militari inglesi, perchè alcuni anni or sono un aeroplano che pilotava era precipitato al suolo causando la morte del figlio di lord Lytton, che faceva un volo d'istruzione. Per strana coincidenza lord Lytton in persona si trovava stamane sul campo d'aviazione di Ramleh, ove l'Hobson è stato trovato ucciso.

Ripresa in Borsa a New York

per la bocciatura d'una legge di Roosevelt

NEW YORK, 9

Alla Borsa valori oggi vi è stata una eccezionale ripresa delle contrattazioni, la quale è attribuita dai più alla scomparsa dei timori che si nutrivano sulle conseguenze concrete dell'approvazione da parte del Congresso della legge di Roosevelt sulla riorganizzazione della burocrazia e l'intero ordinamento amministrativo dello Stato. La legge, come è noto, è stata bocciata ieri dal Senato.

Le azioni delle U. S. Steel sono passate da 43 a 45.50; le International Nickel da 43.75 a 46. Molte altre hanno registrato un aumento di prezzo da uno a quattro punti.

Tutta la quota ha chiuso fermissima sulle posizioni raggiunte e molti settori hanno registrato ulteriori guadagni nel dopoborsa. E' stato rilevato che ordini d'acquisto sono pervenuti tanto dal mercato interno quanto dall'estero. *(United Press).*

Interpellanza al Governo lituano

contro lo stato d'assedio a Memel

RIGA, 9

I deputati memelesi hanno presentato un'interpellanza al Governo lituano richiedendo l'abolizione dell'assurdo stato d'assedio instaurato dal Governo lituano nel territorio autonomo di Memel.

Bollettino meteorologico

9 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	misto, m.	+14	+ 7
Roma....	staz.	sereno	+19	+ 9
Milano....	dim.	sereno	+18	+ 7
Torino...	var.	sereno	+17	+ 7
Genova..	dim.	ser., m.	+18	+11
Sanremo	staz.	ser., m.	+19	+10
Venezia.	dim.	ser., ag.	+15	+ 9
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	misto	+17	+ 4
Bologna	staz.	sereno	+16	+ 8
Firenze.	—	—	—	—
Rimini...	var.	ser., m.	+18	+ 6
Ancona..	dim.	ser., cal.	+12	+ 7
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	ser., m.	+15	+ 5
Bari......	dim.	misto, ag.	+13	+10
Lecce....	staz.	sereno	—	—
Taranto.	—	—	—	—
Messina.	dim.	misto, m.	+19	+11
Palermo	—	—	—	—
Catania.	aum.	misto, m.	+17	+ 8
Cagliari.	dim.	ser., cal.	+22	+11
Sassari..	dim.	misto	+21	+10
Tripoli..	dim.	ser., m.	+20	+ 9
Bengasi.	aum.	misto, m.	+19	+13
Rodi......	staz.	misto, cal.	+15	+13

Previsioni del tempo per il 10 aprile. L'Italia settentrionale è in regime depressionario contrastato fra aree sciroccali affluenti a bassa quota

Visite di S. E. Cobolli Gigli

a Bolzano e nell'Alto Adige

BOLZANO, 9

Il Ministro dei LL. PP., giunto ieri sera a Bolzano proveniente da Trento, attraverso la nuova arteria delle Pallade, testè ultimata e che congiunge l'alta Val di Non con la valle dell'Adige, ha iniziato stamane, accompagnato dal Prefetto, dalle altre autorità e da funzionari del Ministero dei LL. PP. e dell'Azienda della strada, la visita ai lavori in corso nel capoluogo, recandosi anzitutto nella zona industriale.

Qui si è soffermato in vari stabilimenti, esprimendo il proprio compiacimento per le realizzazioni attuate. Ha visitato poi le case popolari del nuovo rione Littorio, il costruendo ponte omonimo, la zona monumentale della destra della Talvera ed i lavori della nuova caserma della Milizia.

Dopo aver reso omaggio al monumento della Vittoria, il Ministro è partito per il Brennero, dove ha sostato al valico di confine per un esame dei problemi che ad esso si riferiscono. Di ritorno dal Brennero, dopo aver percorso la nuova strada della valle Sarenina, S. E. Cobolli Gigli ha visitato le opere del nuovo impianto idro-elettrico di Ponte Isarco, dove gli operai lo hanno accolto con vibranti manifestazioni al Duce.

Rientrato a Bolzano, il Ministro si è recato al Circolo delle Forze Armate, dove è stato ricevuto dal Comandante del Corpo d'Armata, quindi ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, al Sacrario della Casa Littoria e infine ha visitato gli uffici del Genio Civile dell'Azienda e della Milizia stradale.

In serata al Palazzo del Governo ha avuto luogo una riunione alla quale hanno partecipato tutte le autorità locali ed il direttore generale del turismo on. Bonomi. Il Prefetto ha esposto i diversi problemi della provincia ed il Ministro ha assicurato i convenuti che, obbedendo alle direttive del Duce, i principali problemi che interessano Bolzano e l'Alto Adige saranno rapidamente risolti.

Il Prefetto poi ha pregato il Ministro di esprimere i sentimenti di profonda devozione e di viva riconoscenza della popolazione altoatesina per le continue cure che il Regime rivolge a questa provincia. La riunione si è aperta ed ha avuto termine col saluto al Duce.

Le truppe del Presidio di Roma passate in rivista da Pariani

ROMA, 9

Stamane, lungo via dell'Impero, le truppe del Presidio sono state passate in rivista dal Sottosegretario alla Guerra, Generale Pariani, ed hanno quindi sfilato al passo romano di parata.

"Giornata delle due Croci,,

Le manifestazioni nell'Urbe

ROMA, 9

Domani, domenica delle Palme, si celebra in tutta Italia la «Giornata delle due Croci» con cui si inizia l'ottava campagna antitubercolare. Circa 10.000 medici sono stati mobilitati per illustrare in ogni provincia al popolo le finalità altissime di questa campagna, con cui il Regime ha impegnato la lotta senza quartiere al terribile morbo che toglie ancora alla vita ben 35.000 italiani all'anno.

Notevole anche quest'anno l'attivissima partecipazione del clero, delle massaie rurali, delle fiduciarie dei Fasci Femminili ecc. A Roma, una manifestazione di alto valore e di grande interesse sarà quella che si terrà nel grande cortile della Reggia del Quirinale, messo a disposizione dal generoso animo della Regina Imperatrice.

Le bande musicali dei Reali Carabinieri, dell'81.o Reggimento Fanteria e della R. Guardia di Finanza si alterneranno nell' eseguire scelti programmi musicali. E' questo un altro grande richiamo che allieterà nel grandioso scenario del Palazzo Reale i visitatori che vi accederanno in nobile e benefica gara.

Il plebiscito dell'Anschluss oggi in Germania

La "giornata del grande Reich,, proclamata a Vienna presente Hitler

VIENNA, 9

La «giornata del grande Reich» è stata proclamata oggi a mezzogiorno a Vienna dal Ministro Göbbels ed annunciata alla popolazione dal sibilo di tutte le sirene della città. Sulla più alta guglia del gotico Municipio viennese lo storico cavaliere in armatura reggeva oggi, per la seconda volta nel corso dei secoli, una bandiera: la prima volta aveva portato quella della città di Vienna nel famoso anno del giubileo di Francesco Giuseppe; oggi faceva sventolare nel cielo tempestoso il vessillo rosso con la croce uncinata.

Mare di bandiere

Di queste bandiere, lunghe, corte, grandi e piccole, ve ne sono tante su tutte le case, su tutti i lampioni, ad ogni finestra, che con la metratura della stoffa che è occorsa, si potrebbe ricoprire almeno qualche provincia del Paese. Le fabbriche hanno lavorato a tre turni, giorno e notte; la stoffa è giunta dall'interno e dall'estero, perennemente ingoiata dal gorgo delle continue richieste. Attraverso le strade sono esposti cinquemila drappi bianchi inneggianti al Führer e all'unità del popolo tedesco. Diecimila enormi manifesti luminosi salutano Hitler ed esaltano il nazionalsocialismo. Nè una statua, nè una fontana è stata risparmiata. Impalcature coperte di rosso e di simboli nazionalsocialisti o immensi ritratti del Führer le ricoprono. Le strade principali e specialmente quelle percorse da Hitler sono fittamente fiancheggiate da colonne trionfali coperte di verde recanti la croce uncinata e ornate di festoni per cui sono stati impiegati circa 100.000 metri di nastro d'oro. Anche le case private, oltrechè imbandierate, sono adorne di grandi ritratti del Führer. Duecentomila ne sono stati venduti in questi ultimi giorni. Innumerevoli sono poi le bandierine che ogni persona porta con sè. Quando se ne calcoli il consumo fatto in questa settimana si sale a cifre di molti milioni. Certe case sono coperte a striscie da lunghissimi vessilli, cosicchè gli appartamenti sono rimasti acciecati. Tutti questi preparativi hanno occupato nelle strade e nelle fabbriche migliaia di operai e di artigiani specialisti e diecine di migliaia di giovani volontari.

La cerimonia al Municipio

Hitler è giunto a Vienna dopo le 11 di stamane, accolto da quell'atmosfera di febbrile festosità e dal delirante entusiasmo di centinaia e centinaia di migliaia di persone distribuite lungo tutto il percorso dalla stazione al Municipio, dal Municipio all'Albergo Imperial. Erano giunti anche dalla provincia con treni speciali e autocarri migliaia e migliaia di nazionalsocialisti impazienti di vedere il Führer.

Il corteo delle automobili si è snodato per le strade addobbate e festanti, ma senza fiori, poichè ne era stato proibito per una ovvia misura di sicurezza il lancio. Dopo uno scambio di cordiali parole fra il Borgomastro e il Führer il Ministro del Reich Göbbels, venuto qui in volo, ha proclamato dal balcone del Municipio l'inizio della giornata del grande Reich tedesco gridando: «In alto le bandiere!». Mentre le sirene lanciavano il loro grido per due minuti, tutti i veicoli e tutte le persone si immobilizzavano salutando così la storia presente.

Nella piazza del Municipio Hitler si è fatto presentare poi coloro che avevano preso parte al tentativo del colpo di stato del 25 luglio 1934, gli occupanti della Cancelleria federale e della stazione radio di Vienna. Dopo l'arrivo nella stessa piazza di staffette del corpo motorizzato nazista, partite da Monaco per portare il saluto di tutte le provincie del Reich, Hitler si è recato all'albergo dove ha dovuto affacciarsi ripetutamente al balcone, invocato a gran voce dalla folla acclamante.

Il discorso di Hitler

Stasera il Führer ha parlato nella grande sala della stazione nord-occidentale di Vienna. Egli ha rifatto la storia della rivoluzione nazionalsocialista mettendo in rilievo come il suo Governo sia riuscito a conseguire la rinascita politica ed economica della Nazione non facendo assegnamento, nè su Ginevra, nè su Mosca, nè sul capitalismo internazionale; ma traendo ogni sua forza dal capitale vivo del suo popolo. Questo si è liberato così dalla schiavitù dell'estero. Il Führer ha documentato poi il suo diritto di proclamare oggi la grande Germania da Vienna, riconfermando che il nuovo Reich è sua opera e facendo notare che la riammissione dell'Austria è un logico processo della storia, poichè l'antica Marca orientale è stata fondata dal Reich, è stata sempre tedesca e da sola non poteva essere vitale.

Dopo la guerra, ha aggiunto, il popolo cominciò subito a manifestare il suo desiderio del ritorno al Reich, ma vi fu impedito dalla democrazia internazionale e più tardi da una oligarchia che si reggeva col terrorismo. Da ultimo il Führer ha parlato della nostalgia che egli stesso sentiva per la terra natale qualificandosi strumento della Provvidenza divina ed ha permesso e voluto la riunione dei due Stati tedeschi. Alla fine del discorso tutti i convenuti hanno innalzato l'inno tedesco di gratitudine mentre le campane di tutte le chiese suonavano a festa e grossi fasci di luce proiettati da enormi riflettori si irraggiavano verso il cielo.

In serata Hitler ha lasciato Vienna.

A Berlino come in tutti i centri grandi e piccoli del Reich, folle enormi hanno ascoltato la proclamazione del giorno del grande Reich tedesco, ascoltando pure con fervore il resoconto della cerimonia svoltasi al Municipio di Vienna e quindi il discorso del Führer. Nel Lustgarden, dove tutti gli anni ha luogo la grande festa del lavoro, è stato eretto un grande ritratto di Hitler di 70 metri quadrati.

Notiziario istriano

POLA, 9

L'ispettore del P. N. F. Bonino giunto a Pola

Nella giornata di domani, l'ispettore del P. N. F. Attilio Bonino, giunto questa mattina nella nostra città, ispezionerà i Fasci di Combattimento di Monte di Capodistria, Grisignana, Cittanova e Verteneglio.

L'attivazione del servizio telefonico con Cherso

In occasione dell'attivazione del servizio telefonico con l'isola di Cherso, quel Podestà, camerata Fabretto, aveva fatto pervenire al Prefetto questo fonogramma:

«Attendo inaugurazione ufficiale servizio telefonico oggi attivato ed esprimo gratitudine della popolazione per importante, fascistica realizzazione. Podestà *Fabretto*».

COMUNICATI

ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI - TRIESTE

Si rende noto che con avviso dd. 8 aprile 1938-XVI è stato indetto un concorso per titoli al posto d'impiegato amministrativo di categoria B) grado III (Segretario) con uno stipendio annuo lordo di lire 10.000 soggetto alle riduzioni ed aumenti di legge.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per le ore 18 del giorno 30 aprile.

Schiarimenti in merito al servizio saranno forniti dalla Segreteria dell'Associazione.

Il Presidente C. MONTUORI

Società Fornace Laterizi - Medea

AVVISO D'ASTA

Sono posti in vendita gli immobili costituenti le Part. 123/1 - 123/2 - 123/3 - 117 C. T. 1 - 121/3 - C. T. 2 - 290/1 - 290/2 - C. T. 4 della PT. 606, del Comune catastale di Medea di Cormons, comprendenti una fornace per laterizi con macchinari ed attrezzi, annessi terreni e fabbricati, nella stato in cui si trovano.

L'asta volontaria avrà luogo a mezzo del notaio dott. Luigi Marega, in Gorizia, via Petrarca n. 3, presso il quale dovranno pervenire le offerte, con raccomandata in busta chiusa sigillata, accompagnate da un vadio di lire 15.000, entro il giorno 4 maggio.

I beni saranno aggiudicati al miglior offerente sul prezzo base di lire 270.000 (Duecentosettantamila). Apertura delle offerte nel giorno 5 maggio prossimo, alle ore 15, presso il suddetto notaio.

Società Fornace Laterizi, Medea
I LIQUIDATORI

La Comunità israelitica invita i correligionari ad intervenire al solenne ufficio funebre, che avrà luogo al Tempio, oggi domenica 10 corr. alle ore 18.30, in memoria della signora Giustina ved. Morpurgo, madre del venerato benefattore Vittorio Leone Morpurgo.

Le **ASSICURAZIONI GENERALI** rendono noto che la Agenzia speciale, già in Corso Vittorio Emanuele n. 1, si è trasferita in **VIA S. NICOLO' n. 30, mezzanino, telefono n. 93-08.**

Allievi!
Evitate bocciature, riparate subito!
Genitori!
Affidatevi senza impegno alla Scuola Diaz 3, telefono 5263 il direttore prof. dott. Fernando Polacco esaminerà ogni caso, consiglierà con personale correttezza il provvedimento!

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

La sottoscritta porta a conoscenza che a decorrere dal 3 maggio p. v. la
m/n "LOVCEN,,
di primissima classe, inizierà un servizio regolare di linea passeggeri e merci da
TRIESTE e VENEZIA per CONSTANZA
toccanto i porti di Susak, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Durazzo, Valona, Ss. Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Izmir, Istanbul, Burgas e Varna.
Per informazioni, prezzi di passaggio e noli rivolgersi alla
ZETSKA PLOVIDBA A. D.
Agenzia di Trieste
Piazza Tommaseo 4, I p., Tel. 40-59

L'Orologiaio ERNESTO COMAR
si è trasferito
in via Ginnastica 31, negozio

L'esperimento Daladier

Una combinazione che andrebbe dai socialisti al centro attraverso i radicali - Esclusione dei comunisti

PARIGI, 9

Negli ambienti politici e diplomatici si sta diffondendo un vivo senso di sollievo e pacato ottimismo per l'energia e la chiarezza con cui Daladier è deciso ad assolvere il compito che gli è stato affidato di costituire il nuovo Governo. Si afferma infatti che in linea di massima il tradizionale Ministro della Difesa Nazionale, insieme col Presidente della Repubblica, avevano incominciato a studiare la situazione e a preparare il terreno in previsione della immancabile caduta del Gabinetto Blum e si assicura che entrambi sono decisi a mettere questa volta, sia i vari partiti, che i gruppi parlamentari dinanzi a responsabilità precise.

La lezione del Senato

La designazione di Daladier alla Presidenza del Consiglio viene generalmente interpretata come una imposizione realistica e non unicamente politica del problema della difesa nazionale. E questa volta si assicura che la difesa nazionale non sarà intesa soltanto come potenziale tecnico delle forze armate, ma anche come rafforzamento finanziario, stabilizzazione dell'ordine, intensificazione del lavoro, inizio di un periodo di concordia nazionale e di mobilitazione morale, aggiornamento e revisione dell'attrezzatura delle relazioni internazionali.

Il quasi unanime voto del Senato non è stato soltanto una sconfitta del Gabinetto Blum sullo specifico problema del riassetto finanziario, ma è stato addirittura la sconfessione da parte dell'alta assemblea dell'ultima incarnazione del Fronte popolare, sotto la guida del partito socialista, incarnazione che aveva tradito in tutti i settori della vita della Nazione la più pericolosa incapacità, la più preoccupante leggerezza ed il più minaccioso settarismo.

Di qui i propositi e le intenzioni che si attribuiscono a Daladier di costituire un Governo che, pur dovendo convivere o basarsi sull'attuale maggioranza parlamentare, non debba esserne l'espressione ed il risultato. Certo le difficoltà nella presente situazione aritmetica parlamentare non possono essere corrette e rovesciate soltanto con delle buone intenzioni, così come è evidente che Daladier è anche lui legato a fil doppio ed indirettamente corresponsabile della odierna realtà politica. Ma si assicura che il Presidente della Repubblica sarebbe deciso con questo ultimo esperimento a tentare d'arrestare il crescente e minaccioso antagonismo fra Camera e Senato, tra masse operaie e masse agricole, talmente deciso da essere rassegnato, ove ciò non riesca, a ricorrere alla convocazione di nuovi comizi elettorali.

Una minaccia efficace

Ora si aggiunge che in questo momento nessun partito politico vuole assumersi la responsabilità nè sarebbe disposto ad affrontare delle nuove elezioni generali, perchè tutti si rendono conto che nella confusione, nel disorientamento e nel malcontento generale che si manifesterebbe chi veramente ne uscirebbe sconfitto sarebbe lo stesso regime democratico parlamentare. La crisi dunque, non quella di Governo, ma quella di regime è giunta ad un punto cruciale e soltanto col tempo si potrà constatare ove essia sia superabile.

Il futuro Presidente del Consiglio ha cominciato col ricevere Blum, col quale si è intrattenuto per quasi un'ora, quindi, dopo una breve sosta alla Camera, dove ha preso contatto coi membri del gruppo radicale, è tornato al Ministero della Guerra, dove ha proseguito le consultazioni.

Nel pomeriggio si sono succeduti nell'austero palazzo della Rue Saint Dominique, Chautemps, Mandel, una delegazione di ex combattenti, l'ex Ministro della Marina Campinchi, Bonnet, Frossard e, poco prima delle ore 18, un trio socialista: Faure, Dormoy, Auriol. Questa la visita più importante del pomeriggio, poichè ha permesso, come abbiamo detto, l'impostazione di tutta l'operazione di Daladier. Nel frattempo Mandel, forse incaricato da Daladier, rendeva visita a Paul Reynaud, col quale si trattenevà a lungo. Sembra che Reynaud accetti di far parte del nuovo Governo a condizione che i socialisti approvino in anticipo il programma finanziario che egli ritiene indispensabile applicare nelle attuali circostanze.

Non intervento

Daladier si tratteneva per ben un'ora con Flandin. Il presidente dell'alleanza democratica ha dichiarato ai giornalisti che Daladier era deciso di costituire a tutti i costi il suo Gabinetto, ma che egli non avrebbe naturalmente fatto parte della nuova combinazione ministeriale.

Daladier riceveva quindi il deputato De Chapedelaine. Dopo di che una riunione a tre aveva luogo: Daladier, Paul Reynaud e Mandel. La riunione si protrasse fin verso le 9.30. Dopo di che Daladier se ne andava a cena al proprio domicilio. Nello stesso momento si riuniva il Consiglio nazionale socialista sotto la presidenza del deputato Paulin. Gli umori dei socialisti apparivano subito poco favorevoli alle intenzioni di Daladier, il quale, tra altro, si è guardato dal consultare i dirigenti del partito comunista.

Questo atteggiamento da parte del presidente del partito radicale, che fino a prova contraria aderisce al Fronte popolare, è stato considerato come l'indice di una tendenza secessionista.

Queste espressioni potevano anche raccogliersi in seno al gruppo parlamentare socialista dopo le comunicazioni fatte sulle offerte di Daladier.

Secondo l'agenzia *Radio*, su diciassette portafogli Daladier ne avrebbe offerti cinque ai socialisti fra i quali quello degli Esteri, riservandolo a Blum.

Secondo la stessa agenzia, Daladier avrebbe affermato che non intendeva modificare le direttive della politica seguita dal Quai d'Orsay negli ultimi due anni, politica praticata dal Governo di Fronte popolare con direzione socialista; ma che intendeva rimanere favorevole al non intervento. Inoltre Daladier sarebbe partigiano dell'evacuazione completa degli stabilimenti occupati e di una politica finanziaria ortodossa. Dopo aver ottenuto degli anticipi per i bisogni immediati di tesoreria Daladier si riprometterebbe di domandare i pieni poteri per la durata di sei mesi per la preparazione di un clima indispensabile all'emissione di un grande prestito nazionale.

Da Blum a Reynaud

Insomma, fra le varie formule verso cui Daladier sarebbe orientato quella che incontra maggior favore sarebbe una combinazione ministeriale che vada dai socialisti al centro attraverso i radicali, cioè la formula da Blum a Reynaud. In ogni caso l'esclusione dei comunisti è una certezza assoluta. Del nuovo Ministero entrerebbero a far parte personalità extra parlamentari e in proposito si fanno i nomi di un noto banchiere, di un dirigente delle ferrovie nazionale e del presidente dell'Unione dei combattenti.

Fra le altre riunioni del pomeriggio vi è stata quella dei presidenti delle minoranze parlamentari le quali hanno riconfermato il loro vecchio programma e cioè: politica di non intervento in Ispagna, riavvicinamento franco-italiano, elasticità della legge sulle quaranta ore di lavoro, opposizione al controllo dei cambi, al prestito forzoso ed alla occupazione delle fabbriche.

Intanto nel Consiglio nazionale socialista più di quaranta oratori sono iscritti per parlare sull'atteggiamento del partito. La discussione verte soprattutto sulla politica estera (vedi Spagna) e sulla politica sociale. Si prevede che il Consiglio nazionale socialista terminerà i suoi lavori ad un'ora molto inoltrata della notte.

Quanto alle dimostrazioni indette dalla Federazione socialista della Senna per domani nel pomeriggio, con l'intervento di tutte le organizzazioni del Fronte popolare, Daladier avrebbe manifestato il desiderio di vederla soppressa, ma il Ministro degli Interni tuttora in carica ha preferito non prendere alcun provvedimento per vietarla.

Blucher per l'entrata in guerra dell' Urss in Estremo Oriente

Una vivace discussione al Cremlino - La proposta accantonata - Una "profezia,, di Voroscilof

TOKIO, 9

L'agenzia Domei *riferisce che, secondo informazioni giunte ad alcuni ambienti di Tokio, il Maresciallo Blucher comandante in capo dell'esercito sovietico dell'Estremo Oriente durante un consiglio di guerra tenuto recentemente al Cremlino avrebbe chiesto che l'Urss entrasse immediatamente in guerra col Giappone. Sempre secondo le stesse informazioni, la richiesta di Blucher avrebbe suscitato una animata discussione, ma sarebbe infine stata respinta dalle autorità sovietiche del Commissariato del popolo per la guerra.*

Secondo notizie più precise portate a Sciangai da elementi provenienti dalla Russia, il Consiglio di guerra avvenuto al Cremlino avrebbe dato luogo ad un vivace dibattito fra Voroscilof e Blucher il quale, sostenendo che gli aiuti forniti fino ad ora dai Soviet ai cinesi sono insufficienti avrebbe preteso che truppe russe passassero immediatamente dalla Mongolia esterna nel Manciukuo. Egli avrebbe inoltre prospettata la delicata situazione esistente nell'isola di Sakalin, situazione che si va ogni giorno inasprendo e, dopo aver ricordati numerosi incidenti anche di recente avvenuti, avrebbe proposta e sostenuta la necessità di una occupazione di quella parte dell'isola sulla quale sventola la bandiera nipponica. Alle osservazioni di Voroscilof che simile atto sarebbe equivalso a quello di entrare in aperta guerra col Giappone il comandante dell'esercito dell'Estremo Oriente avrebbe risposto bruscamente che questo era appunto lo scopo che egli intendeva di raggiungere, ritenendo inevitabile un conflitto coll'impero del Sol Levante. La discussione sulla proposta di Blucher sarebbe stata infine rinviata ed il Consiglio sarebbe passato ad esaminare il piano di intensificazione degli armamenti proposto dal Commissario per la guerra, piano approvato a pieni voti. In base ad esso le forze dell'aviazione militare dell'Urss dovranno essere portate per la fine dell'anno a ventimila apparecchi. Sotto la direzione di Voroscilof si erigeranno in località della Russia da stabilirsi ed al sicuro da incursioni nemiche e da bombardamenti, due gigantesche fabbriche, capaci di costruire complessivamente 18 mila apparecchi l'anno. 300 mila piloti saranno istruiti

Inoltre mezzo miliardo di rubli sarà assegnato alla difesa antiaerea dei 60 distretti militari nei quali verrà con nuovo ordinamento, divisa l'Unione sovietica. Voroscilof avrebbe dichiarato alla fine del Consiglio di prevedere la guerra entro tre mesi e di essere pronto a tutto disporre per la mobilitazione di 18 milioni di uomini. Quest'ultima dichiarazione avrebbe indotto il Maresciallo Blucher a non insistere nelle sue richieste.

Sono arrivate nuove tele di lino [colorate]
per abiti di primavera ed estate
CASA DEL LINO
S. P. Liebermann
Corso Vitt. Em. III n. 7, tel. 74-88

CASA DI CURA "ANALGO,,
Sciatica - Artriti - Reumatismi - Gotta
Via Bartolini - UDINE - Tel. 11-40

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti accuratissimi da **BETTINI** VIALE XX SETTEMBRE 27

VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Telef. 21-585
Clinica per
MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE e FUNZIONALI
Cura dell'esaurimento nervoso e della psicastenia.
Cura dell'epilessia infantile.
Cura della schizofrenia iniziale.
Cura della paralisi progressiva e tabe.
Cura dei tumori midollari e cerebrali - alcoolismo - morfinismo.
Reparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche, con assistenza religiosa - Rette modiche - Trattamento signorile.
Direz. medica Prof. VINCENZO NERI Membro Società neurologica di Parigi.
Aut. Pref. Bologna 1434 - 29-3-1938-XVI

E' giunta la primavera
Depurate il sangue e gli organi interni con

composto delle migliori erbe medicinali alpine. L. 7.50 la scatola in tutte le farmacie. A richiesta campioni gratuiti spedisce la concessionaria: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia.
Aut. Pref. 3219 Trieste - 2-IV-1935

LOTTERIA VELA
estrazione 25 giugno. Vincita un'imbarcazione «Stella» - oppure 10.000 lire in contanti. Ottenibili nelle principali rivendite Banchi Lotto, ecc. ecc.
COSTO LIRE 1

CON **LIRE 13.-**
da A. BOLAFFIO: 1 Biglietto Tripoli (con 5 premi comunque garantiti).
1 Biglietto «Vela»
Regio Club Adriaco: Vincita 10.000 LIRE IN CONTANTI

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuro-artritismo; Nevralgie; Vertigini.
A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 aprile.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezz. (9-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
Tel. 79-23 - Pronto soccorso - Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 3219/617 - 1938-XVI

Dr. de NICOLA
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Le udienze a Palazzo Venezia

Elogio del Duce al Fascismo di Lucca

Un indirizzo di omaggio e di fedeltà del Sultano Abba Giobir del Gimma

ROMA, 9

Stamane il Duce ha ricevuto alle ore dodici a Palazzo Venezia trecento vecchi squadristi e fascisti lucchesi, che erano accompagnati dalle gerarchie della provincia. Erano presenti il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace ed il Sottosegretario agli Interni S. E. Buffarini Guidi. Il Federale di Lucca ha letto la seguente relazione:

Il rapporto

«Il Fascismo di Lucchesia inquadra una forza di 36 mila 379 fascisti, 22 mila iscritte ai Fasci femminili, 55 mila organizzati della G. I. L., 7 mila iscritti nelle associazioni dipendenti dal P. N. F., dunque un totale di circa 120 mila unità. Controlla inoltre circa 60 mila inquadrati delle organizzazioni sindacali. Gli inquadrati e controllati dal Partito, sia direttamente, sia attraverso organizzazioni dipendenti o comunque operanti nella sua orbita, presenta dunque un totale di 175 mila unità su una popolazione totale di 340 mila ossia oltre il 51 per cento popolazione in incremento, come risulta dall'indice di natalità che dal 17 per mille è salita al 18,3 per mille. La Federazione provvede alla sua vita, alla necessità organizzativa ed a tutte le altre derivanti dalle sue funzioni in genere con un giro annuo di capitale di un milione ed ottocentomila lire che di fronte ai 120 mila organizzati (esclusi quindi i sindacati) stanno ad indicare una spesa media annua di lire 15 circa per ogni organizzato. Senza addentrarmi nello stillicidio tradizionalmente arido di dati e di notizie, ho riferito a voi Duce, solamente due lati: dal primo si rileva che la metà circa degli abitanti di Lucchesia sono presenti nell'una o nell'altra organizzazione del Regime; dal secondo si rileva che tutto questo materiale viene mosso, guidato, educato moralmente e politicamente con una spesa annua che rapportata all'individuo ha pressochè un valore insignificante. Dato questo naturalmente assai relativo, ma che serve per la ennesima volta a dimostrare che il Fascismo, oggi come allora, opera sempre ed esclusivamente nel campo sentimentale: quel che avviene da noi si ripete in ogni provincia d'Italia; sono masse imponenti quelle che muove il Partito e le muove perchè ancora oggi parla allo spirito. E l'eco di questa voce che suona sempre nella sua originaria nota che, oggi, sono fieri e felici di recarvi gli squadristi di una provincia che espresse già il suo tormento di fede allineando 14 bare nello sforzo rivoluzionario.

Noi vi ringraziamo, Duce, per averci oggi permesso di dirvi con la nostra voce la più grande parola d'amore che uomini degni del vostro tempo e della vostra storia sono capaci di pronunciare».

Fra gli squadristi

Il Duce ha risposto rivolgendo il suo saluto di simpatia ed elogiando il Fascismo di Lucca per la compattezza e per la sua efficienza, ricordando il contributo che lo squadrismo lucchese ha dato alla causa della Rivoluzione fascista.

Le parole del Capo hanno suscitate fervidissime acclamazioni che si sono prolungate durante tutto il tempo in cui il Duce è rimasto cameratescamente in mezzo agli squadristi, che gli si sono serrati intorno cantando gli inni e le canzoni del Fascismo. Prima di congedarli il Duce ha annunziato agli squadristi lucchesi che egli desiderava invitarli ad un rancio al Circolo delle Forze Armate, delegando a rappresentarlo il Ministro Segretario del Partito.

Gli squadristi, dopo aver risposto al saluto al Duce ordinato da S. E. Starace, con un possente «A noi!», sono scesi in Piazza Venezia dove hanno assistito allo sfilamento a passo romano di parata, che un reparto di allievi dell'Accademia della Farnesina ed un manipolo di moschettieri del Duce hanno eseguito in loro onore. Quindi le vecchie CC. NN. si sono recate a Palazzo Littorio, ove, ricevute dal Ministro Segretario del Partito hanno deposto fiori al Sacrario dei Caduti fascisti.

In mattinata il Duce aveva ricevuto nel salone delle battaglie il Sultano Abba Giobir Abba Tula, Balabba del Gimma. Un reparto di moschettieri in servizio d'onore era disposto nel salone in uno schieramento su due file, convergenti ad angolo. Il Sultano, che aveva il suo caratteristico manto di velluto rosso ornato di fregi d'oro, stava nel mezzo avendo dietro a sè il suo aiutante, anche egli in un ricco costume arabescato. Quando il Duce è apparso nel salone il Sultano si è irrigidito sull'attenti levando il braccio nel saluto romano, mentre i moschettieri rendevano gli onori delle armi con i pugnali snudati.

Il Sottosegretario per l'Africa Italiana, Generale Teruzzi, ha presentato al Duce il Sultano, ricordando la sua antica devozione per l'Italia, secondo le tradizioni paterne.

"Noi musulmani d'Etiopia vi dobbiamo tutto„

Il Sultano ha quindi pronunciato il seguente indirizzo d'omaggio:

«Duce, dal giorno in cui mi trovo in questa Città eterna, immerso in un mare di cortesie e di onori, mi sento sempre inferiore al dovere di ringraziare il Governo di V. E. per quanto esso altamente merita, questo Governo che si è degnato di mettere a mia disposizione tutti i mezzi immaginabili e possibili per farmi venire in Italia onde vedere le realizzazioni e le meraviglie di cui tanto sentivo parlare senza poterle vedere. Dal giorno che ho toccato la sacra terra di Roma, ho sentito le diversità dei secoli ed in me una trasformazione tale da sentire cose mai provate prima. Tutto ciò che ho visto e continuo a vedere tutt'ora di bello, di imponente, di maestoso, sia che riguardi il passato o il presente, affascina l'animo mio ed il mio cuore, facendomi acquistare la convinzione che una Nazione la quale ha creato e lasciato tanti monumenti, una Nazione così grande e maestosa sia destinata alla immortalità perchè le altre Nazioni si illuminino nella luce che da essa si irradia senza mai spegnersi.

Duce, noi mussulmani di Etiopia dobbiamo tutto a V. E. perchè, oggi, i campi dei nostri paesi sembrano tappeti di velluto, perchè gli alberi e le pingui foreste si ricoprono di foglie, lungi dal timore che gli zoccoli dei cavalli dei tiranni li calpestino e li rendano deserti. Gli uccelli cantano con gioia, liberi sui prati profumati, perchè è svanito il pericolo dei rapaci avvoltoi. Le nostre donne, le nostre ragazze, i nostri giovani percorrono liberamente ed in ogni senso le loro regioni. Tutti accudiscono serenamente ai loro lavori sotto il tricolore d'Italia poichè i razziatori di schiavi non sono più. Le nostre Moschee grazie a Dio ed al Governo italiano, sono piene di fervidi fedeli, le nostre scuole e quelle coraniche pullulano di allievi. Ogni fedele è oggi pienamente consapevole di appartenere alla religione islamica ed è fiero di praticarla liberamente. I nostri mercati ed i nostri emporii sono floridi perchè ovunque la pace e la tranquillità regnano sovrane in tutte le parti del territorio.

Duce, le azioni, da noi, vengono giudicate in base ai propositi, e le intenzioni di tutti noi sono di poter sacrificare le nostre esistenze al servizio del Governo e della Nazione italiana. Vi prego di credere, Eccellenza, alla sincerità di questi nostri sentimenti che sono sentimenti di fedeltà, di amore, di devozione al Trono del Re d'Italia e degnissimo nostro Imperatore, e alla Vostra Gloriosa Persona. Iddio non disperda il merito dei benefattori. Viva S. M. il Re Imperatore! Viva il Fondatore dell'Impero e nostro Grande Duce! Viva l'Italia Fascista!».

La risposta di Mussolini

Il Duce ha risposto prendendo atto dei sentimenti di devozione manifestatigli dal Sultano del Gimma, soggiungendo che l'Italia fascista guarda con simpatia ai suoi sudditi fedeli, che dalla nostra civiltà trarranno sempre maggiori benefici. Il Duce ha detto che le popolazioni islamiche dell'Abissinia avranno garantita la libertà del loro culto. Il Duce ha elogiato il Sultano per la sua antica fedeltà, aggiungendo che Roma è forte ma giusta e, mentre punisce i trasgressori delle sue leggi, premia coloro che sono stati fedeli.

Al termine dell'udienza il Duce ha lasciato il salone salutato dai moschettieri con gli onori delle armi ed è sceso in Piazza Venezia ove — avendo a fianco il Sultano — ha assistito allo sfilamento a passo romano di parata, degli accademisti e dei moschettieri eseguito in onore del Balabbat, mentre una numerosissima folla, che frattanto si era radunata nella piazza, acclamava entusiasticamente il Fondatore dell'Impero.

Riduzione del 50 p. c. sulla Gibuti-Addis Abeba ai dipendenti dallo Stato e famiglie

ROMA, 9

In seguito ad accordi intervenuti fra il Governo generale dell'A. O. I. e la Compagnia franco-etiopica, i funzionari militari e civili dello Stato e famiglie (mogli e figli) possono viaggiare sulla ferrovia Gibuti-Addis Abeba o viceversa con la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti di corsa semplice e dei supplementi per posti di lusso. Siffatti biglietti saranno messi in vendita ai prezzi ufficiali, sia presso i principali uffici C.I.T. del Regno, sia in quelli di Gibuti, Addis Abeba ed Asmara, ai quali si aggiungerà prossimamente l'Ufficio C.I.T. di Dire Daua.

Thaon di Revel partito in volo da Addis Abeba per Roma

ADDIS ABEBA, 9

Salutato all'aeroporto dalle maggiori autorità e gerarchie, il Ministro delle Finanze è ripartito in volo per l'Italia. S. E. Thaon di Revel era giunto nella capitale la scorsa settimana, dopo aver visitato l'Eritrea e la Somalia.

Il Ministro ha visitato in questo viaggio l'Hararino, il Goggiam e il Galla Sidamo, accolto dovunque tra grandi manifestazioni di omaggio all'Italia e al Duce. In Addis Abeba ha visitato la Casa Littoria, ove è stato ricevuto tra vibranti dimostrazioni, dall' Ispettore del Partito, dal Federale, dal Direttorio e dalle rappresentanze delle varie organizzazioni fasciste e le diverse concessioni agricole.

L'"Amm. Scheer„ a Gaeta per la votazione dei tedeschi residenti nell' Italia centrale

GAETA, 9

Si è ancorata in rada dopo aver scambiate le salve d'uso con l'incrociatore «Trieste» la nave tedesca «Ammiraglio Scheer» a bordo della quale domani si svolgeranno le operazioni per la votazione dei tedeschi che risiedono nell'Italia centrale in occasione del plebiscito.

Canale di Suez Il Lloyd Triestino al primo posto

ROMA, 9

Nel corso del 1937, il Canale di Suez ha registrato la seguente graduatoria oltre le 500.000 tonnellate nei passaggi effettuati dalle varie organizzazioni armatoriali:

1) Lloyd Triestino, tonnellate 3913; 2) British Tanker Company, tonnellate 3019; 3) Peninsular & Oriental British India & Company associated, tonnellate 2913.

Seguono tredici società di bandiere diverse.

I Littoriali della coltura L'arrivo d'una delegazione tedesca

PALERMO, 9

In visita ufficiale ai Gruppi universitari fascisti sono giunti stamane i dirigenti delle organizzazioni studentesche naziste per assistere allo svolgimento dei Littoriali della cultura e dell'arte e per partecipare al convegno italo-tedesco che si propone di effettuare uno scambio di vedute tra le due organizzazioni universitarie tedesca ed italiana.

Erano a ricevere i dirigenti tedeschi, il vicesegretario del Guf con il segretario dei Guf d'Italia, il Segretario federale, rappresentanze della G. I. L. e di altre organizzazioni del Partito, nonchè numerosissimi fascisti universitari che hanno improvvisato una calorosa dimostrazione di simpatia all'indirizzo degli ospiti. I dirigenti tedeschi, accompagnati dal vicesegretario dei Guf e dal Segretario federale hanno visitato gli uffici del comando dei Littoriali e si sono recati quindi a Palazzo Reale, sede dei convegni, dove hanno assistito a parte delle discussioni dei convegni di dottrina del Fascismo, di politica educativa e critica.

Nella giornata di oggi sono continuate animatissime le relazioni dei partecipanti al convegno di organizzazione. Hanno parlato Sanalio del Guf di Padova, Sarri di Firenze, Sciacca di Catania, Simonelli di Siena, Sommovico di Genova, Stagno Vittorio di Cagliari il quale ha criticato i concetti liberali del lavoro ed afferma la necessità dell'educazione integrale del lavoratore.

E' seguito Sannini Mario di Roma che ha fatto presente l'opportunità di creare per il lavoratore un ambiente adatto alla sua educazione fisica e spirituale. Quindi ha parlato Zaccagnini Sauro di Pisa.

La commissione si è poi riunita ed ha proceduto alla prima selezione dei partecipanti da ammettere alla discussione. I prescelti sono: Arrigoni Angelo di Milano, Bernardini Pomeo di Bari, Ferrara Eugenio di Modena, Fortunia Tommaso di Siena, Franzi Mario di Napoli, Calassi Italo di Torino, Guzzinati Francesco di Ferrara, Moffera Francesco di Pisa, Mazza Leonardo di Napoli, Melati Enrico di Palermo, Mesidi Orfeo di Genova, Montanari Pasquale di Venezia, Pellicani Paolo di Messina, Ruata Aldo di Torino, Ruffo Vittorio di Palermo, Sommovico Arnaldo di Genova, Stagni Vittorio di Cagliari, Zaccagnini Sauro di Pisa e Stefanini Mario di Roma.

La mostra-mercato d'oreficeria a Venezia

VENEZIA, 9

Dal 28 agosto al 20 settembre p. v. avrà luogo a Venezia sotto gli auspici della Federazione nazionale fascista degli artigiani, nella sala napoleonica di Palazzo Reale, la seconda mostra-mercato di oreficeria, manifestazione che è storicamente congiunta ai mercati che per oltre quattro secoli dal 1307 al 1776 si svolgevano nella piazza S. Marco.

La mostra avrà inizio con l'emanazione di un bando di concorso fra architetti, artisti, artigiani e piccoli industriali d'arte per la presentazione di progetti da servire per l'esecuzione di oreficeria ed oggetti vari aventi rapporto con l'arte orafa.

Il concorso si chiuderà alla mezzanotte del 15 maggio 1938 e i progetti pervenuti al comitato saranno opportunamente raccolti ed offerti per l'acquisto ai commercianti. La mostra-mercato sarà abbinata questo anno alla mostra retrospettiva dell'oreficeria antica, sacra e profana, alla quale sarà annessa una sezione di copie di capolavori dell'oreficeria.

Il Principe consorte d'Olanda si trova in Sicilia

PALERMO, 9

Il Principe consorte d'Olanda, sulla cui assenza dai Paesi Bassi la stampa mondiale ha creduto di sbizzarrirsi in svariate congetture, è in Sicilia. Il Principe Bernardo di Lippe col fratello è giunto il mattino del 6 a bordo di un piroscafo olandese che ha proseguito per l'India. I due Principi sono scesi a Palermo dove sotto altro nome hanno preso alloggio al grande albergo Villa Igea insieme con il loro seguito.

S. A. R. Bernardo di Lippe, che ha preso contatto con il Console d'Olanda in Sicilia e con un alto funzionario della polizia dell'Aja, appositamente giunto a Palermo, si è trattenuto nella nostra città per visitarvi i principali monumenti e per prendervi in consegna una macchina da corsa di marca italiana appositamente commissionata a Milano. Il Principe ha fatto conoscere a mezzo del suo portavoce che il motivo del suo viaggio è da attribuirsi unicamente a ragioni di salute: cioè egli ha bisogno di completare in un clima sano la sua convalescenza. Nessun dissenso con la Casa Reale d'Olanda lo ha indotto a compiere il viaggio. Egli del resto come suo fratello, era di ottimo umore ed ha tenuto ad esprimere la sua piena soddisfazione di trovarsi in Italia e di poter contare su una automobile come quella che l'industria italiana gli ha fornito, S. A. R. il Principe consorte è ripartito in automobile con il suo seguito alla volta di Taormina e di Siracusa.

L'Esposizione di Roma sarà aperta il 21 aprile XX e durerà sei mesi

ROMA, 9

Il «Bureau International des Exposition» nelle sedute del 4 e 5 aprile corrente mese ha registrato l'Esposizione universale di Roma classificandola di prima categoria e ne ha approvato il regolamento generale. La data di apertura dell'Esposizione alla quale è stato assegnato il 1942, resta definitivamente fissata per il 21 aprile. L'Esposizione resterà aperta sei mesi che coincidono anche con la stagione più favorevole per i visitatori.

La grande rassegna, solenne celebrazione della civiltà italiana ed universale di tutti i tempi in occasione del Ventennale, non può inaugurarsi in giorno più significativo di quello del Natale di Roma.

Mussolini fissa per la primavera del 1940 la Mostra d'arte decorativa

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto l'on. Bianchini, presidente dell'Ente per le esposizioni di arte decorativa ed industriale e di architettura moderna di Milano, ed ha approvato l'ampliamento del consiglio e la costituzione in seno allo stesso di un comitato esecutivo, nonchè i provvedimenti proposti per la nuova esposizione. La data della Mostra, alla quale saranno invitate le principali Nazioni del mondo, venne dal Duce fissata nella primavera del 1940.

Rapido miglioramento del Duca d'Aosta

ADDIS ABEBA, 9

Il bollettino sanitario sulle condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta dice che l'Augusto infermo ha passato la notte tranquilla e che il referto locale addominale è migliorato. Temperatura 36.7, polso 74, condizioni generali buone.

La cittadinanza, che aveva trepidato per il suo beneamato Vicerè, ha accolto oggi con vivissimo giubilo la notizia.

Anche Trieste accoglie con esultanza la notizia che l'Augusto Principe è avviato a prossima guarigione ed eleva a lui il suo saluto devoto e affettuoso.

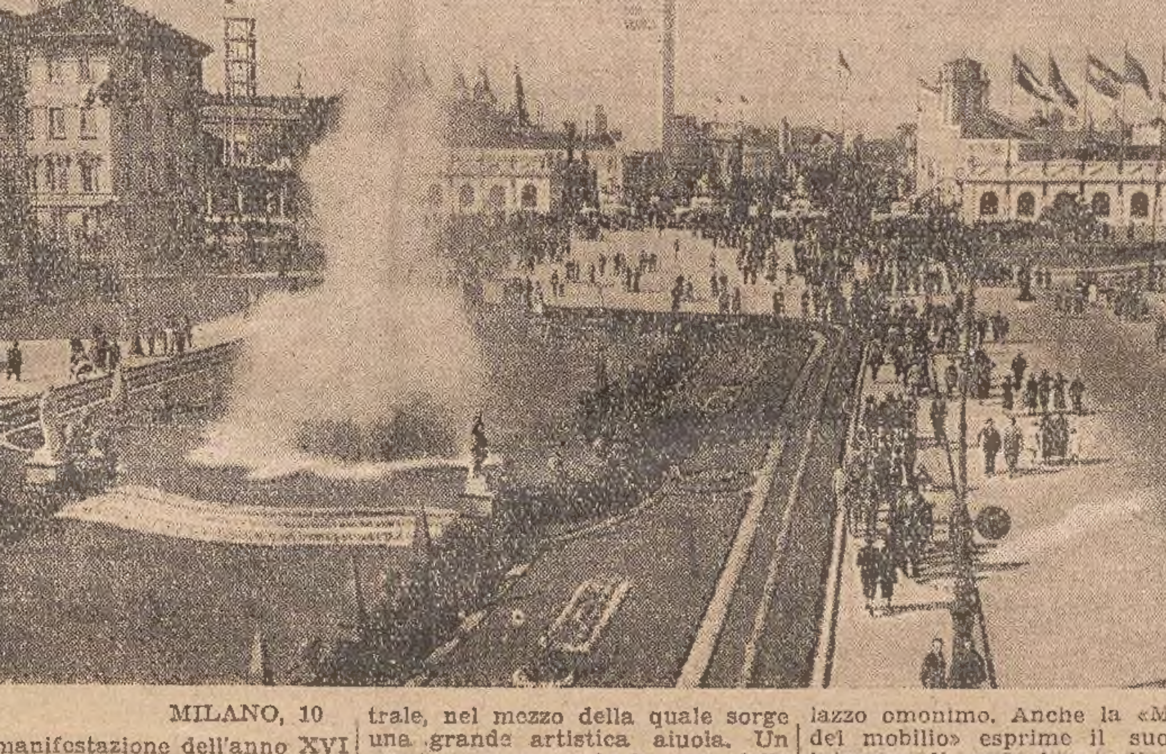
La Duchessa madre si reca a visitare l'augusto figlio

BRINDISI, 9

Proveniente da Roma è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre che nel pomeriggio si imbarcherà sul «Conte Verde» diretto in A. O. I.

Panorama della XIX Fiera di Milano

Sintesi dei progressi produttivi e dell'indirizzo autarchico nazionale



MILANO, 10

La manifestazione dell'anno XVI della Fiera di Milano confermerà il primato di organizzazione e di schieramento dei prodotti e degli espositori che già si verificò in maniera inequivocabile fin dalle precedenti rassegne. Alle ore 15 del giorno 12 aprile, come è ormai sua quadrilustre tradizione, la Fiera sarà inaugurata alla presenza delle autorità e delle gerarchie.

All'intenso lavoro di preparazione del cantiere dei giorni precedenti, è seguita, fin dal primo inizio, l'attività variata e multiforme che investe e comprende l'intero panorama della Fiera.

La partecipazione estera

Come prima impressione della attuale Fiera, è evidente che il fenomeno di ripresa economica nazionale e il forte sviluppo autarchico della nostra industria, costituiscono gli elementi preponderanti del successo dell'attuale manifestazione. E' doveroso pure porre in rilievo che, oltre a tale interessante constatazione, si nota un fervore, e diremo quasi una gara fra gli espositori per presentare con grande dignità e decoro i loro posteggi. E' indubbio, infatti, che il complesso dei padiglioni mai annoverò tanta partecipazione esibita con un effettivo buon gusto e con una signorile presentazione.

E' accertato fin d'ora, sia pure in base ad un calcolo preventivo, che il numero degli espositori, che nel 1937 fu di 5485, è stato questo anno notevolmente superato. Dodici Nazioni sono rappresentate ufficialmente con larghe mostre di prodotti: Esse sono: il Belgio, il Brasile, la Finlandia, la Francia, la Germania, la Jugoslavia, l'Olanda, la Polonia, la Romania, il Sud-Africa, la Svizzera e l'Ungheria.

Inoltre sono presenti nelle varie mostre, per privata iniziativa di espositori, gli Stati Uniti d'America, la Cecoslovacchia, la Danimarca, il Giappone, l'Inghilterra, la Norvegia, il Portogallo, la Svezia, l'Uruguay. Un totale dunque di 21 Stati, che presentano alla manifestazione milanese i migliori e più selezionati campioni della loro produzione.

Le innovazioni edilizie

Le novità edilizie, che portano una nota di attrazione estetica nella XIX Fiera, si possono riassumere nel rinnovato prospetto del Padiglione delle «applicazioni elettriche», nella originale disposizione della «zona dell'edilizia» e nella indovinata architettura della «Mostra dell'arredamento scolastico».

Il «Padiglione dell'elettricità», che venne costruito in occasione dello scorso Salone aeronautico, sorge nei pressi del Palazzo dello sport, col quale è anzi collegato nella parte postica, e mentre nell'interno ha un allineamento di posteggi consono al nuovo uso, all'esterno si è provveduto al rinnovamento della facciata che dà sul viale del Commercio. Una indovinata disposizione di masse, alternando corpi avanzati e corpi rientranti, dona al prospetto una felice armonia architettonica, giovandosi soprattutto dell'efficace fusione di vasti riquadri a vetrata, di elementi portanti in marmo scuro e di strutture in litoceramica colorata. Sul lato sinistro, tra cespugli di bosso, il getto di una fontana pone un caratteristico elemento decorativo di festosa vivacità.

La zona dell'edilizia, che sorge all'incrocio del viale dell'Agricoltura con quello del Lavoro ha una disposizione ad anfiteatro con andamento prospettico dal basso all'alto. Un viale d'accesso, la cui testata è limitata da una originale fontana in litoceramica, divide perpendicolarmente la prima parte della zona, sui cui lati sono esibiti vari materiali edili; il viale adduce quindi ad una platea centrale, nel mezzo della quale sorge una grande artistica aiuola. Un ampio arco sovrasta la zona delle [illegible] leggiadrita da casette e da villini; sulle due fiancate, oltre questo settore, vi è infine da una parte un piazzale che ospita il macchinario edile e dall'altro un padiglione che esibisce i materiali complementari per l'edilizia.

Per il padiglione che ospita la «Mostra dell'arredamento scolastico», sito lungo il viale delle Nazioni, nell'edificio un tempo edibito per la Mostra dell'Urss, è stato creato un imponente ingresso, di concezione squisitamente moderna, consistente in una facciata a bianche bugnature; la disposizione interna, in conseguenza della nuova destinazione, ha subito invece un più adatto raggruppamento di posteggi.

I settori merceologici

Tra le mostre di nuovo allestimento sono da ricordare quella della «Musica», collocata nel Padiglione dell'ex moda e che allinea strumenti musicali a fiato e a corda, edizioni delle più note case editrici, dischi, apparecchi radiofonici, grammofonici, partiture ecc.; la «Mostra della scuola», organizzata dal Gruppo d'azione per le scuole del popolo, è divisa in tre sezioni, comprendenti l'arredamento, la decorazione e i materiali didattici sussidiari; la «Mostra della chimica-farmaceutica», attuata sotto gli auspici della Corporazione della chimica, è stata allestita con criteri organizzativi assolutamente nuovi. La Mostra non è una ripetizione di quelle che si ebbero nel passato, ma concentra l'esclusiva specializzazione del campo farmaceutico. La scelta di una tale branca dell'industria chimica permette di offrire all'esame del visitatore i prodotti d'un settore della produzione chimica che è tra i più commerciali e la cui presentazione non può che ampiamente interessare il caratteristico ambiente fieristico. Se si considera che fino a pochi anni or sono i prodotti farmaceutici d'importazione saturavano in ogni senso il mercato italiano, si deve concludere che l'affermazione di questo ramo d'industria — che in così breve tempo è riuscito a vincere ogni più accesa concorrenza portandosi ad un'ambita ed assoluta indipendenza — merita l'attenzione di quanti si rendono conto degli sforzi attuali dalle industrie nazionali.

Dalla meccanica al cuoio

La fisionomia della XIX Fiera non sarebbe delineata nella sua completezza se alla sintesi programmatica e alle funzioni economiche che sono state premesse unitamente alle nuove caratteristiche che emergono dal panorama generale, non si facesse seguire una rapida rassegna delle principali mostre collettive merceologiche. E' nella struttura di questo insieme di cose reali, che il grande mercato milanese esprime e consacra il suo riconosciuto successo.

Premesso che alcune mostre, per la loro speciale caratteristica hanno sulle altre una funzione predominante ed attestano in modo lusinghiero le possibilità autarchiche raggiunte dai rispettivi settori di produzione, iniziamo la rassegna della Mostra allestita dalla Federazione nazionale fascista degli agricoltori nel suo particolare padiglione. Questa Mostra, che si propone la dimostrazione del potenziamento produttivo dell'agricoltura, trova altra ragione di documentazione nella consueta vasta esposizione del macchinario agricolo che è organizzata nell'apposito settore adiacente.

L'imponente «Mostra della macchina pesante» è stata anche quest'anno sistemata nel grande palazzo omonimo. Anche la «Mostra del mobilio» esprime il suo alto interesse di produzione e di segna- [illegible] bile e della lavorazione del legno in genere. Come di consueto, il più completo successo è riscosso anche questa volta dalle mostre collettive di Cantù e di Lissone.

Le «Cinque gallerie» ospitano la diffusa, varia, interessante produzione degli articoli casalinghi, igienici e della chincaglieria. Passando ad altro reparto, la «Mostra dei colori e delle vernici», per essere in carattere con le nuove esigenze del Paese, ha opportunamente assunto... una tinta prevalentemente autarchica.

Tessili e abbigliamento

Sempre ricca e varia la «Mostra del giocattolo», come pure quella della oreficeria e dell'argenteria che, come al solito, è stata collocata in un'ala del Palazzo delle Cinque gallerie.

Malgrado l'ampliamento realizzato lo scorso anno dall'edificio che ospita il Salone del cuoio, delle calzature e della pelletteria, è stato necessario selezionare la partecipazione di questo gruppo per poter accogliere le ditte più meritevoli. Imponente, difatti, è il numero degli espositori che vi esibiscono quanto di meglio l'industria in parola ha saputo creare per alimentare i suoi cospicui mercati di esitazione.

Con una messa in scena degna di un fantasioso regista, la partecipazione del «Salone dei tessili e dell'abbigliamento», che contiene il meglio della produzione in fatto di tessuti di seta, di cotone, di lana, di fibre artificiali, si presenta con una doviziosa e fastosa documentazione. Nel Padiglione del raion, una fantasiosa architettura di stoffe avvolte in una fascia di luci che rompe l'opacità dei riverberi con un saturnale di colori, ferma il passo al visitatore e gli ruba gli occhi. L'autarchia del tessuto nazionale non potrebbe aver maggior rilievo o più vasto significato. Qui, fra mussoline e drappi ora rigidi, ora flessuosi, è tutta la sacra fatica di folte masse operaie. L'ansia vittoriosa dello studioso, il crisma di una consegna obbedita, la genialità latina di una impresa osata, lo sforzo della tecnica, il rito della bellezza conquistata.

Come sempre, la Mostra dei profumi è seducente e olezzante; originale e brillantissima la Mostra della radio, foto, ottica e cinematografica; imponenti quelle della medico-sanitaria, dello sport, della moto-meccanica, delle industrie alberghiere e delle piccole industrie. Assai pittoresche le Mostre regionali e delle invenzioni, mentre, come è sua consuetudine, animato, ricco e prelibato è il vasto, imponente settore degli alimentari.

Le produzioni italiane dei vini e dei liquori, così numerose di tipi pregiati, sono raggruppate nel solito, caratteristico padiglione di piazza Italia. La Mostra dei vini e dei liquori occupa difatti una area di 1000 metri quadrati di posteggi ed allinea circa 500 produttori.

S. E. Host-Venturi a Brindisi

BRINDISI, 9

Ricevuto dalle principali autorità e dalle gerarchie locali, è qui giunto S. E. Host-Venturi, Sottosegretario alla Marina mercantile. Dopo aver reso omaggio al monumento al Marinaio italiano e al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, il Sottosegretario, accompagnato dalle autorità, esaminava presso il Comando della Capitaneria del porto vari problemi portuali di Brindisi.

L'ACCORDO ITALO-INGLESE

I colloqui finali

Ciano e Perth conferirebbero ancora oggi e mercoledì

LONDRA, 9

I giornali inglesi non hanno terminato ancora i loro pronostici sui colloqui di Roma. Il corrispondente romano del *Times* telegrafa che, sia da parte italiana che da parte inglese, si mantiene il massimo riserbo, pur lasciandosi comprendere che i risultati della riunione di ieri fra il conte Ciano e Lord Perth sono stati assai soddisfacenti ed hanno segnato un altro progresso sostanziale verso il completo accordo. Un altro colloquio avrà luogo domattina, domenica, ma non si è ancora certi, dice il corrispondente, se esso sarà l'ultimo o se altre conversazioni saranno ancora necessarie.

Numerosi documenti

L'*Observer*, che uscirà domattina, pubblica un lungo telegramma in data odierna da Roma. Secondo questo corrispondente, che di solito è assai bene informato dell'opinione dei circoli inglesi della Capitale italiana, la conversazione di domani fra il conte Ciano e Lord Perth non sarebbe finale, ma sarebbe seguita da un'altra mercoledì prossimo, la quale concluderebbe i negoziati.

Verrebbero poi redatti due testi dell'accordo, uno in italiano l'altro in inglese, che sarebbero sottoposti al Capo del Governo prima di essere siglati dal conte Ciano e da Lord Perth. Il Ministro d'Egitto a Roma firmerebbe quella parte dell'accordo che si riferisce all'Abissinia, al Mar Rosso e al Mediterraneo orientale.

Sempre secondo il corrispondente dell'*Observer*, l'accordo consisterebbe di numerosi documenti, uno dei quali sarebbe di carattere generale, mentre gli altri si riferirebbero a questioni specifiche che sono state ormai regolate con soddisfazione.

L'accordo sarebbe accompagnato da uno scambio di lettere e assicurazioni riferentisi all'Abissinia e alla Spagna ed esse, sebbene non facenti parte del documento principale, saranno impegnative per i due Governi e formeranno parte integrante dell'accordo. Il Governo, italiano, dal canto suo, riaffermerà in modo esplicito la sua intenzione di ritirare i volontari e il materiale da guerra italiano dalla Spagna, non appena la guerra civile sarà terminata e non appena un simile ritiro sia stato eseguito dalle altre Potenze che hanno inviato volontari e materiale da guerra all'altra parte spagnola.

Fiducia ristabilita

Sempre, secondo il corrispondente, nei circoli italiani di Roma non si dubita affatto quale sarà il risultato definitivo delle decisioni che prenderà il Consiglio della Lega a Ginevra nella seconda metà del mese di maggio, tanto più che 34 diversi Stati, i quali sono in maggioranza membri della Lega, hanno già dato il loro riconoscimento alla conquista abissina di diritto e di fatto o hanno accreditato i loro rappresentanti a Roma presso il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

Il corrispondente conclude poi il suo telegramma, dicendo che il Governo italiano è soddisfatto dal modo con il quale il Primo Ministro inglese e Lord Halifax hanno parlato degli impegni presi dall'Italia e della fiducia da essi dimostrata nelle dichiarazioni italiane. La fiducia reciproca del Governo italiano e del Governo britannico in questa occasione — termina il corrispondente — è forse la migliore illustrazione dei migliorati rapporti fra Londra e Roma.

Una nota di stasera dell'*Exchange Telegraph*, afferma invece, che la conversazione di domattina sarà l'ultima e che dopo di essa si procederà senz'altro alla estensione dell'accordo il quale può dirsi raggiunto. Il signor Maurice Ingram, del Dipartimento degli affari sud-europei del Foreign Office, è partito oggi da Londra e arriverà a Roma domani sera, recando le ultime istruzioni di Chamberlain, le quali contribuiranno ad affrettare la chiusura dei negoziati.

Da parte sua il *Daily Herald* dice essere poco probabile che l'accordo possa essere raggiunto prima di Pasqua. Gli esperti lavorano a preparare bozze, ma all'ultimo momento vi sono sempre difficoltà che sorgono e che devono essere superate. Secondo il giornale la questione dell'evacuazione italiana dalla Spagna è una di quelle che non sono state ancora sistemate. Di più non si sarebbe ancora deciso se l'accordo verrà soltanto siglato ora e firmato più tardi, oppure se sarà firmato subito ma non andrà in vigore che dopo l'evacuazione italiana.

Il «white paper»

Al contrario il *Daily Mail* in un suo telegramma da Roma si mostra sicuro che un accordo generale è stato ormai raggiunto. Ed il *Daily Telegraph* va anche più in là, spiegando senz'altro la procedura che sarà adottata per far approvare il testo dell'accordo ai Comuni:

«Il Primo Ministro — scrive il giornale — farà la settimana prossima una dichiarazione ai Comuni sul modo col quale intende sottoporre al Parlamento il progettato accordo anglo-italiano. E' probabile che i capi generali di questo accordo saranno distribuiti ai deputati sotto forma di «white paper». Questo «white paper» potrà quindi essere discusso alla prima opportunità, ossia appena si comincierà a discutere il bilancio e in ogni caso prima dell'incontro fra Hitler e Mussolini a Roma. La opposizione avrà quindi la possibilità di fare le sue osservazioni preliminari giovedì prossimo, quando verrà in discussione la mozione per l'aggiornamento della Camera per le vacanze pasquali».

Rustu Aras al Cairo

Le relazioni italo-turche «sono molto amichevoli»

CAIRO, 9

Il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras è qui giunto, ricevuto dal Ministro degli Esteri e da varie personalità. Secondo quanto viene riferito in questi ambienti, Aras procederà lunedì, assieme alle autorità egiziane, allo scambio delle ratifiche dell'accordo turco-egiziano.

In una dichiarazione ai giornali, Rustu Aras ha, tra l'altro, affermato che la Turchia pratica una politica di amicizia con tutte le Potenze grandi e piccole e che è contraria a una politica di divisione fra le Nazioni. Quanto all'Italia, il Ministro ha detto: «Le relazioni fra Ankara e Roma sono molto amichevoli ed è noto che abbiamo riconosciuto l'Impero italiano».

Aprile tempestoso negli S. U.

48 morti, 60 scomparsi

CHICAGO, 9

Le inondazioni, le bufere di neve e i cicloni che in questi giorni si sono abbattuti su sei Stati della Confederazione, hanno causato la morte di 48 persone e ingenti danni materiali. Di altre 60 persone non si hanno notizie e si teme che in gran parte siano perite.

A memoria d'uomo non si ricordava negli Stati Uniti un aprile così eccezionale dal punto di vista meteorologico. Il maltempo si va ora spostando dalle regioni meridionali e centrali verso la costa atlantica. *(United Press).*

Mavie de Stefani augura le Buone feste alla Spett. clientela

Ecco un elegante e grazioso feltro estivo creato dall'estro artistico di Mavie De Stefani e che viene lanciato dalla ben nota

MODISTERIA U. de STEFANI

Via S. Lazzaro 3 - Tel. 55-26

in occasione delle feste pasquali. Quantunque l'articolo sia fortemente richiesto, verrà posto in vendita assieme ad un ricco assortimento di modelli estivi al prezzo unico

di Lire 10.-

Il prezzo unico vale esclusivamente per la giornata di lunedì 11 corr.

OGGI ESPOSIZIONE OSSERVATE LE VETRINE

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

LA GRAN MARCA NAZIONALE

CRONACA DELLA CITTÀ

La crisi demografica di Trieste

Un triste esperimento

Esiste un fenomeno «secolare» di diminuzione della natalità. Esso è così qualificato perchè si sviluppa entro periodi di tempo assai lunghi; il suo progresso è lento, e per misurare le sue cause, vagliarne gli effetti e studiarne i rimedi, occorre scendere lontano nel tempo ed estendere l'indagine nello spazio.

Non è di questo male remoto che è afflitta Trieste. Una crisi brusca è scoppiata, e data relativamente da pochi anni; la situazione demografica locale si distacca nettamente da quelle che sono le condizioni dell'ambiente etnografico, nazionale, economico, da cui il conglomerato triestino è nato e si differenzia non meno nettamente da quello in cui esso ha trovato in tutti gli altri campi la sua armonica fusione.

Trieste, demograficamente prospera nel periodo prebellico, è improvvisamente crollata agli ultimi posti della sana compagine demografica italiana, e ciò, malgrado che il tasso di nuzialità triestino si sia gradualmente elevato fino a superare quello complessivo del resto del Regno.

Ma i matrimoni qui sono scarsamente fecondi. Dai 7287 nati vivi del 1910 (32.2 per mille abitanti), si cade ai 6086 (25.8 per mille) del 1921. E dal 1923 al 1937 il crollo è ancora più sensibile. L'indice 100 del 1923 è ridotto a 73 nel 1937 ed il numero assoluto dei nati vivi scende da 4790 a 3507 (14 per mille). La stessa accetta continua a fendere con eguale ritmo il tronco biologico di Trieste; ma avvicinandosi progressivamente al cuore del ceppo, minaccia di reciderne definitivamente le fibre vitali.

E' in queste circostanze che il senso di responsabilità individuale, così difficile e rivelarsi nel maturare del fenomeno secolare, dovrebbe essere bruscamente svegliato. Non si tratta più soltanto di suscitare un senso di responsabilità storica verso generazioni a venire, si tratta di scongiurare un fato la cui imminenza si impone fra le realtà sociali, familiari, individuali della generazione presente.

Per le classi sociali più elevate, il discorso è breve, la condanna è secca. Il ragionamento pseudo-economico che induce alle pratiche contraccettive nascoste all'indagine della legge, è un crimine che porta in sè stesso il proprio castigo. Queste classi sono destinate a scomparire. La coppia che mette al mondo un solo figlio, nella speranza di concentrare su di esso i propri mezzi economici e le cure, sempre più scarse, lasciate libere dalle cosiddette necessità mondane, si trova già di fronte ad una drammatica realtà: e cioè che nello Stato totalitario il potere dei mezzi economici è subordinato agli interessi della collettività, e che la progenie unica viene a trovarsi isolata e debole, non solo nel nucleo familiare, ma anche e soprattutto nella società. Il demerito del genitore per non aver procreato ha portata più profonda di quello di non aver combattuto. La coscienza di difesa sociale e politica mette progressivamente al bando coloro che non hanno compiuto questo sacro dovere verso la Nazione; e la punizione ricade anche indirettamente sui figli innocenti, più grave di quel danno che si voleva stornare dal loro capo.

Il calcolo di chi, dissennato, si spaventa degli oneri che comporta la giovine età dei figli, è destinato ad essere sommerso dalla marea ascendente delle classi popolari che, col rigoglio del numero, offriranno al potere dello Stato un immenso vivaio di scelta da cui le future forze direttive della Nazione dovranno essere portate alla superficie.

Un altro ragionamento va alle classi produttrici. Il Regime va verso il popolo e perciò il popolo deve andare verso il Regime. Di fronte a quei borghesi rinunciatari che gettano alle ortiche il tesoro di una preparazione intellettuale, di una preponderanza economica, di una solidarietà sociale, che hanno assicurato per un secolo in tutta Europa alla classe media il timone di direzione, gli operai, i cittadini di stirpe rurale, tutti coloro che più onorano la fecondità della stirpe trovano, nell'accogliente protezione del Regime, aiuto alla maternità ed all'infanzia, scuole ampie e salubri, sussidio nell'avviamento alla carriera dei figli, in una parola tutto ciò che in epoca meno provvida era esclusivamente riservato alle forze ed alla previdenza dei genitori. Ed i provvedimenti attualmente in vigore costituiscono appena l'embrione di quella che si annuncia essere la politica sociale dell'immediato domani.

La crisi demografica di Trieste è entrata in una fase decisiva. Il tasso di natalità è ormai di dieci punti inferiore — non lungi dalla metà! — di quello del resto del Regno. La nostra città diviene automaticamente in Italia il campo tipico nel quale infierisce uno dei più allarmanti fenomeni sociali del nostro tempo; triste privilegio, che minaccia la vita di tutti e quella di ognuno.

La ripresa demografica che si sta promovendo in Italia è una necessità divinata dai regimi rivoluzionari. E, se si vuol riconquistare il terreno perduto, la ripresa deve essere affrettata a Trieste, col ritmo di una rivoluzione.

Il tempo scorre vorticosamente ed è vita. Non vi è tempo da perdere, non vi sono vite cui si possa rinunciare. Chi è nutrito di orgoglio per la tradizione cittadina, deve sentire l'obbligo e la necessità di perpetuarla trasmettendola ai propri discendenti, col proprio germe. Se no, Trieste vivrà diversamente e lo stesso. L'Italia fascista disprezza la debolezza del suicida, ed ha forze esuberanti per far rivivere una nuova comunità sui rottami di quella che, infrollita dall'edonismo, si sarà lasciata schiantare dal peso delle responsabilità elementari.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione del Federale al G. R. F. «Comisso»

Ieri sera il Segretario federale ha effettuato un'ispezione improvvisa al Gruppo rionale fascista «Comisso».

Ricevuto dal fiduciario rionale e dai gerarchi presenti in sede, il Federale ha controllato l'attività dei vari uffici, nonchè l'inquadramento e l'organizzazione dei settori e nuclei, delle organizzazioni femminili e della G.I.L. Si è inoltre intrattenuto con le persone in attesa di conferire con i gerarchi di turno.

Ha espresso al fiduciario rionale e ai suoi collaboratori il vivo compiacimento per l'attività riscontrata.

Riunione alla Casa del Fascio per l'organizzazione di Colonie climatiche

Ieri mattina ha avuto luogo alla Casa del Fascio una riunione dei rappresentanti di tutti gli Enti che organizzano Colonie climatiche nell'anno XVI. Hanno presenziato il R. Provveditore agli Studi, il Federale amministrativo, il vicecomandante degli Avanguardisti e Balilla, l'ispettrice federale della G.I.L., il medico provinciale ed altri dirigenti della G.I.L.

Dopo la relazione dei camerati presenti, il Federale ha dato direttive per l'organizzazione ed il funzionamento delle Colonie della Provincia, disponendo affinchè fosse immediatamente iniziata con scrupolosa cura la scelta dei bimbi da inviare alle Colonie. Da ultimo il Segretario federale ha dato disposizioni circa la preparazione delle direttrici e collaboratrici delle Colonie.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni per la Casa del Fascio: dal dott. Alberto Fontana lire 200; da Guido ed Egone Buchreiner lire 200; dott. Miro Mitrovich lire 30; dott. Andrea Ghira lire 20. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni per la costruenda Colonia marina di Grado: dalla Tipografia Moderna lire 2000; da Guido ed Egone Buchreiner lire 100; dal dott. Alberto Fontana lire 50; dott. Miro Mitrovich lire 20; dott. Andrea Ghira lire 20. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

500 turisti ungheresi ad Abbazia col treno turistico pasquale

ABBAZIA, 10

L'inizio della stagione pasquale ad Abbazia e a Laurana richiama l'attenzione della stampa italiana e straniera, che vi dedica largo notiziario convogliando così verso la riviera Liburnica comitive turistiche e singoli viaggiatori. Domani domenica, alle 20.34, arriverà il treno speciale Budapest-Abbazia, con cinquecento turisti ungheresi. I partecipanti a questo viaggio si fermeranno ad Abbazia in parte dieci giorni e in parte quattordici. Tra i viaggiatori ci sono parecchie personalità della vita politica, letteraria e artistica magiara.

Le esercitazioni al poligono. Quest'oggi, al poligono di Villa Opicina, avranno luogo le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti per la prossima gara comunale che si svolgerà il giorno 15 maggio. L'orario di apertura del poligono è il seguente: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . . 13	NATI MORTI —
maschi 6, femmine 7	MORTI 12
MATRIMONI . . . —	

Il Duca d'Aosta alle Camicie Nere triestine

Ai devoti e fervidi auguri inviatigli dal Federale a nome delle Camicie Nere della Provincia, S. A. R. il Duca d'Aosta si è compiaciuto rispondere col seguente telegramma:

«Grazie vivissime lei e Camicie Nere Trieste. Cordiali saluti.

AMEDEO DI SAVOIA.»

Lo Statuto del Partito illustrato alla radio dal Vicefederale

Presi gli ordini dal Segretario federale, il Vicefederale avv. Zennaro ha esposto ieri, alle 18.10, al microfono di Radio Trieste, per le gerarchie e per i fascisti della Provincia, le principali e più significative innovazioni apportate allo Statuto del P. N. F. dal Gran Consiglio del Fascismo nella seduta dell'11 marzo.

Trieste al terzo posto nei Littoriali del Lavoro

Il tipografo Croci Littore

Apprendiamo che la classifica ufficiosa dei Littoriali del Lavoro, che si svolgono a Roma con la paretcipazione delle rappresentanze di tutte le Provincie d'Italia, è fino ad oggi la seguente: 1) Roma, 2) Torino, 3) Trieste. Il tipografo triestino Giovanni Croci, dell'Editoriale Libraria, ha saputo conquistarsi il titolo di Littore nella categoria degli stampatori tipografi. Il dott. Alberto Padoan, addetto alla Segreteria federale di Trieste, si è piazzato secondo nella categoria stenografi.

Questi risultati, molto lusinghieri per la nostra città, che provano la maturità dei partecipanti triestini e l'accurata e appassionata preparazione effettuata dal nostro G.U.F., saranno appresi con profonda e lieta soddisfazione da tutti i lavoratori e dalla cittadinanza.

GIORNATA DELLE DUE CROCI

Il fiore della solidarietà sia oggi su ogni petto

Ieri s'è iniziata, sotto i migliori auspici, la campagna antitubercolare. Presieduto dalla signora Zoe Rebua, il Comitato delle donne fasciste ha cominciato la sua fervida attività nelle 16 sedi rionali, dove le signore sono a loro volta coadiuvate dalle studentesse e dalle maestre — in tutto 300 — le quali, recando i loro cesti ricolmi di fiori e le cassette di sicurezza, offrono ai volonterosi cittadini, lungo le piazze e le vie cittadine, l'occasione di contribuire a una santa opera di carità e di soccorso, opera anonima, cui provvedono le istituzioni benefiche, il Consorzio antitubercolare e la Croce Rossa Italiana.

Le gentili signore si presentavano ieri, fin dalla mattina, nei vari uffici e nei locali pubblici, accolte ovunque con simpatia e destando la più spontanea solidarietà fraterna. Le avvenenti signorine, invece, esplicavano il loro mandato lungo le piazze e le vie. Anche le crocerossine partecipano alla campagna, in permanenza ai luoghi dove sono state eretti gli attendamenti della Croce Rossa, particolarmente in piazza Unità, dove fanno servizio anche i militi, al comando del cap. Bardelli.

Alla campagna hanno contribuito i ricoverati dell'Ospedale psichiatrico e dei cronici, fornendo circa 150.000 fiori ricavati da panno variamente colorato; le cassette di sicurezza sono state prestate dalla Cassa di Risparmio, dagli istituti di credito e dalle Cooperative Operaie.

Nel palazzo della Provincia, sede del Consorzio antitubercolare, si avvicendano a turno anche oggi, come fecero ieri, sabato fascista, gli impiegati, in permanenza, per la raccolta degli oboli e le registrazioni, nonchè la distribuzione del materiale di propaganda.

Il Preside, gr. uff. Oberti, ha dato personalmente le direttive per lo svolgimento delle giornate tanto a Trieste che in provincia, dove funzionano, in ogni centro, i Comitati comunali presieduti dai Podestà.

Oggi la raccolta delle offerte continuerà per tutta la giornata. La banda del Presidio militare svolgerà due concerti in piazza Unità, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. La musica della Legione ferroviaria «Ugo Del Fiume» suonerà in piazza Goldoni, dalle 16.30 alle 18, e la banda della Casa rionale «Pitteri» terrà un concerto sulla piazza San Giacomo, dalle 11 alle 12.30.

La banda dell'Oratorio Salesiano sunerà, dalle 11 alle 13, in piazza Garibaldi.

Anche nell'interno della Stazione Centrale, a cura della Croce Rossa, è stato installato un amplo tavolo, allestito in carattere con la giornata, per permettere anche ai viaggiatori in arrivo e in partenza di concorrere alla migliore riuscita della manifestazione.

Siamo in piena Giornata delle Due Croci, e il Consorzio e la Croce Rossa rinnovano il più fervido appello perchè nessuno abbia a rifiutare il proprio contributo alle signore e signorine che offriranno il simbolico segno della lotta antitubercolare.

Gli oblatori

Mentre la «Giornata delle due Croci» è nel suo pieno fervore e il successo della manifestazione va delineandosi quanto mai promettente, il Consorzio Antitubercolare comunica il secondo elenco dei generosi oblatori:

S. E. gr. uff. dott. Eolo Rebua, lire 200; Federazione P. N. F., lire 500; Ilva Altiforni Acciaierie d'Italia, lire 500; Provincia di Trieste, lire 500; Cassa di Risparmio Triestina, lire 500; Istituto Fascista Autonomo Case Popolari, lire 300; Società Aquila, lire 250; Municipio di Trieste, lire 200; comm. Ettore ed Emilia Modiano, lire 200; Ditta Modiano, lire 200; Studio avv. Camillo Ara, lire 150; comm. Guido Punzo, lire 100; comm. prof. Renato Matteucci, lire 100; barone Paolo Ralli, lire 100; gr. uff. barone Scaramangà de Altomonte, lire 100; Giuseppina e C. W. Küchler, lire 50; comm. dott. Francesco Marcucci, lire 50; dott. Oreste Rozzo, lire 50; comm. avv. Paolo Cuzzi, lire 50; Susanna Salto e figli, lire 50; Gemma Salto, lire 100; Olga Arnstein, lire 30; cav. Antonio Tonello, lire 100; dott. Giacomo Jachia, lire 100; ingegneri Bonazzi e Mauro, lire 50; Emma e Angelica Duma, lire 50; gr. uff. dott. Angelo Ara, lire 50; Ditta Lodovico Suessland e figli, lire 40; L. S., lire 100; comm. dott. Alessandro Afenduli, lire 100; Bernardo e Alice Kreilscheim, lire 50; Alberto Bois de Chesne, lire 50; gr. uff. Angelo Fano, lire 20; Paola Ruzzier, lire 20; dott. Giuseppe Oberti di Valnera, lire 50; Emilia Brunner Muratti, lire 50; Riunione Adriatica di Sicurtà, lire 300; Sindacato Marittimo Infortune e Cassa Mutua Giuliana Assicurazione contro infortuni agricoli, lire 100; cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, lire 300; gr. uff. Michele Sulfina, lire 100; dott. Ottocaro Weiss lire 100; comm. Baroncini, lire 50; comm. Giulio Cleva, lire 50.

Rapporti nei Gruppi Rionali

Al «Boscarolli»

Giorni addietro alle ore 20, il fiduciario e comandante rionale della «Gil», ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie del Gruppo, della «Gil», del Fascio femminile e del Dopolavoro rionale.

Dopo aver passato in rapida rassegna la situazione generale del Gruppo e delle altre organizzazioni inquadrate nello stesso, ha impartito, dettagliate istruzioni a tutte le gerarchie circa l'azione futura da svolgere, in particolar modo raccomandando di dedicare le massime cure alle organizzazioni della «Gil». La Casa rionale del «Boscarolli», essendo di recente istituzione, ha bisogno della costante collaborazione di tutte le gerarchie, dato che le attività che ivi si svolgono sono vaste e della massima importanza.

Ha rilevato il grado di efficienza raggiunto dal Fascio femminile che ha lavorato con encomiabile fervore, particolarmente nel campo dell'assistenza che è stata praticata con criteri di schietto cameratismo. Ha impartite direttive per un sempre maggior incremento delle varie attività dopolavoristiche, che in questo primo periodo di esistenza del Dopolavoro rionale, hanno dato risultati soddisfacenti.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Della conferenza di Morello Torrespini sul «Romanticismo delle lettere» tenutasi iersera con vivo successo all'Istituto musicale giuliano, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

I corsi di igiene alla Sanitaria «A. Mussolini». Anche ieri alla quinta lezione del corso di igiene elementare domestica, tenutasi nella sede del Dopolavoro Ferroviario, è intervenuta gran folla di iscritti.

Le sacre funzioni a S. Antonio Nuovo. Oggi, domenica delle Palme, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alle 9.30, sarà benedetto l'ulivo e sarà celebrata la Messa solenne col canto del «Passio». Alle 18 la «via Crucis», predica e benedizione. Domani, lunedì Santo, alle 19 rosario, predica e benedizione.

Tombola in piazza Perugino. Oggi alle 17.30 seguirà, preceduta da un concerto bandistico, l'estrazione della tombola a favore dell'Associazione San Giusto fra i sordomuti (O.N.D.) I premi di complessive lire 2000 verranno suddivisi fra il vincitore della quaterna (lire 200), della cinquina (lire 300), della prima tombola (lire 1000), della seconda tombola (lire 500). Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire una.

L'Ambasciatore Paolucci di Calboli al Lloyd Triestino

All'Ammiraglio Luigi Rizzo conte di Grado è pervenuto in questi giorni da Sciangai la seguente lettera di S. E. l'Ambasciatore Paolucci di Calboli, capo della Missione fascista in Giappone:

«Dopo circa un mese di navigazione col «Conte Biancamano» e alla vigilia di prendere imbarco sul piroscafo giapponese che ci condurrà a Nagasaki, sento il dovere di esternarle la viva e grata soddisfazione mia e dei camerati della Missione del Partito Nazionale Fascista in Giappone per le premurose attenzioni di cui, di ogni momento del viaggio, ci è stato prodigo l'egregio Comandante cav. Giuseppe Ferrara, assieme agli ufficiali ed ai funzionari nonchè all'equipaggio e al personale tutto dei vari servizi.

A nome mio e della Missione, ho già espresso al Comandante i più cordiali sensi di gratitudine con la lettera di cui Le accludo copia; ma se Ella volesse fargli pervenire, nella Sua veste di Presidente della Società, un caldo e particolare elogio, farebbe cosa graditissima a me ed ai miei camerati.

In questa occasione, desidero anche rinnovare a Lei il nostro più sentito ringraziamento per il riguardo che la Sua spettabile Società ha voluto usare nella Missione del Partito e del quale abbiamo avuto segni molteplici non obliabili. Un solo voto rimane insoddisfatto nei nostri cuori: quello di non toccare il Giappone con nave italiana.

Ci consenta di sperarlo per l'avvenire ed accolga, per Lei e per tutti i dirigenti della Società, il mio fervido saluto fascista».

Un anno di intensa attività del Dopolavoro Pubblico Impiego

Alla presenza del Segretario federale e dell'Ispettore dell'O. N. D., il presidente del Dopolavoro Pubblico Impiego ha presentato ieri nella sede del sodalizio la relazione della vasta e complessa attività svolta nell'anno XV.

La relazione del cav. Cioni

La sala, gremita di fiduciari, di iscritti e di tutti i componenti le sezioni sportive, era pavesata con tricolori e sul palcoscenico erano posti i ricchi premi conquistati dal Dopolavoro nelle gare sportive nazionali, regionali e cittadine.

Il Segretario federale, accolto al suo ingresso da un fragoroso applauso, ha lanciato il saluto al Duce.

Ha preso quindi la parola il presidente del Dopolavoro, cav. Cioni, il quale, dopo aver porto al Federale il saluto e il ringraziamento dei dirigenti e degli iscritti, ha tratteggiato il quadro poderoso dell'attività svolta dal Pubblico Impiego, lasciando all'eloquenza delle cifre ogni commento sull'imponenza e sulla vastità del lavoro svolto durante l'anno XV nel campo assistenziale, culturale e sportivo. Alla gratitudine di centinaia di beneficati, alla riconoscenza di quei 5200 iscritti che hanno trovato nel loro Dopolavoro ogni appoggio morale ed una sana ricreazione dello spirito dopo la diuturna fatica, deve venir strettamente collegato alle benemerenze del Pubblico Impiego il bilancio veramente lusinghiero dell'attività sportiva che è stata trattata in tutte le branche e che, oltre alle numerosissime affermazioni collettive e individuali, ha portato allo sport cittadino l'onore di una squadra campione d'Italia e di tre maglie azzurre.

Cifra per cifra, episodio per episodio, il presidente ha tracciato con scrupolosa esattezza il grafico di tanta opera ed ha lumeggiato con la luce dei fatti quella che si può definire un'attività completa, seppure tanto complessa, plurilaterale e multiforme.

Ha concluso il cav. Cioni assicurando il Federale che tutti nell'anno XV, nono di vita del Dopolavoro del Pubblico Impiego, hanno, insieme a lui, lavorato con fede e con passione, ed ha promesso che anche in seguito tutti saranno sempre animati dalla stessa fede che ispira loro il grande Capo, quel Capo che è ardentemente atteso a Trieste perchè tutti possano gridargli il loro entusiasmo e la loro devozione.

Queste ultime parole hanno suscitato fra i presenti un'ondata di indicibile entusiasmo ed un lungo applauso ha coronato la lucida ed esauriente esposizione del presidente.

L'elogio del Federale

Si è levato quindi a parlare il Federale, che ha espresso al cav. Cioni e ai suoi valorosi collaboratori il suo vivo plauso ed ha rilevato come le sole cifre poste in un grande quadro potrebbero benissimo sostituirsi alle parole e definire l'opera svolta dal Pubblico Impiego, veramente magnifica in ogni sua espressione.

Ha raccomandato il Federale di tendere ancora maggiormente ogni sforzo nell'assistenza alle giovani generazioni, su cui la nostra città specialmente conta e alla salute e al benessere dei quali deve essere diretta l'opera fascista di aiuto morale e materiale. Il comm. Grazioli si è poi congratulato con g atleti per le loro encomiabili prove; vittorie su vittorie, allori nazionali, citazioni al merito sono titoli che non tutti possono vantare nel bilancio del lavoro compiuto e testimoniano ardore, capacità e volontà magnificamente fusi in un unico indirizzo. Si è detto certo, infine, che il Dopolavoro Pubblico Impiego, verso il quale si dirige affettuosamente e con fiducia l'attenzione delle gerarchie del Partito, saprà fare ancora di più nel prossimo anno, svolgendo soprattutto in profondità la nobile missione che il Fascismo gli ha affidato.

La parola del Federale ha suscitato un entusiastico applauso. Quindi il gerarca ha consegnato i premi a tutti gli atleti e si è intrattenuto con essi a lungo e con viva cordialità, abbandonando poi la sede fra le continue manifestazioni di entusiasmo.

ASTERISCHI

Gli scavi del Teatro Romano

Tanta è nei cittadini la passione per gli scavi del Teatro Romano che essi vorrebbero ogni giorno la notizia di nuove scoperte. Sono stati abituati difatti al meraviglioso: alla cronaca della settimana in cui si disotterrava quasi ogni giorno una statua. Il meraviglioso è sempre eccezionale; e fu quello, in verità, uno dei maggiori ritrovamenti di statue antiche che si sieno avuti in Europa negli ultimi anni. Ormai nella zona in cui si trovarono le statue lo scavo è finito; e i lavori di esplorazione proseguono altrove e con altri obiettivi, mentre di pari passo procede l'opera di consolidamento delle parti cedevoli. Soprattutto sono stati interessanti gli ultimi giorni per le notevoli precisazioni sul convogliamento delle acque che stillavano dalla collina, per vari ritrovamenti complementari o di carattere tecnico, e per l'indagine, che prosegue, sulla struttura architettonica che doveva presentare il Teatro dalla parte del mare.

Un avvenimento artistico

di eccezionale importanza avrà luogo il 14 aprile alla Galleria d'arte Trieste: l'inaugurazione della Mostra postuma della grande pittrice veneziana Emma Ciardi.

Un regalo!

Anche quest'anno, «Mia» — la miglior calza — Passo S. Giovanni 2, offrirà a tutte le Clienti, un grazioso regalo pasquale.

Un artista triestino e d'Annunzio

Numerose pagine del fascicolo dell'*Illustrazione Italiana* di questa settimana sono dedicate, con documenti e autografi, ai ricordi dell'amicizia tra Gabriele d'Annunzio e il pittore Guido Marussig, triestino, uno dei decoratori del Vittoriale. Di questi ricordi che si riferiscono al Marussig abbiamo parlato anche noi lungamente dopo la morte del grande poeta.

Calze, calze, calze....

Bemberg e di pura seta delle marche più famose e di scelta primissima, garantite, si trovano da Manfreda, piazza Malta, dove continua pure la vendita delle ben note calze rayon da lire 6.40 e 7.80 il paio.

Nozze

Domenica 27 marzo scorso Padre Fortunato, parroco della Chiesa B. V. delle Grazie ha unito in matrimonio la gentile signorina Desi German e il maresciallo maggiore Gino d'Onofrio, distinto sottufficiale del nostro Corpo d'Armata, vecchio fascista. Testimoni: il sig. Maiello Franco e il noto industriale Giovanni Bernardini. Felicitazioni vivissime.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Adunata. *Tutti gli appartenenti alla 1.a, 2.a e 3.a Compagnia sono comandati oggi, domenica, alle ore 9, alla R. Università, in divisa di marcia, con scarponi.*

FASCIO FEMMINILE

Concorso ginnico di Venezia. *Questa mattina sul campo Littorio alle 8.30 tutte le squadre in preparazione per il concorso ginnico di Venezia. Lunedì sera formazione definitiva delle squadre nella palestra della Ginnastica e prove collettive al grande attrezzo. Non saranno prese in considerazione le assenti.*

G. I. L.

Corso di puericoltura. *Domani 11 alle 18.30 lezione di coltura fascista con il prof. Sicherl, alle 19 lezione di puericoltura con la dott. Zanutti Peri. Tutte le iscritte al corso di assistenza all'infanzia sono comandate ad intervenire.*

G. R. F. «A. Olivares». *Da domani 11 le lezioni di ginnastica per Giovani Fasciste si terranno nella palestra «N. Cobolli», via della Valle, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7 alle 8. Si accettano nuove iscrizioni.*

Gita pasquale alla Marmolada con il «Tricorno». Viene indetta una gita alla volta della Marmolada, dove dopo le recenti nevicate le condizioni della neve sono ottime. L'autocorriera partirà da Trieste alle ore 14.30 di sabato 16 e farà ritorno la sera del lunedì 18 corr. I posti sono limitati e le iscrizioni, che si accettano seralmente in sede (via Mazzini 30), si chiudono non appena raggiunto il numero fissato. Prezzo per i soci lire 160 per non soci lire 170, prezzo che comprende il viaggio in comodi torpedoni, la pensione completa nel Rifugio Marmolada ed il pranzo la sera nel viaggio di ritorno.

Pasqua, festa dello spirito e del palato

Vi sono date solenni del calendario che offrono occasione alle famiglie di radunarsi intorno al desco con una certa commozione di sentimenti, ma anche con una gran voglia di mandar giù un buon boccone: Natale, Pasqua, Ognissanti...

Siamo a Pasqua. Odor di olivo, di aromi, nella fine aria di primavera, e una voracità pronta ad esplodere nel momento giusto, stuzzicata dal rinascere stagionale di ogni forma di vita... E' naturale che in tali circostanze affrettino il ritmo del lavoro gli organi, come le Cooperative Operaie, approvvigionatori di innumerevoli mense.

Ferve dunque l'opera nei Reparti del grande ente cooperativo di consumo, dove ci si affanna intorno al mondo degli alimenti solidi e liquidi. Nel magazzino centrale di Passeggio S. Andrea, tra pile di sacchi e monumenti di casse, si allineano candidi i sacchetti della farina fiore, luccicano cataste di vasi variopinti promettendo il dolce profumato del miele e delle marmellate, e il cioccolato espande l'acuto profumo oltre gl'involucri dorati. Effluvii di frutta secca, di mandorle e di zibibbo. Ronzio di macchine invisivili, di elevatori, di carriole scorrenti sul pavimento duro e terso, un giungere e partire di autocarri, e il trillar del telefono sotto le alte travate di cemento.

Tra le maioliche bianche del Panificio delle Cooperative Operaie, dove il profumo dei profumi — quello del pane fresco — impregna l'aria, è passata la formula del pane pasquale: la «pinza». La tradizionale «pinza», turgida, saporosa, dal colore dell'oro vecchio, in tutto simile a quella «fatta in casa», giungerà tiepida ancora a formar piramidi negli spacci nei giorni della vigilia. E sarà buona compagna del pane di ogni giorno, del tipo Capodistria e del tipo Servola, del Pompadour, della treccia condita e dei cornetti, delle pagnottelle fragranti di buon frumento e dei filoni, delle ciambelle e dei grissini, vario complesso di apprezzati prodotti di un panificio ch'è un modello di perfezione. Dalle sue macchine esce pure giornalmente, ed uscirà in quantità raddoppiata in tutta prossimità delle feste, la pasta fresca all'uovo che ha disavvezzate le nostre massaie dalla ormai inutile confezione casalinga.

Il reparto salumi delle Cooperative Operaie lavora di già ad alto regime. Son giunti i carichi eccezionali, ed ora, dalle fresche sale odoranti più che mai di droghe, di grassi gustosi, di affumigagione salsamentaria, dove pendono nella penombra delle volte festoni di prosciutti accostati fitti e i salami cilindrici, e i formaggi disegnano grosse rotondità gialle nelle forti scansie delle pareti, partono i rifornimenti per gli spacci vicini e lontani. Il burro, il lardo, i tipici prosciutti pasquali, il prosciutto da affettare, il carrè, i salami d'ogni specie, dominatore il friulano originale, i salamini e le salsiccie, i formaggi di ogni qualità, tutto trova posto nelle capaci casse, sistemate da mani rapide e abili, tutto se ne va con gli autocarri a far bella mostra sui «banchi salumi» degli spacci, dove già si forbono le lame affilate, e le affettatrici son messe a punto, per la gran giornata del Sabato Santo.

Lucono i marmi e gli acciai delle numerose macellerie dell'azienda. L'agnello pasquale vi farà mostra delle sue carni bianche e saporite. Rossi quarti di bue graveranno sui ganci nichelati, accanto ai rosati vitelli, e i polli dal lungo collo mostreranno le sane e grasse coscie spiumate. Una valanga di uova sta intanto rovesciandosi verso le enormi fauci della città divoratrice, le uova che dopo l'agnello sono assurte nel tempo a simbolo della Pasqua, e che gli spacci delle Cooperative Operaie forniranno a centinaia di migliaia di pezzi, segnati e garantiti dai tondi bollini rossi, verdi e blu, alle affaccendate massaie.

La Cantina offre la sua parte alla grossa comune fatica, tergendo i fiaschi in un turbinar d'acque, riempiendo con grosse macchine i vetri panciuti e i fusiformi di Borgogna e Cabernet, di ambrato Malvasia e di Pinot, di rosso Terrano e di bianco del Collio, di veronese Valpolicella e Soave e di tutti gli altri vini da tavola comuni e fini che trovano ricetto nella vastità del suo regno sotterraneo. Partono con essi il Chianti, il Vermut, il Marsala, il Moscato passito, verso l'ultima tappa del loro viaggio dal chicco d'uva all'ugula assetata. S'accompagnano a bottiglie di liquori e alle acque minerali che saranno benefico lavaggio degli stomachi affaticati. A ristoro dei quali la tostatura manterrà accesi i fuochi torrefacendo quintali di caffè, da fornirsi ai bricchi, come sempre avviene, saturo ancora di caldo aroma.

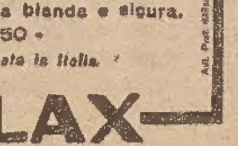
La frutta? Ne grande vano del reparto frutta, solenne come la navata di una cattedrale, le arance espandono l'etere balsamico delle lor buccie carnose. Mandano le mele ondate di fragranza come le muovono per la cernita. Una scia di sottili olezzi segna la via dei carri che vanno a depositare in ogni spaccio una parte del carico.

Tra brevi giorni le cooperatrici, e le loro compagne di affaccendamento pasquale, affolleranno gli spacci delle Cooperative Operaie per le provvigioni. Sappiamo che è stato fatto di tutto per render loro facile il compito di comprar bene, il quale è davvero un grosso compito, e assolto male turberebbe la pace familiare che deve caratterizzare il momento. Festa dello spirito e festa del palato, la Pasqua trascorrerà più serena quando vedremo il sembiante lieto di persone a noi care, intorno a una mensa, fornita meglio del solito di cibi e di bevande, bene acquistati.

Volpi argentate da Lire 750.- in più
VOLPI AZZURRE da L. 500 in più
MANTELLE ULTIMA NOVITA'
M. BUFFON UDINE
Via Vittorio Veneto N. 38

EMPORIO
VESTITI
G. KLEINMANN
TRIESTE, via Rossini 16
Vestiti uomo, confezionati » Lire 135.— in più
Vestiti uomo, su misura » » » 250.— » »
5.-7.-10.- LIRE SETTIMANALI

CIRCO BUSCH
Il Circo germanico di gran classe - NORIMBERGA
CAMPO POLISPORTIVO MORETTI **UDINE** CAMPO POLISPORTIVO MORETTI
LUNEDI' 11 APRILE alle ore 21 precise
GRANDIOSO DEBUTTO
MARTEDI' E MERCOLEDI' (12 e 13 APRILE)
2 RICCHISSIMI SPETTACOLI AL GIORNO
alle ore 16 e alle ore 21
GLI SPETTACOLI DIURNI SONO DELLA STESSA RICCHEZZA E DURATA DI QUELLI SERALI
Il Circo BUSCH si fermerà a UDINE solo 3 giorni
BUSCH porta un doppio programma di attrazioni originalissime che entusiasmerà tutta UDINE e dintorni.
I biglietti si possono acquistare in anticipo anche per martedì e mercoledì presso l'Ufficio Viaggi PARETTI & TROJAN in via Mercato Vecchio, 12, da domani dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, e presso le Casse del Circo, nel Campo sportivo Moretti, subito dopo l'arrivo del primo treno speciale e i giorni seguenti dalle 9 del mattino alla sera, senza interruzione.
TELEFONO DEL CIRCO N. 1360
Visitate con i vostri bambini il Parco Zoologico del Circo, ricco di animali ammaestrati di tutte le razze del mondo. Il Serraglio è aperto tutti i giorni dalle 9 del mattino alla sera.
UNA PASSEGGIATA PIACEVOLE E ISTRUTTIVA

Vi alzaste con Mal di testa?

Se siete continuamente tormentato da mal di testa a causa di stitichezza, allora per qualche tempo usate Bilax, la purga blanda e sicura. Ovunque: L. 4,50 - Fabbricato in Italia.
BILAX

Un busto di Emanuele Filiberto
inaugurato nella Scuola "Duca d'Aosta,,

Tra il canto degli inni della Patria e il vibrante rullar dei tamburi, alla Scuola elementare Duca d'Aosta, in via Vespucci, è stato ieri mattina inaugurato il bronzeo busto dell'Invitto Condottiero della Terza Armata, pregevolissima opera dello scultore Teodoro Russo.

La cerimonia si è svolta nel luminoso atrio della scuola, sullo sfondo del quale si ergeva il busto, coperto dal tricolore, presso al quale montavano la guardia due Figli della Lupa. All'ingresso e lungo i corridoi prestava servizio di onore un baldo manipolo di Balilla Escursionisti.

Alle 11, ricevuto dal direttore didattico seniore Stallone, e salutati dagli organizzati rigidi sull'attenti, sono giunti S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, il Federale comm. Grazioli, e numerose altre autorità.

Mentre rullavano i tamburi, è stato tolto il drappo che copriva il busto. Nello stesso tempo si è inalzato l'inno al Condottiero della Terza Armata, e un Balilla e una Piccola Italiana hanno deposto una superba corona di alloro alla base del monumento.

Ha preso quindi la parola il direttore della scuola, seniore Stallone il quale ha rievocato la figura di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta e ha tracciato la sua personalità di educatore di uomini e di bambini.

Dopo l'elevato discorso del seniore Stallone le scolaresche, che indossavano tutte le rispettive divise della «Gil», sono sfilate davanti al busto del Duce.

Alla fine dello sfilamento il direttore didattico ha consegnato al Federale un importo di denaro degli insegnanti della scuola per la loro iscrizione a soci della «Gil».

Le autorità si sono quindi recate nell'ampio cortile dell'edificio, ove erano schierati tutti gli organizzati e dietro a loro la folla dei genitori.

S. E. il Prefetto ha lanciato il saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero. Subito dopo il seniore Stallone ha consegnato al Federale il ruolino delle forze della «Gil» della scuola: 1544 scolari, 1544 iscritti alla Gioventù Italiana del Littorio.

Il Federale ha espresso il suo compiacimento per questo totalitario inquadramento degli alunni e ha esortato i Balilla ad essere bene preparati un giorno a diventare i soldati dell'Italia imperiale di Mussolini, e ad assumere l'eredità di gloria dei combattenti della grande guerra e dei valorosi legionari d'Africa e di Spagna. Rivolgendosi alle Piccole Italiane, le ha invitate ad essere degne delle loro madri.

Le parole del Federale hanno suscitato una fervidissima dimostrazione da parte dei piccoli organizzati e dei loro genitori.

E' seguita un'altra cerimonia: la consegna delle tessere ai Balilla e alle Piccole Italiane.

La cerimonia si è chiusa al canto di «Giovinezza» e dell'Inno Balilla, tra nuove ardentissime acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

Scadenza di rata d'imposte

Ricordiamo che domani scade la seconda rata annuale delle imposte dirette erariali, comunali e contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il 18 corrente — lunedì dopo Pasqua — giorno in cui gli uffici esattoriali resteranno aperti tanto nella mattinata che nel pomeriggio.

I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi giorni 19 e 20 corr., dovranno sottostare al pagamento di una indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal giorno 22 corr. in poi, l'indennità viene elevata al 6 percento.

Per evitare eccessivi affollamenti e conseguenti perdite di tempo al contribuente, è raccomandabile di presentarsi agli sportelli preferibilmente nei giorni fino al 14 corr., eventualmente anche nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.

A chi vuol usare del conto corrente postale n. 11-1493, si consiglia di effettuare il versamento, adoperando lo speciale modulo predisposto dall'Esattoria, entro il giorno 12 corr., onde non incorrere nella indennità di mora, aggiungendo poi sempre all'ammontare dell'imposta anche l'importo del bollo.

All'Oratorio Salesiano

Stamane alle ore 8, S. A. l'Arcivescovo mons. Margotti celebrerà la S. Messa all'Oratorio Salesiano e distribuirà la Comunione pasquale agli adulti (ex allievi, soci dell'Un. B. Quercia, padri degli oratoriani e aderenti all'Opera Salesiana). Questa sera alle 20, la Filodrammatica degli ex allievi rappresenterà «Il grande silenzio» di C. Ambrosi, dramma sacro in tre atti. Negli intervalli, la banda dell'Oratorio darà inizio al nuovo suo programma annuale.

Concerto bandistico a Capodistria. Oggi, alle 16.30, nella piazza del Duomo, la banda della I Legione A. G. F. «F. Rismondo» della G. I. L. di Roiano, diretta dal maestro Pasquale D'Iorio, terrà un concerto col seguente programma: 1) Leonhardt: «Principe Eugenio» (marcia militare; 2) Verdi: «Aida» (gran marcia); 3) Verdi: «Ernani» (coro e brindisi); 4) Donizetti: «Lucia di Lammermoor» (fantasia); 5) Bellini: «Norma» (fantasia); 6) Verdi: «Nabucco» (coro); 7) Zita: «La bora» (canzonetta); 8) D'Iorio: «Gabriele» (marcia finale).

Gli odierni trattenimenti al Dop. chimici. Alle 15 nella sala maggiore del Dopolavoro chimici, in via Conti n. 11, l'artista Delfo si presenterà in un divertente spettacolo di grande attrazione. Ingresso gratuito per soci e familiari. Alle 19 grande trattenimento danzante. La nuova orchestra Righetti eseguirà gli ultimi ballabili della stagione.

S. E. Rossetti alla manifestazione coloniale alla R. Università

Martedì alle ore 19.30 avrà luogo nell'aula magna della R. Università l'annunciata manifestazione coloniale alla quale parteciperà S. E. il Ministro plenipotenziario Rossetti, Segretario generale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana.

Il Generale di Divisione Pietro Pasquali concluderà il suo corso di politica coloniale con una conferenza sul tema «L'espansionismo europeo in Africa e l'Italia». Saranno quindi distribuiti i diplomi ai licenziati dei corsi di cultura coloniale.

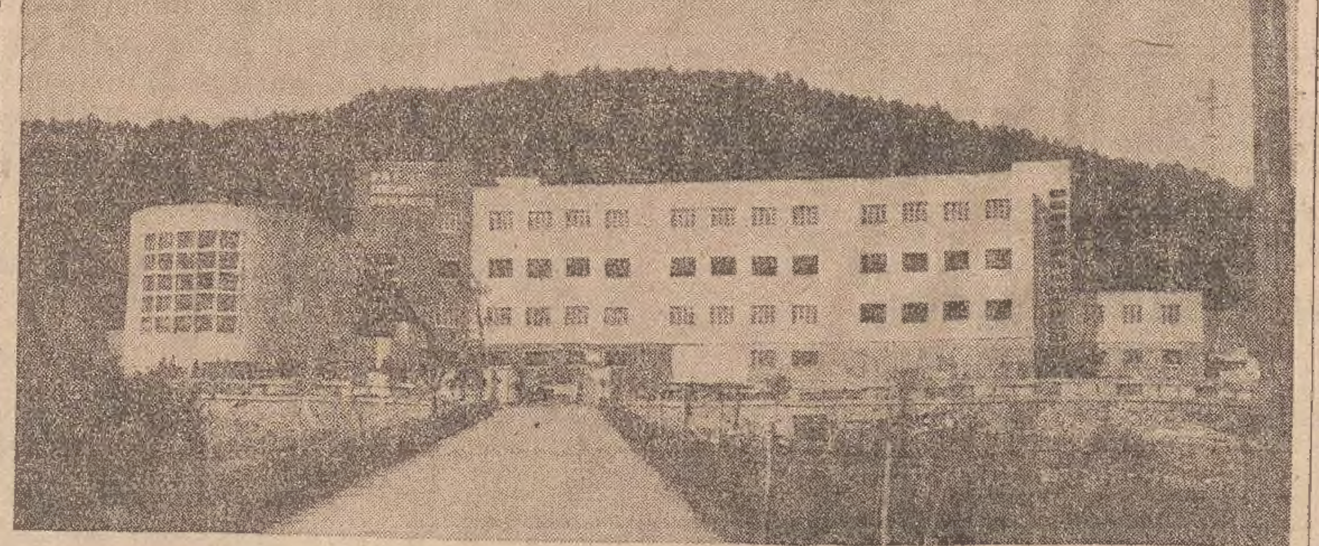
All'importante manifestazione presenzieranno tutte le autorità e gerarchie. Sono tenuti a intervenire i diplomati dei corsi dell'Anno XV gli iscritti ai corsi di cultura coloniale, le iscritte e le diplomate dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale.

Norme per i diplomati. La Segreteria dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana comunica ai diplomati dei corsi di cultura coloniale dell'Anno XV, ufficiali di complemento, che S. E. il Comandante il Corpo d'Armata li autorizza ad intervenire in divisa alla cerimonia della consegna dei diplomi. Il Segretario federale autorizza i fascisti diplomati ad indossare la divisa del Partito.

L'adunata nazionale del Fante
Appello ai cittadini per gli alloggi

Dal 27 al 29 maggio p. v., i fanti in congedo di tutta Italia converranno per la loro adunata nazionale dell'Anno XVI sui Campi di battaglia del medio Isonzo. Varie tradotte, con migliaia di partecipanti, faranno capo a Trieste. La sezione provinciale dell'Associazione del Fante lavora alacremente per trovare ed apprestare gli alloggiamenti per questa imponente massa di fanti e fa caldo appello ai cittadini tutti ed in particolare ai fanti triestini, perchè vogliano mettere a disposizione della Sezione stessa (Casa del Combattente, III piano, stanza n. 16, dalle 19.30 alle 21) il maggior numero possibile di stanze e letti.

La Colonia "Duchi d'Aosta,, di Sesana
a pochi giorni dall'inaugurazione
Una visita degli alti ufficiali del Corpo d'Armata di Trieste



Invitati dal Segretario federale, hanno visitato ieri la Colonia di Sesana S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e i Comandanti le Divisioni del Timavo e del Carnaro, con i rispettivi Comandanti di corpo, Stati Maggiori e ufficiali superiori, che si trovavano a Sesana per la conferenza conclusiva della serie di esercitazioni compiute in questi giorni sul Carso.

La Colonia montana «Duchi d'Aosta», sorta in pochi mesi, con rapidità fascista, ai margini della pineta che corona le pendici del Monte Tabor, a 400 metri sul livello del mare, sarà inaugurata il prossimo 21 aprile e ospiterà questa estate i primi scaglioni di figli del popolo. La caratteristica armoniosa costruzione in pietra bianca e mattoni, stilizzata in linee moderne, si presenta, a chi giunge da Trieste, a sinistra dalla strada nazionale, sullo sfondo pittoresco della pineta, poco prima dell'abitato di Sesana. Una fresca strada alberata, di nuova costruzione, porta dalla nazionale alla Colonia e tra breve un ingresso monumentale sorgerà all'inizio della nuova strada. Sull'alto della pineta si eleverà una scritta monumentale con le lettere fatidiche «Dux», che splenderanno nella notte e saluteranno il «Dux» luminoso della Colonia sorella di Banne, visibile dai terrazzi di questo nuovo nido della gioventù del Littorio.

La Colonia «Duchi d'Aosta», la cui costruzione è stata affidata dall'Istituto fascista per le case popolari all'Impresa Crismani, è composta di tre piani e potrà ospitare in ogni turno 325 bambini. In questi giorni fervono nel vasto recinto e nel fabbricato gli ultimi lavori di rifinitura, di arredamento e di abbellimento per il giorno vicino della inaugurazione. Dall'ampio piazzale, che sarà presto ridente di verde e di fiori nella festa del sole, ci si dirige allo scalone principale d'ingresso che porta al primo piano, nel magnifico refettorio costruito nel caratteristico avancorpo rotondo di sinistra del fabbricato, battezzato già col nome di «transatlantico». Il salone del refettorio — nel quale è impiantata pure la cabina per le proiezioni cinematografiche — riceve luce e sole da una immensa vetrata che occupa la parete principale. E' facile immaginare la lieta fioritura di bimbi che tra qualche mese rallegrerà questa serra meravigliosa.

Accanto al refettorio, la vasta cucina, indi le camerate, i lavandini e i gabinetti, costruito e disposto tutto secondo i più moderni e razionali dettami della tecnica e dell'igiene. All'estrema destra, completamente staccati dal resto del fabbricato, i locali di isolamento, dotati di completa autonomia per tutti i servizi, dalla cucina ai servizi sanitari.

Al secondo piano le altre vaste camerate con i relativi servizi e, sul tetto dell'avancorpo di sinistra, una vasta terrazza. Sul tetto della Colonia, infine, la terrazza principale e il «solarium».

Il pianoterra ospita gli uffici della Direzione, l'ambulatorio medico, i locali per il personale e l'abitazione del custode. Nel corpo rotondo, a pianoterra, troviamo il salone da bagno con gli spogliatoi. Bellissima costruzione moderna e razionale, con una grande vasca circolare fornita delle doccie ad acqua calda e fredda.

Completano i locali, che abbiamo sommariamente descritti, il magazzino viveri, il magazzino vestiario e guardaroba, la lavanderia e stireria e gli altri servizi.

S. E. Scala e il gruppo di alti ufficiali, guidati dal Federale e accompagnati dal Comandante della Legione «Carso», dall'Ispettore di Zona del P. N. F., e dal Commissario prefettizio, hanno visitato con visibile interesse i locali della magnifica Colonia, che fa onore al Fascismo triestino, ammirandone ogni particolare. Alla fine della visita S. E. Scala e gli alti ufficiali hanno espresso al comm. Grazioli la loro più profonda ammirazione e il loro compiacimento per quest'opera da lui voluta per potenziare sempre più, secondo il comandamento del Duce, l'azione del Regime a favore dei figli del popolo lavoratore, preparando così nel fisico e nello spirito i futuri soldati dell'Impero fascista.

La mostra dei pittori Armani e Cecconi

La mostra dei pittori Ernesto G. Armani e Alberto Cecconi alla Galleria Trieste si chiude presto, e non si può tardare a parlarne. E lo si fa volentieri, perchè sono due probi e valenti artisti. L'Armani non ha bisogno di esser presentato al pubblico, che lo conosce da parecchi anni come uno dei migliori acquarellisti italiani. Parecchie sue composizioni, come la «Piazza dell'Opera a Parigi», il «Finale», col vecchio cavallo che muore sul lastrico, qualche visione di città e di porti, ci ricordano le sue maniere del tempo quando lo vedemmo le prime volte, con quelle arie vaporose, con quelle fluenti infiltrazioni di luminosità: ma se guardate bene, anche in queste cose l'artista vi apparirà più concentrato, più semplice e chiaro nel porgere. Tra le intonazioni sobrie che egli predilige, solo da «Facciata di San Marco», vi sembrerà accentuare la vivezza del chiaroscuro e la ricchezza cromatica: ma è un'impressione notturna, sotto lo sfolgorio delle luci artificiali, che creano effetti d'inversione fantastica anche negli stessi rapporti degli elementi d'architetture, diversi da quelli del giorno. A quale sapienza giunga oggi l'Armani come evocatore di città e di porti popolati, ve lo diranno i quadri eseguiti a Buenos Aires, recentissimi: il «Mattino caliginoso» che è ad olio, e la visione della metropoli argentina dall'alto, con le sue torri e i suoi tetti, che è un acquarello. Nel primo dei due dipinti, col porto affaccendato di navi, d'uomini, di cavalli, il colore consolida vigorosamente le cose nell'atmosfera chiara; nell'altro, con quei profili più e più vagheggianti nella bianca fumea d'un giorno afoso, c'è una meravigliosa semplicità e sicurezza nel porre nettamente le più impercettibili gradazioni di tono. L'Armani dipinge con pari valentia ad olio e all'acquarello: testimonio il «Notturno piovoso» presso la cattedrale di Notre Dame, che raggiunge ad olio le stessa vaporosità atmosferiche dell'acquarello, ma con la maggiore intensità e penetrazione data da uno strumento più sostanzioso; e lì accanto c'è il «Naviglio in riparazione», dove l'acquarello diventa gagliardo nell'impostarsi su la massa nera dello scafo. Veramente bravissimo Armani. Dopodichè non ci resta che ammirare le sue interpretazioni di momenti luminosi dell'ultimo periodo: l'accortissima tecnica che con poche note gli permette di diffondere quella fluida luce, quel trepidante chiazzare di sole, nei tre quadretti della Villa San Michele ad Anacapri, e di dissolvere nella luminosità incandescente della veranda le figurette dei bambini che giocano. Magistrale è divenuto in lui il senso del valore d'un tono in luce. Dobbiamo ad esso, a quella trovata semplice e ardita del verde disteso che ride sul primo piano, il gioioso benessere che ci dà il «Paesaggio aperto», forse il capolavoro dell'Armani e la sua cosa più nuova, con quella finitezza descrittiva che senza trasmodamento si allarga dai rossi nitidi cavalli del primo piano ai toni spersi degli alberi, delle colline lontane.

Bellissimo artista è anche il Cecconi, che non per la prima volta l'Armani si è scelto a compagno delle sue esposizioni. Toscano, bisogna prenderlo nella sua terra di Toscana e di là seguirlo. Il quadro con la strada che fugge all'infinito fra le ale di messi biondeggianti sui monti toscani basterebbe a rivelarci tutta la maestria del pittore d'aria, di distese vaste sotto alti e profondi cieli. Largo e conciso nel pennelleggiare con sicurezza pittorica i primi piani, l'artista affina le sue notazioni, precisa i valori delicati della macchia man mano che s'allontana nella distanza serena. Sempre troverete in lui questa padronanza dell'atmosfera, questa vitalità dei cieli, e la giusta misura di luce che fa giusto e vivo il colore, senza iattanza di tavolozza, senza bisogno di accozzo o di grido. Capri è certamente pericoloso soggetto per un artista. Si vede con quale individualità abbia il Cecconi superato i pericoli di cadere nell'ammanierato del tema. Capri non sarebbe Capri se, nel suo mare non vi fosse un'intensità azzurra: ma si guardi con quale castità la abbia il Cecconi introdotta, e come sia stato sottile e nitido nel definire le tonalità delle rocce, e quanto sottinteso eccellente disegno abbia messo nel chiaroscuro di quelle scabrosità rupestri. Uno dei suoi quadri di Capri più belli è certo quello della spiaggia disseminata di pietroni dalle tinte basse, assordate, sotto un cielo torbido, grigiastro: la descrizione di quella solitudine petrosa è di una solidità e sostenutezza del colore che impressiona.

Un gruppo di quadri di notevole valore riporta il Cecconi dall'Argentina. Il paesista ha trovato là i paesaggi di largo respiro che convengono alle sue visioni spaziantl. Alcuni sono anche, come tali, come paesaggi, di bellezza lirica e strana: come quel lago di Nahuel Huapi, quasi favoloso, dov'egli può graduare quasi senza fine le sue velate distanze su specchi d'acqua. Altri sono motivi d'alberi: lampeggiati dal sole i tronchi, assorbite le cime in palpitazioni di colore nell'aria, belli, giganteschi e dolci, bene immersi nell'atmosfera. E altri vasti dipinti infine ci dànno la vita delle Pampas: quello con le vacche sparse per la distesa infinita, pieno di largo alito, in un'equilibrata calma, con tanta naturalezza nel disegno degli animali e tanto fini distacchi del colore; e l'altro, con gli enormi covoni gialli, che per la descrittiva concretezza possono stare a pari con le rocce di Capri. E diciamo pure con la finezza di certi quadretti e bozzetti del Cecconi in terra toscana.

b.

L'odierno spettacolo al Dopolavoro «Ilva». Oggi, alle 20, avrà luogo al Dopolavoro «Ilva» di Servola un divertente spettacolo cinematografico che sarà completato da un suggestivo documentario. Sono invitati tutti i dopolavoristi.

Il Gruppo sportivo «Amatori» organizza per il giorno di Pasqua una gita a Montenero d'Idria. Quota lire 10. Le iscrizioni si ricevono in via Carducci 47, a tutto il 14 corrente.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta Direzione. Aperte iscrizioni all'accantonamento sciatorio al Rifugio «Timeus» dal 16 al 18 corr. Giovedì conferenza ing. Piero Gairinger su: «L'alpinismo e le ferrovie turistiche di montagna».

4 spunti di cronaca

Ha qualche mese di vita, il signorino, e fino a ieri l'altro non avrebbe avuto ancora l'onore di essere portato a passeggio. Alla mamma, alla nonna, alle zie l'aria sembrava sempre troppo fresca e quando, un giorno di sole, avevano deciso di farlo vedere alla città, ecco che il piccolo principino biondo ha fatto uno sternuto. La mamma ha quasi pianto dalla paura e il suo piccolo ha dovuto rinunciare alla passeggiata. Finalmente, ieri l'altro, il sole parve loro abbastanza gagliardo e

il pupo

fu agghindato per la sua seconda entrata nel mondo. (La prima era avvenuta senza vestine.) Tutta la famiglia fu mobilitata per la grande occasione e, in casa, fu una festa. Il pranzo venne anticipato, e le finestre che dànno sulla strada, occupate dai parenti mezz'ora prima della cerimonia. Il babbo volle portare il suo uomo fino al portone. Quasi, quasi gli affidava anche le chiavi di casa. All'angolo della strada era appostato, per sorprendere il lieto corteo, il fotografo amico di casa. La vista del mondo non sorpese l'ometto. Aprì gli occhi, abbozzò un sorriso e fu tutto. Fu come se avesse vissuto sempre in mezzo alla strada...

***

C'è l'uso che durante le grandi competizioni calcistiche i fotografi sorprendano, con le loro macchine, la folla che sta dietro alla rete metallica. Dopo le partite diecine di fotografie vengono esposte nelle vetrine. Sembrano i frantumi di uno specchio sui quali sieno rimasti impressi i volti conturbanti di una

folla da manicomio.

Occhi spalancati da far paura, bocche contorte, chiome al vento, nasi storti, ghigni, sberleffi; un vero orrore. Di tanto in tanto si riconosce un amico. Il suo viso vi fa compassione e ci si allontana come da uno spettacolo sconcertante: poveretto! e pensare che ieri era così sereno... Sono rari quelli che non soffrono — la maggioranza sembra che invece del pallone sia essa a prendere i calci — e guardano il fotografo per farsi tramandare ai posteri col loro sorriso più dolce. Sono pochi e non sono i migliori. Il loro sguardo è falso, i loro occhi sono strabici. Uno guarda il pallone l'altro il fotografo. La bocca sorride e la fronte è contratta. Visi da museo di curiosità e, come tali, appunto, richiamano l'attenzione della gente che passa e ha la forza di sorridere anche quando si riconosce.

***

Un circolo si è arricchito dell'enciclopedia italiana. Un plotone di volumi da far andare in visibilio. I dorsi di cuoio, con le loro lettere d'oro, parlano un linguaggio di accademia che piace a tutti perchè tutti credono di capirlo. Il nuovo acquisto ha moltiplicato la frequenza della biblioteca. C'è sempre qualcuno nella sala e, quasi sempre,

un volume dell'enciclopedia

manca dal plotone perchè è in libera uscita sul tavolo di consultazione. Da qualche settimana uno dei soci, uno dei soci più pesanti, per essere precisi, compulsa con particolare interesse i preziosi volumi. Qualcuno, avendo tempo da buttar via, ha seguito gli studi del collega e ha fatto una scoperta: nessuna materia lo interessava particolarmente. Egli scriveva, fitto, fitto, tutto quello che gli capitava sottomano, passando dall'a, all'ab, all'ac... Il collega curioso intensificò le proprie osservazioni ma capì sempre meno. La voce si sparse intanto nel circolo e se ne interessò il presidente. Il socio assiduo non faceva nulla di male. S'era, semplicemente messo in testa di copiare l'enciclopedia, non avendo mezzi di comprarla, e sperava di finire il lavoro prima dell'uscita dei supplementi. Per i disegni si stava accordando con un pittore di insegne... L'assemblea dei soci ha deciso di lasciarlo fare, tanto non è pericoloso.

***

Il Corso è scosso da un frastuono di battaglia. Il ritmo delle mitragliatrici si moltiplica tra le case come un coro di raganelle giganti. Quando tace il tambureggiamento, si diffonde un soffio possente, pauroso, come l'annuncio di un obice. Nuovi scoppi si succedono, nuove pause dànno brividi all'aria. Colpi di piccone punteggiano i silenzi, poi

lo scandire della mitragliatrice

riprende. Istintivamente ci si ferma al riparo delle case e si aspetta lo scoppio. Nulla, non succede nulla. La musica riprende e si pensa allora di essere capitati in mezzo a invisibili truppe in manovra. Lontani, sotto una luce pallida diffusa da lampadine rossastre, si indovinano alcuni uomini. Di tratto in tratto la scena è illuminata da un violentissimo lampo azzurro, mentre dalla terra sfugge, come se fosse soffiata dalla gola di un mangiatore di fuoco, una vampata di scintille sanguigne. Nulla di male anche se i colori e le ombre e il rumore sono infernali. E' la squadra che rialza le rotaie del la pace dell'Europa. Si accontenta di turbare quella di chi abita nelle case vicine alla strada dove si lavora.

La Guida Generale
nel suo 40.o anno di vita

Quaranta anni di vita trovano nell'edizione 1938 della Guida Generale di Trieste la sintesi di una rigogliosa giovinezza. Questa ricorrenza merita di essere ricordata non tanto per il lustro di una anzianità che ripudia alla natura stessa della Guida, quanto e soprattutto per i pregi intrinseci che in questa anzianità trovano la loro migliore convalida e che costituiscono la ragione profonda della vitale continuità della Guida. Attraverso le fortunose vicende che accompagnarono l'esistenza della Guida, un fatto è acquisito alla storia di questa pubblicazione, ed è l'intima elaborata struttura intorno a cui essa sviluppa, senza alcuna interruzione, la sua poderosa documentazione anagrafica. Quarant'anni di vita hanno conferito alla Guida Generale di Trieste un meritato prestigio che gli attuali editori hanno saputo non solo conservare, ma adeguando e innalzando l'opera alle nuove esigenze, hanno saputo grandemente accrescere.

L'edizionen del 1938, profondamente rielaborata e arricchita nel contenuto, è la migliore conferma delle inconfondibili qualità di questa pubblicazione. Si tratta di un breve documentario con cui la Guida ha inteso esaltare le forze produttrici che a Trieste e nella nostra regione nobilmente rappresentano la potenza dell'Italia fascista e imperiale.

Una importante riforma è quella attuata nell'anagrafe stradale, dove le vie dei sobborghi di Trieste, comunque sieno numerate le case (e cioè tanto se con numeri politici, che con numeri civici), sono comprese fra le vie della città di cui seguono l'ordine alfabetico. Soltanto le case sparse sono comprese nei sobborghi i quali, a loro volta, seguono la successione alfabetica delle vie e delle piazze. Tale innovazione, che ha comportato un notevole lavoro di redazione, oltrechè rispondere a un criterio più razionale, renderà anche molto più agevole la consultazione di questa parte importantissima della Guida.

Il consultore rileverà inoltre con piacere in testa a ogni via, l'indicazione del rispettivo settore municipale, della parrocchia, del Gruppo rionale fascista, del Commissariato di P. S. e del quartiere postale.

Una rubrica affatto nuova è quella che raccoglie il complesso di notizie di leggi e di disposizioni riguardanti le imposte e le tasse più comuni, la tassa scambio e quella di bollo sulle ricevute e sulle quietanze, il bollo sulle cambiali, a tariffa affissioni e pubblicità, la tassa di circolazione dei veicoli, ecc.

Arricchisce la Guida un utile vademecum riguardante le seguenti notizie: Provincie del Regno d'Italia, sigle per automobili, linee aeree, stazioni radiofoniche, assicurazioni sociali, tariffe postali e telegrafiche, interessi su 1000 lire, esposizione della bandiera nazionale, orario di apertura e chiusura dei negozi, regolamento per la disciplina del traffico stradale, linee tranviarie, distanze stradali da Trieste, distanze in miglia marittime, distanze ferroviarie, fiere e mercati.

Da tutto questo si rivela la cura intelligente e appassionata dell'editore, lo Stabilimento Tipografico Nazionale, a fare della Guida di Trieste un'opera che la pone ormai al di sopra di tutte le congeneri pubblicazioni.

L'alpinismo e le ferrovie di montagna
nella prossima conversazione al C. A. I.

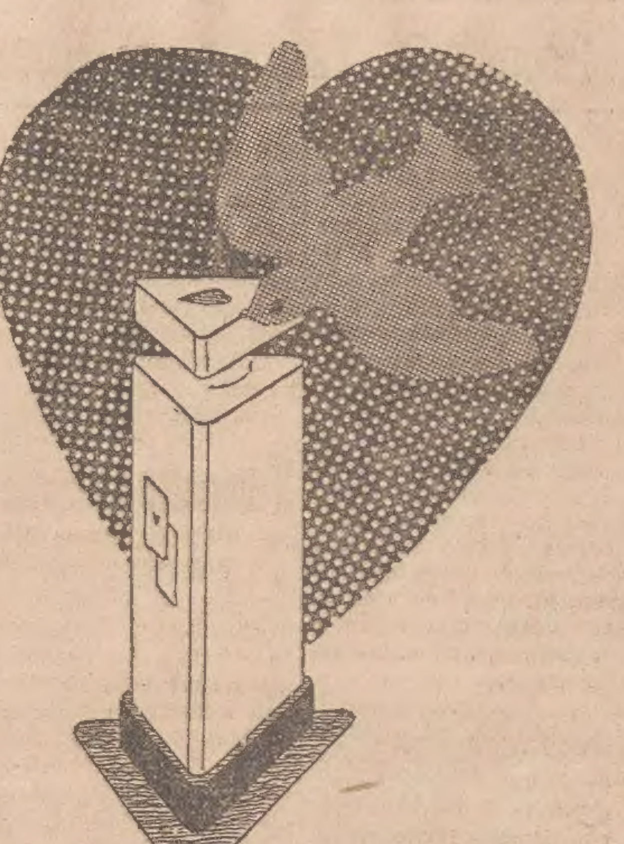
Nella prossima conversazione al Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie) l'ing. Piero Gairinger tratterà dell'alpinismo e delle ferrovie turistiche di montagna. Premessa una larga e dotta illustrazione sui fattori, che diedero il maggior incremento allo sviluppo dell'alpinismo, l'esimio ingegnere parlerà delle ferrovie speciali di montagna a dentiera e funicolari, per soffermarsi più dettagliatamente sulle teleferiche. La parola del relatore sarà accompagnata da magnifiche proiezioni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Virgilio Cante, via S. Francesco 9, I.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 181 preziosi assunti inclusivo il n. 13027 e rinnovati inclusivo il numero 119472; i non preziosi assunti inclusivo il n. 22095 e rinnovati inclusivo il n.113657.

Asso di Cuori



Nuova creazione BERTELLI

Il Quartetto Andreis
suona e canta seralmente al
Cristallo-Bar, Abbazia

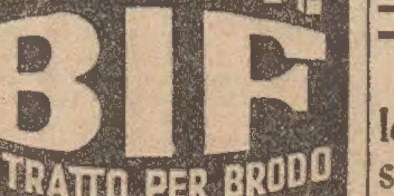
LA PROFUMERIA E. GENTILLI TRIESTE Piazza della Borsa 3 Telefono 45-22
è l'unica depositaria dei prodotti
Elizabeth Arden

Volpi argentate
Confezioni di volpi argentate
Pellicceria LINDA
Via G. Gallina 4, II
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Se avete una casa bene arredata avete anche gioia e pace, nella famiglia.

L'ARREDAMENTO
di Cavazzini UDINE
vi offre questa possibilità, col suo vasto assortimento di:
TAPPETI - TENDAGGI - TAPPEZZERIE
in ogni stile e qualità
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Ai clienti di fuori Provincia si praticano sconti SPECIALI

ESTRATTO PER BRODO
"BIF,,
SQUISITO IGIENICO
ECONOMICO
DI ALTO RENDIMENTO
TRE CONFEZIONI A SCELTA
IN PASTA - IN DADI
E LIQUIDO
CONCESSIONARIA PER L'ITALIA: S.I.F.A.
Via S. Chiara, 17 B
TORINO - Tel. 51-911



BIF
ESTRATTO PER BRODO

Le più eleganti confezioni, le più belle stoffe
ai prezzi più convenienti
vi offre la ditta "AL CALMIERE,,
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE
Ponte della Fabra 2, Tel. 97-94

il PURGANTE e DEPURATIVO
che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia
Una scatola di
PILLOLE preparate dalla farmacia ROVIS
(Aut. Pref. Trieste 3219 6439)

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Avvenimenti della vita teatrale

Vivo successo del "Paese del sorriso,, con Riccardo Tauber al Rossetti

«Il paese del sorriso» di Franz Lehar con la palpitazione dei suoi accenti drammatici, con la dolcezza estenuante della sua atmosfera esotica, con la grazia vispa e ridente delle sue danze comiche, e la gravità dei suoi riti orientali, e la patetica malinconia delle sue effusioni sentimentali, è riapparsa ieri sera in un'acclamata, festosa e talora entusiastica esecuzione del complesso artistico viennese, diretto dal maestro Max Roth, ed ha mostrato a quale intenso grado di espressione ed accurato equilibrio può essere portata l'operetta di Lehar quando i protagonisti della scena e gli esecutori dell'orchestra collaborano, con mezzi e possibilità superiori, alla sua compiuta realizzazione.

Di fronte ad interpreti come il tenore Riccardo Tauber, apparso ieri sera trionfalmente su queste scene, ed accolto con straordinaria simpatia, e la soprano Erika Druzovich, il tradizionale luogo comune della «piccola lirica» deve cedere il posto alla persuasione che nel campo operettistico si può procedere con rigorismo artistico e purezza di intenzioni suscettibili non solo di elevare l'opera lehariana, ma anche di rivelarla nella sua intimità musicale, portando scena e orchestra a valori finora non percepiti in altre esecuzioni.

Certo «Il paese del sorriso» ci ha mostrato nell'impostazione dei suoi elementi lirici e drammatici e comici, una fisionomia più profonda e caratteristica di quante sono state finora osservate dal nostro pubblico. La presenza di Riccardo Tauber nella figura del cinese principe Sou-Chong, composta dall'artista con sottile caratterizzazione mimica e un'arte di canto di limpida trasparenza psicologica nella modulazione della voce, e nella forma tutta personale del fraseggio, ha naturalmente conferito allo spettacolo un'attrattiva particolare. Così il pubblico si è spiegato perchè un grande artista come Tauber ha facoltà di passare dal repertorio operistico a quello operettistico, giacchè il trapasso è puramente formale: tanto nell'opera lirica che nell'operetta, Riccardo Tauber imprime la sua robusta personalità di cantante che sa sbozzare personaggi di vivido rilievo scenico e di squisita espressione vocale.

La musicalità di Riccardo Tauber e il sapiente impiego ch'egli fa della voce, costituiscono le sue doti eccezionali. Di questa insolita signoria della scena, accompagnata da una pronuncia nitida e ben circoscritta nell'espressione, il tenore Tauber diede esempio nell'aria: «M'assal nell'entrar una dolce emozion» cantata con nostalgica grazia e dolcemente appoggiata sulla mezza voce, capace di appassionate distensioni, di emozionate interruzioni e drammatiche riprese. Nel canto di Riccardo Tauber il sentimento ha una gran parte e in virtù di questa emozione artistica, il tenore riesce a tenere il virtuosismo in subordinazione. Dategli una frase appassionata, e Tauber ve la svolge con sorridente disinvoltura in tutte le tessiture, attraverso tutte le gradazioni coloristiche, e ve la offre in tutte le lingue.

Al secondo atto, per quattro volte, con nuovi mutamenti d'intonazione, d'espressione, a piena voce, a flor di labbro, in tedesco, in italiano, in francese, Tauber ha cantato l'aria ormai famosa, salutato da clamorosi applausi, da innumerevoli evocazioni alla ribalta. Artista di singolare tempra, anche nel sostenere le parti dialogate Tauber s'è mostrato eccellente attore.

La soprano Erika Druzovich è artista di belle possibilità vocali impiegate con molta sensibilità musicale e intuizione scenica. Nella graziosa scena del duetto al tavolino da tè, nel primo atto, e nel lirico duetto al finale dello stesso atto, la signorina Druzovich ha sfoggiato nonchè i suoi ricchi mezzi vocali, anche l'adattabilità del suo temperamento dallo stile lirico al drammatico. Naturalmente il pubblico che gremiva il teatro in tutti gli ordini di posti, ha accolto la Druzovich con fervidi consensi e calorosi battimani.

Nei duettini comici, la soprano signorina Jerri Jarol ha cantato, danzato e agito con precisione di ritmo, arguzia di movenze e leggiadria di espressione raccogliendo replicate approvazioni estese anche a Walter Kochner che è stato un felicissimo «partner» nei duetti e che si è fatto apprezzare anche nelle altre scene per briosità di canto. Fritz Diestel nella parte di capo eunuco, ha trovato nel trucco, nell'atteggiamento, nella voce bianca, tratti di gustosa comicità. Occorre ricordare l'intelligente ed efficace partecipazione di tutti gli altri artisti: le signorine Lovric, Calice, Phillips, Hahn, Lubowieczka, Schleser, nonchè i signori: Stoger, Kauzner, Frim, Wenning e Saldern.

Nel corpo di ballo disciplinato, esperto, educatissimo, si è fatto notare Toni Birkmeyer primo ballerino e pregevole coreografo, e nella regia Walter Bruegmann. L'orchestra, composta di elementi singolarmente efficaci nelle loro prestazioni, ha realizzato lo spartito di Lehar, sotto la direzione del maestro Max Roth, con equilibrio e morbidezza di suoni, ed ha sviluppato e messo in luce i lineamenti melodici, le atmosfere coloristiche, i temi lirici e drammatici, con singolare finezza.

Interpreti della scena, direttore d'orchestra e i protagonisti Tauber e Druzovich, hanno avuto acclamazioni e fervide manifestazioni di plauso.

"La casa delle tre ragazze,, con Tauber oggi al Rossetti

Stasera alle 21 la Compagnia di operette viennesi diretta da Ugo Gruder-Guntram darà al Politeama Rossetti la «Casa delle tre ragazze», la melodiosa, frizzante viennesissima operetta imperniata sulla figura di Schubert e tutta infiorata di musiche schubertiane. La parte del grande musicista sarà sostenuta da Riccardo Tauber, il quale ne fa una delle sue più avvincenti creazioni.

Domani serata d'addio della Compagnia con la seconda e ultima replica della «Casa delle tre ragazze»

Il concerto sinfonico al Verdi con l'Orchestra e il Coro lirico dell'«Eiar» di Torino

Domani sera alle 21 ha luogo al Teatro Verdi l'attesissimo concerto diretto dal giovane maestro Armando La Rosa Parodi e sostenuto dall'orchestra e dal coro lirico dell'«Eiar» di Torino. Il programma brillante, ricco per l'inclusione di tre ouvertures del grande repertorio sinfonico, e per parecchie opere riprese e novità, si presenta con un carattere eclettico, per cui il magnifico complesso torinese potrà dare la più ampia misura della propria efficienza:

1) Weber: ouverture dell'«Oberon»; Schubert-Ghedini: Adagio; Debussy: «Fêtes»; Wagner: ouverture del «Tannhäuser».

2) Monteverdi: Due madrigali per coro misto; Porrino: «La processione di S. Efisio», Canzone a ballo (per coro solo).

3) Frazzi: «Cicilia», poemetto per coro, orchestra e voce di tenore; Respighi: «Le fontane di Roma»; Paganini-Molinari: «Moto perpetuo; Rossini: sinfonia del «Guglielmo Tell».

La manifestazione artistica è stata promossa dalla Società dei Concerti; i soci della stessa hanno diritto al libero ingresso alla platea, palchi, gallerie I e II verso presentazione della tessera. Si prevede una serata molto brillante.

Il "Rigoletto,, al Rossetti

Come abbiamo annunciato, alla fine del corrente mese saranno date al Politeama Rossetti due recite straordinarie del «Rigoletto» con l'insigne baritono comm. Mario Basiola. Lo spettacolo sarà diretto dal m.o comm. Giovanni Frattini.

Il Sabato teatrale al Verdi

Nel pomeriggio di ieri al Verdi ha avuto luogo il Sabato teatrale con la Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti, che ha rappresentato la brillante commedia «Quattro di cuori» di Alfredo Vanni.

Anche ieri la manifestazione dopolavoristica ha colto il successo più lusinghiero: il teatro era gremito in ogni ordine di posti.

S. E. il Prefetto, il Federale e il Podestà hanno voluto anche stavolta mettere i loro palchi a disposizione degli operai meno abbienti e dei ricoverati dell'Istituto dei poveri. Hanno assistito allo spettacolo pure numerosi soldati e molti posti erano occupati da gruppi di dopolavoristi giunti dalla Provincia, specialmente dal Monfalconese, da Sesana e dal Muggesano.

Al Sabato teatrale ha voluto essere presente anche questa volta il Segretario federale che si è compiaciuto del successo ed ha presenziato a tutto un atto dello spettacolo.

La commedia prescelta per lo spettacolo, è stata gustata dal pubblico. La Menichelli è stata più volte applaudita a scena aperta, e vivamente festeggiata assieme a tutti gli altri attori.

"Un'ora di musica,, nella galleria del Tergesteo

Quest'oggi, alle 11.15, nella Galleria del Tergesteo avrà luogo l'ottavo concerto del ciclo «Un'ora di musica» al quale collaboreranno la giovane e già apprezzata cantante Marcella Vissi e la gentile signorina Clara Milelli. L'audizione comprende inoltre alcuni pezzi per pianoforte, che verranno eseguiti dal chiaro maestro Constantinides. Ecco l'interessante programma:

1. Clementi: Sonata in fa diesis min. - allegro moderato, adagio, vivace (pianoforte). 2. a) Scarlatti: Cessate di piagarmi; b) Cimara: Stornello (canto). 3. Chopin: Notturno in si magg.; Fantasia improvviso in do diesis min.; Mazurka in si min.; Valzer in mi min. (pianoforte). 4. a) Respighi: In alto mare; b) Puccini: «Turandot»: Signore ascolta!, Tu che di gel sei cinta (canto).

"La meteora,, al Ferroviario

Ieri sera, davanti a una vera folla di spettatori, ha avuto luogo al Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, la prima rappresentazione de «La Meteora», commedia in tre atti dell'avv. Milo de Villagrazia. Il lavoro, presentato con grande cura dagli apprezzati elementi della Filodrammatica «E. Duse», di cui è valoroso istruttore l'attore Giulio Rolli, è piaciuto molto agli spettatori, i quali hanno alla fine applaudito con vivo calore autore e interpreti. Della commedia diremo più ampiamente nel *Piccolo della Sera.*

Gli spettacoli della "Musical,, al Teatro Fenice

Anche agli spettacoli di ieri, «La Musical», che agisce con tanto successo al Teatro Fenice, ha presentato uno spettacolo divertente e festosissimo. Oggi la Compagnia prenderà congedo dal pubblico.

Domani debutterà la «Compagnia di riviste Max», diretta da Max Gaiano, della quale fanno parte noti e applauditi elementi del teatro di varietà.

"Raggio di luna,, stamane alla Fenice

Il complesso filodrammatico della Casa rionale della G.I.L. «P. Lucchini» di S. Luigi, darà a richiesta generale oggi alle 10.15 al Teatro Fenice, l'operetta «Raggio di luna», in 3 atti e 5 quadri. Parole di R. Bisiani, musica del maestro G. Ballig.

Un susseguirsi di vicende appassionanti e commoventi rendono quanto mai interessante lo spettacolo, al quale non mancherà di accorrere folla di grandi e piccini.

L'ultima della Compagnia comica italiana al Verdi

Oggi la Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti darà al Verdi l'ultima recita del suo breve ma fortunato ciclo di rappresentazioni, con la bella commedia «Assenza ingiustificata» di Stefano Bekeffi.

Principia alle 17.

— Anche iersera le vicende di Escamillo e di Titina, parafrasate sulla scena nell'abile dialogo e nel movimentato intreccio di De Benedetti e Zorzi, hanno divertito il pubblico, che ha rimeritato di vivi applausi la Menichelli, la Baghetti, il Giorda, il Migliari e il Baghetti, chiamandoli al proscenio tre volte dopo ogni atto. I bravi artisti hanno saputo rendere alla perfezione lo spirito della commedia nelle sue intenzioni caricaturali, dando il tono conveniente a ciascun episodio, anche ai meno convincenti, e tenendoli nei limiti oltre i quali una recitazione meno intelligente e misurata li avrebbe fuorviati.

Così tutto si è svolto svelto e leggero, in questa «Resa di Titì» i fatti umani nella scena pari pari con quelli della storia naturale dietro le quinte; parallelismo che il pubblico ha seguito e sottolineato, ridendo spesso di gusto all'originalità delle trovate di cui il lavoro abbonda.

La Compagnia dannunziana al Verdi

Tumiati-Bagni-Scelzo-Biliotti

Per due sole rappresentazioni, sarà al «Verdi» le sere di martedì e mercoledì prossimi, la Compagnia drammatica italiana Tumiati-Bagni-Scelzo-Biliotti, diretta da Gualtiero Tumiati e dalla signora Beryl Tumiati. Compagnia di eccellente costituzione artistica giacchè comprende attori di rinomanza assoluta come Gualtiero Tumiati, interprete e regista di doti superiori; Margherita Bagni che, dopo essere stata a fianco di Ruggeri con molta dignità, ha assunto nella Compagnia di Tumiati un importante ruolo; Filippo Scelzo, ch'è ormai pervenuto al possesso artistico di parti elevate in drammi classici e, infine, Enzo Biliotti la cui acutezza interpretativa ha avuto modo di mostrarsi ripetutamente nelle grandi stagioni di prosa all'aperto di Venezia e Firenze.

La Compagnia drammatica dannunziana è stata organizzata artisticamente e tecnicamente per rappresentare due tragedie di d'Annunzio: la sera di martedì prossimo: «La figlia di Jorio»; la sera di mercoledì: «La fiaccola sotto il moggio». La signora Beryl Tumiati, che appare a fianco di Tumiati, è largamente apprezzata in Italia e all'estero non solamente come pittrice ma anche come geniale decoratrice per la messa in scena e per i costumi. La sua presenza nella Compagnia dannunziana conferisce particolare rilievo alla parte scenica.

Alla biglietteria del Teatro Verdi si possono prenotare posti per queste uniche due recite che promettono di riuscire singolarmente interessanti e bene frequentate.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 14.15: Grande succ.: «Riento» e Comp. «La Musical» e film «Non ho ucciso», con John Barrymore. Prezzi: 4, 3, 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti. 17: «Assenza ingiustificata», di Stefano Bekeffi.

POLITEAMA ROSSETTI. 21: «La casa delle tre ragazze», di Schubert e Bertè.

Cinematografi:

NAZIONALE. 14: Entusiastico successo: «Vivi, ama e impara», scintillante capolavoro Metro con Robert Montgomery, Rosalind Russell.

EXCELSIOR. 13.30: Grande successo: «Una ragazza allarmante», elettrizz. e divertente commedia 20th Century Fox della stagione, con Simon Simon, Ben Bernie e Walter Winchell.

PRINCIPE. 14: Gr. successo: «Scegliete una stella», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue cortometraggio: «Refurtiva nascosta», con Robert Taylor.

FILODRAMMATICO. 14: Un supercolosso «Eia»: «La principessa Tarakanova», con A. Vernay, P. Willm. Varietà: Succ. «Maria de Valencia».

ITALIA. 14: «L'isola delle perle (Bassa marea) capolavoro, dal romanzo di Stevenson, smagliante di colori, con Oscar Homolka, Ray Milland.

REGINA. 14: Il supercolosso «Uragano», spaventosamente bello, con due rivelazioni: John Hall e Dorothy Lamour. Ultimi giorni.

IMPERO. 14: «La fine della signora Cheyney», con tre grandi interpreti: Crawford, Powell, Montgomery.

REALE. 14: «Un giorno alle corse», il film della risata e dell'allegria, con i fratelli Marx. Produz. Metro.

GARIBALDI. 14: «La reginetta dei monelli», con la piccola Shirley Temple. Fox.

NOVO CINE. 14: «La vittima sommersa», romanzo giallo con Ann Dvorak. L. 1.

MASSIMO. 14: «Sotto i ponti di New York», con Margot. Il più spaventoso film di gangsters. L. 1.

MODERNO. 14: «Caffè Metropole», un gioiello Fox con la coppia ideale Tyrone Power e Loretta Young.

ODEON. 14: «La regina di picche», splendido, Montgomery, R. Russell.

ARMONIA. 14.30: «Ali sulla Cina», P. O'Brien. Nuovo varietà De Rosè.

AZZURRO. 14: «La vita del dott. Pasteur», con Paul Muni e A. Luise.

SAVOIA. 14: «Dopo l'uomo ombra», con William Powell e Myrna Loy.

POPOLO. 14: «Anna Karenina», Greta Garbo, F. March, F. Bartholomew.

VITTORIA. 14: «Cavalleria», il capol. premiato alla Biennale di Venezia.

CENTRALE. 14: «Il Corsaro Nero» di Salgari, C. Verrati, S. Jachino.

ADUA. 14: «Lotta di spie», giallo, con Edmund Lowe e Valerie Hobson.

VENEZIA. 14: «I tre moschettieri», con Paul Lukas e Margot Graham.

BELVEDERE. 14: «Giulietta e Romeo», con N. Shearer e L. Howard.

ARGENTINA. 14: «Notte di nozze», A. Sten. «L'amore in gabbia», Ondra.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ore 16: Tè danzante. Ore 21: Trattenimento danzante.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danz. 21: Tratt. danz. Lotteria. Regali.

NOTIZIARIO SPORTIVO

S. M. il Re Imperatore presenzia al campionato ippico militare

ROMA, 9

Il campionato ippico militare si è concluso oggi al campo della Società romana di equitazione a Villa Umberto, all'augusta presenza del Re Imperatore, che al suo giungere è stato accolto al suono degli inni nazionali e da una vibrante manifestazione del folto pubblico presente.

Il campionato si è svolto attraverso tre prove: addestramento, percorso di campagna, prova di concorso ippico.

Ecco la classifica: 1) ten. Dardi, Scuola cavalleria Pinerolo, su «Gallura», campione militare per l'Anno XVI; 2) ten. Vergano, idem, su «Ariccia»; 3) ten. Unali, della Legione Allievi Carabinieri di Roma, su «Olindo di Oristano»

L'Alfa Romeo e la Talbot ritirate dal circuito di Pau

PARIGI, 9

In seguito all'incidente occorso ieri a Nuvolari durante gli allenamenti sul circuito automobilistico di Pau, l'Alfa Romeo ha ritirato le proprie vetture dalla corsa di domani. Si annuncia altresì il ritiro della Talbot.

Il Federale elogia l'attività della A. S. Ponziana

Presente l'ispettore sportivo, il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il presidente, l'allenatore e i giocatori dell'A. S. Ponziana.

Il Federale ha espresso il suo elogio per le belle affermazioni sportive della squadra della Ponziana, intrattenendosi quindi con i dirigenti e i giocatori in merito all'attività della Società stessa.

Il Segretario della Federazione nazionale del tennis dal Federale

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il camerata dott. Enrico Piccardo, segretario generale della Federazione nazionale del tennis, che era accompagnato dal camerata dott. Ara, segretario di zona, presente l'ispettore federale sportivo.

Il Federale si è intrattenuto con i camerati suddetti in merito all'attività tennistica della Provincia.

La Roma affronta la Triestina priva di Monzeglio, Bernardini e Michelini

Ma l'opinione è che venderà cara la pelle

ROMA, 9

(m. g.) *Come sono cambiati i tempi in cui la Triestina che arrivava a Roma, sia che la ricevesse la Lazio oppure i giallo rossi, era considerata il parente povero che è appena degnazione ospitare! Oggi è ancora ospite indesiderata, ma per tutt'altre ragioni e, prima di tutto, perchè è temuta.*

Si ha la sensazione questa sera, da certi sintomi, che l'arrivo della Triestina di oggi desti qualche cosa di più che semplice rispetto. E il primo sintomo ce lo offre la stampa locale che parla dei rossi alabardati nei termini più ammirativi.

L'opinione generale è che la partita di domani metterà di fronte due squadre fermamente risolute ad impegnare tutte le loro risorse, ma non si ammette l'ipotesi che la Roma parta su un piede d'inferiorità rispetto alla Triestina e anzi si afferma che l'assenza di Michelini non menoma per nulla le possibilità della squadra la quale in Subinaghi avrà un centro attacco altrettanto produttivo se non egualmente tecnico dello squalificato Michelini. Qualche apprensione desta invece la sostituzione di Monzeglio con l'ex ponzianino Azin. Risulta anche che i giallo rossi adotteranno domani una tattica di rischiosa offensiva ad oltranza.

I giuocatori della Triestina, che sono arrivati qui già venerdì sera, sono in ottime condizioni fisiche e di spirito e tanto basta per confermare loro la fiducia che si meritano.

Le squadre si allineeranno domani nell'ordine seguente: Triestina: *Tricarico; Gaigherlo, Loschi; Bortolutti, Rancilio, Spanghero; Pasinati, Valcareggi, Trevisan, Chizzo, Colaussi.* Roma: *Masetti; Azin, Gadaldi; Frisoni, Donati, Fusco; Macheroni, Serantoni, Subinaghi, Scaramelli, Borsetti.*

Ponziana-Marzotto

Sant'Andrea, ore 15

Oggi, sul campo di S. Andrea, il Ponziana ospiterà la volitiva compagine del Marzotto di Valdagno nell'interessante partita valevole per il campionato italiano di serie C.

La gara, per la quale regna la più viva attesa, si svolgerà sul campo di S. Andrea alle 15 e sarà preceduta da un incontro fra squadre minori. Prezzi soliti.

Gli incontri di lotta per il campionato nazionale GG. FF.

Si è svolta ieri la prima selezione per i campionati nazionali di lotta per Giovani Fascisti. Ecco i risultati: pesi leggeri: Lagatolla (Trieste) batte Salderani (Pola) in 2' 28" per giro di braccio; pesi medio-leggeri: Marisan (Trieste) batte Ali Reiter (Pola) in 2' 43" per presa di testa.

Ha diretto gli incontri l'arbitro Saccenti di Bologna. Dopo questa prima selezione, il Comando di Trieste è ammesso alle semifinali e dovrà incontrare quello di Vicenza.

I due incontri di pallacanestro nella palestra della Ginnastica

Come preannunciato, avrà luogo quest'oggi alle 15.30, l'incontro del campionato femminile di divisione nazionale tra l'Audax di Venezia e la locale squadra del «Guf» di Trieste. Partita d'esito incertissimo, perchè, anche se le due rivali si trovano quasi ai poli opposti della classifica, le recenti affermazioni della squadra triestina lasciano sperare in una sua possibile vittoria. Non di minore importanza è la partita che si svolgerà in precedenza, alle 14.30, tra la squadra maschile del «Guf» e il forte quintetto della G. I. L. di Trieste. Ingresso gratuito.

I primi risultati degli Agonali di tennis

I primi incontri degli Agonali di tennis, giocati ieri nel pomeriggio, hanno dato i seguenti risultati: Dallaporta Franco 6-3, 7-5; Armani-Maestro 7-5, 6-2; Franch-Bassi 6-0, 8-6; Contieri-Cosulich 6-1, 6-1; De Totto Cosulich G. 6-3, 6-4; De Totto-Franch 6-8, 6-4, 6-2; Dallaporta-Relli-Cosulich-Bassi 6-4, 6-0.

Le partite continuano oggi con l'orario seguente: ore 9.30: Dallaporta-Armani; ore 10.30: De Totto e Armani-Franch e Franco; ore 11.30: Cattaneo-Relli; ore 12: Cattaneo o vinc.-De Totto; Armani o vinc.-Contieri; ore 14: Cattaneo e Contieri-Dallaporta e Relli; ore 15: finale S. U.; ore 17: finale D. U.

La domenica sportiva a Trieste

Calcio: Ponziana-Marzotto, campo S. Andrea, ore 15; Casalini-Postumia, campo Montebello, ore 15; Bar Fenice-Triestina (all.), campo Montebello, ore 9; Crda-Acegat, campo Crda, ore 9.30; Bar Nazionale-Amatori, campo Montebello, ore 19.30.

Pallacanestro: Guf Trieste-Audax Venezia, campo della Società Ginnastica Triestina, ore 15.30.

Tennis: Agonali del Guf col programma a parte indicato.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 8.45 alla Stazione Centrale: Umer, Ferrari, Scapin, Kufersin, Englaro, Kaffenigg, Beorchia, Costa, Antonini, Grezar, Tosolini, Bitesni. — I seguenti giocatori alle 12.30 alla Stazione Centrale: Cesanelli, Sacchetti, Radio, Pierini, Auremi, Pagani, Ranieri, Corsi, Castellani, Bacchetti, Merlach, Caberica. — I seguenti giocatori alle 9 in campo Montebello: Costanzo, Cattarini, Perper, Stein, Godnich, Lonzar, Ruzzier, Franco, Brombara, Covi, Ceriani, Prassel, Adamolli, Davide. — Tutti i componenti le squadre «pulcini» in campo alle 8.

Il Concorso ippico di Trieste

Il programma approvato dalla Federazione sport equestri

Il programma del grande concorso ippico del prossimo maggio a Trieste è stato in questi giorni approvato dalla Federazione nazionale sport equestri. Esso comprende dieci categorie, di cui sette con premi in denaro per l'ammontare di 50.000 lire e tre con premi in oggetti artistici, riservate queste ultime alle amazzoni, agli appartenenti alla G.I.L. ed a coloro che non hanno mai preso parte a concorsi ippici pubblici.

Oltre alla categoria militare, ci saranno due proporzionate, di cui una per cavalli italiani e l'altra per cavalli di ogni razza e di ogni paese, due categorie a tempo (una riservata ai soci del C.I.T., una di precisione ed una di potenza.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Manifestazioni provinciali

Dopolavoro provinciale Trieste: raduno escursionistico ad Arsia; I convegno cicloturistico a Monfalcone; effettuazione brevetti atletici dopolavoristi.

Manifestazioni escursionistiche

Partecipano al raduno escursionistico ad Arsia i seguenti Dopolavoro: Ferroviario (con 2 automezzi), Commercio Industria (1), Cantieri Muggia (1), Cantieri Trieste (1), Cantieri Monfalcone (1), «Acegat» (1), Cooperative Operaie (1), «P. Lucchini» (1), Mutua Impiegati (1), Jutificio Pastificio (1), «Dimm» (2), «Vedetta Veloce»-«R. Pitteri» (1), Chimici-Poligrafico (1), «Ilva» (1), XXX Ottobre (1), «Ras» (1 torpedone), «Dimm» (1 torpedone), Pubblico Impiego (1 torpedone), «L. Razza: gita con automezzo a Prevallo e Monte Re; Poligrafico: gita con automezzo a Erpelle, Piedimonte del Taiano, Marcosina; «M. Trevisan»: gita a Erpelle, Cosina, con visita alla Grotta del Fumo; Artigiano: gita con torpedone a Gorizia e Monte Santo; «Ras»: gita al Rifugio «Duchessa d'Aosta, M. Maggiore, Abbazia; Cooperative Operaie: gita a Sella Nevea; XXX Ottobre: gita a Buie, Canal di Leme, Arsia, Albona, Abbazia, Fiume.

Manifestazioni sportive

Partecipano al raduno ciclo-turistico a Monfalcone i seguenti Dopolavoro: «Olympia» (con 18 ciclisti), Mercati Cittadini (10), Ciclisti Triestini (30), «Solvay» (20), Cantieri Trieste (20), Assicurazioni Generali (11), Commercio Industria (64), Chimici (10), «Acegat» (10), Cantieri Muggia (19), Pubblico Impiego (10), Cantieri Monfalcone (40).

Ispettorato Zona Monfalconese: gara di marcia regolarità su pattini a rotelle sul percorso: Monfalcone, S. Giorgio di Nogaro e ritorno. Pubblico Impiego: campionato I divisione femminile, II fase di pallacanestro a Milano.

Manifestazioni artistiche-ricreative

Dop. Commercio Ind.: «Un'ora di musica» alla Galleria del Tergesteo con la partecipazione del soprano Marcella Vissi, dell'accompagnatrice al piano Clara Milelli e del pianista A. Constantinides.

Trattenimenti di danza avranno luogo nei seguenti Dopolavoro: Motociclistico Monfalcone; Impiegati professionisti Monfalcone dalle 17-21; «Beltrame» dalle 19-23.30; Chimici dalle 19-24; Poligrafico dalle 19 in poi; frazionale Scoffe; «Dimm» Sez. A, B, C; S. Giuseppe della Chiusa; «Crda» Trieste; Ferroviario; «M. Trevisan».

Dopolavoro Ferroviario: spettacolo cinematografico in sede Vittorio Veneto; «Ilva»: alle 20 spettacolo cinematografico in sede; «S. Giusto fra sordomuti»: pubblica tombola in piazza Perugino; Chimici: spettacolo gratuito per soci adulti prof. Delfo.

Nelle sedi: normali attività, audizioni radiofoniche, allenamenti sportivi squadre ginniche.

Scuola Nazionale Alpinismo. Inizio corsi al 1,o maggio. Iscrizioni seralmente fino a raggiungimento del numero massimo stabilito. Programma visibile in sede.

RADIO

Programmi del 10 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «L'eroe di Makallè: il maggiore Galliano». Parte seconda: Canzoni interpretate dal tenore Giovanni Manurita. — 10: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Teodosio da Voltri. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.15: Orchestra Cetra. — 13.45: «La nonna si sposa», rivista di Rich. — 16: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A. — 17: Notizie sportive. — 17.15: **Selezione di canzoni Orchestra Cetra** col concorso di Nuccia Natali, Armando Giannotti, Giuseppe Bravura, Quartetto vocale maschile. — 19.45: Musica varia. — 20.20: S. E. Lucio d'Ambra, Accademico d'Italia: «Commemorazione di Angelo Silvio Novaro». — 20.30: Musica varia. — 21: **Concerto della Banda del Corpo musicale dell'Aeronautica** diretto dal m.o Alberto Di Miniello. — 22.10: **Selezione di canzoni** Radiorchestra col concorso di Barbara Monis, Ada Napolioni, Carlo Moreno e Renato Grimaldi. — 22.35 (circa): **Concerto della clavicembalista** Corradina Mola. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 8-16: Vedi Trieste; 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico vocale** diretto dal maestro Bernardino Molinari, col concorso dei solisti di canto Licia Albanese, soprano; Maria Benedetti, contralto; Giovanni Malipiero, tenore; Luigi Bernardi, baritono; maestro del coro Bonaventura Somma. — 21: **Selezione di** operette direttore d'orchestra: Umberto Mancini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La Gioconda», dramma in quattro atti di T. Gorrio. Musica di Amilcare Ponchielli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis. Interpreti principali: Gina Cigna, Beniamino Gigli e Armando Borgioli. — 19.45: Musica varia. — 20.30: **«Tra vestiti che ballano»**, commedia in tre atti di Rosso di San Secondo. Protagonista: Irma Gramatica. — 22: Cantiamo al pianoforte (soprano Nuccia Natali. Duo pianistico Gheri-Salerno). — Indi: Musica da ballo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 10 aprile: Pompeo, Terenzio.

11 aprile: Leo.

DECESSI (9 aprile 1938-XVI): Mulina ved. Pugliato Aurora, a. 63; Gombac Giovanni Maria, a. 71; Plet ved. Plet Lucia, a. 78; Solazzi Pietro, a. 75; Sambo Giovanni, a. 51; Marusic ved. Skerl Maria, a. 64; Blazek Luca, a. 67; Chiona Natale, a. 61; Zanzolich Luciano, a. 11; Rossetti Luigi, a. 49; Antonini Natalia, a. 45; Carnielli Mario, a. 49.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giovanelli Giordano, autista con Badali Emma, casalinga; Creatti Michele, sergente maggiore R. E. con Del Rosso Enrichetta, casalinga; Zimolo Narciso, meccanico autista con Krebelj Daniela, casalinga; Romito Pasquale, autista con Gregori Giovanna, governante; Kobec Giusto, bracciante con Segulin Giuseppina, casalinga; Grassi Livio, ragioniere con Talamini Licia, impiegata; Licata Giovanni, cementista con Biloslavo Anna, casalinga; Croci Mario, elettricista con Stradella Nerina, casalinga; Cosmini Bruno, meccanico con Perdi Bianca, casalinga; Vannini Gian Franco, commerciante con Majoli Edvige, casalinga; Tornic Giovanni, meccanico con Matosich Giulia, banconiera; Frezza Attilio, barbiere con Ziviz Regina, sarta; Poletto Michele, sergente maggiore R. E. con Sardelli Rosa, casalinga; Procacci Elio, impiegato postale con Gradassi Genzina, casalinga; Palazzo Giacomo, negoziante con Radoicovich Marcella, casalinga; De Santi Giulio, impiegato con Razza Laura, professoressa di violino; Coloni Giuseppe, commestibilista con Petricevic Olga, casalinga; Tomei Luigi, sottufficiale R. Aeronautica con Bucconi Giulia, casalinga; Garilli Francesco, macchinista navale con Tomovic Carmela, casalinga; Bianchi Armando, professore di musica con Rosati Maria, casalinga; Colaussi Luigi, calciatore con Oblak Paola, casalinga; Godina Stellio, meccanico con Corsi Anna Maria, casalinga; Varin Giusto, cameriere marittimo con Di Pinto Maddalena, parrucchiera; Schweiger Egone, impiegato con Pirman Elisabetta, casalinga; Reschitz Antonio, commerciante con Dolanc Stefania, impiegata; Baatz dott. Giovanni, impiegato bancario con Albuzio nob. Malvina, benestante; Lorenzetti Franco, commesso postale con Casini Teresa, casalinga; Zennaro Giovanni, agente postale con Cortese Enodia, giornaliera; Scalici Andrea, meccanico con Marrone Concetta, casalinga; Fakin Giuseppe, cameriere marittimo con Leonardi Luciana, casalinga; Zorzenon Carlo, esercente macellaio con Marchi Giorgina, casalinga; Levi dott. Umberto, medico con Venezian Giustina, casalinga; Durigo Mario, meccanico con Zerbo Natalia, lavandaia; Nobilio Rocco, falegname con Spetz Elsa, ricamatrice; Rovis Lino Mario, ragioniere con Ferfolia Laura, casalinga; Verderber Carlo, bracciante con Bean Zaira, prestaservizi; Rosin Ferruccio, tipografo con Bertotti Alice, casalinga; Gimona Filippo, cameriere marittimo con Millo Libera, casalinga; Arri Daniele, bracciante con Pizzin Gina, venditrice; Cibic Ludmillo, agricoltore con Sedmak Giustina, casalinga; Vattovaz Giordano, carpentiere con Viler Maria, casalinga; Serra Antonio, pittore con Babich Teresa, casalinga; Orsi Raffaele, cameriere marittimo con Starec Almira, sarta; Longo Guido, macchinista navale con Variale Livia, civile; Campagna Francesco, capitano R. E. con Mora Eugenia Adelina, agiata; Curti Remo, impiegato privato con Stupar Ida, casalinga; Stefani Rodolfo, meccanico con Starec Vojka, casalinga; Battistella Carlo, banconiere con Spazzali Olga, giornaliera; Pasquarelli Riccardo, manovale con Musap Lucia, giornaliera; Milaudi Carlo, impiegato bancario con Barbali Maria, casalinga; Visintini Omero, meccanico con Bastiani Zorislava, casalinga; Atelli Giuseppe, falegname con Fait Carla, sarta; Bait Emilio, fonditore con Furlan Ida, giornaliera.

Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli e strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

LE SUCCESSIONI EREDITARIE e le POLIZZE dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

In un pregevole studio pubblicato dal Notaio Guasti di Milano *«Perchè e come si deve fare testamento»* si leggono questi chiari rilievi sulle caratteristiche peculiari delle

Assicurazioni sulla Vita

e sui benefici importantissimi che esse possono apportare in molte contingenze familiari e personali per la sistemazione di una successione ereditaria in conformità al volere ed all'interesse di ciascuno.

Tali caratteristiche e tali benefici sono così formulati dal Notaio Guasti:

1) L'IMPORTO DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA, MATURATO COLLA MORTE DEL TITOLARE, NON FA PARTE DEL PATRIMONIO EREDITARIO, E NON SI COMPUTA, NE' PER FORMARE LA QUOTA PER GLI EREDI, NE' PER CALCOLARE SE VI SIA LESIONE DI LEGITTIMA.

IL BENEFICIARIO POTRA' SOLTANTO ESSERE TENUTO A RESTITUIRE AI LEGITTIMARI CHE RISULTASSERO LESI, L'AMMONTARE DEI PREMI PAGATI DAL TESTATORE (Art. 453 c. comm. e Circ. Min. 30 novembre 1883, pag. 1207 Boll. Uff. Demanio e Tasse).

2) L'IMPORTO DELLE ASSICURAZIONI NON VIENE CALCOLATO NEPPURE AGLI EFFETTI DELLE TASSE DI SUCCESSIONE, TANTO SE MATURATO A FAVORE DI PARENTI SUCCESSIBILI CHE DI ESTRANEI.

3) L'ESENZIONE DA TASSA PERMANE ANCHE NEL CASO CHE IL BENEFICIARIO DI UNA POLIZZA VENGA DESIGNATO NEL TESTAMENTO O CHE CON QUESTO ATTO VENGA MODIFICATA UNA PRECEDENTE DESIGNAZIONE.

4) L'ASSICURAZIONE SULLA VITA E' QUINDI UNA FORMA DI ILLUMINATA PREVIDENZA CHE OFFRE IL MEZZO, PUR RISPETTANDO PIENAMENTE LA LEGGE, DI BENEFICARE PARENTI OD ESTRANEI IN MISURA SUPERIORE ALLA DISPONIBILITA' DEL PROPRIO PATRIMONIO, SENZA DANNEGGIARE GLI AVENTI DIRITTO A LEGITTIMA, NE' IMPORRE AL BENEFICATO L'ONERE DI UNA RILEVANTE TASSA DI SUCCESSIONE.

Chiunque si soffermi un attimo su queste eccezionali prerogative di una polizza di assicurazione-vita, e consideri la propria situazione patrimoniale e di reddito, non può esitare, se già non è assicurato, ad assicurarsi senza ritardo nei limiti delle proprie disponibilità, e se già è assicurato, forse si indurrà a rafforzare con una nuova polizza il suo atto previdenziale, e comunque si allieterà della saggia determinazione già attuata.

Fra tutte le polizze di assicurazione-vita la più favorevole è indubbiamente quella dell'

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

1) Perchè è garantita, oltre che dalle formidabili riserve dell'Istituto, anche dal Tesoro dello Stato;

2) Perchè gli assicurati dell'Istituto Nazionale partecipano agli utili annuali dell'Azienda, ciò che significa, per i nuovi assicurati, un beneficio equivalente al 6 per cento del premio annuo dovuto per la polizza stipulata.

"PRÆVIDENTIA,,

S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazioni

ROMA - Via XX Settembre n. 5

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4.50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: Polizze nominative e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

APPLICAZIONE DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versando L. 1.154.40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 50.000

Con una polizza a premio unico, versando L. 33.277.90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA»

Cronaca giudiziaria

Beffe friulane: «La purcite»

(Corte d'Appello) In alcuni paesi del Friuli vi è una strana usanza, nota sotto il nome di «purcite»: quando fra due persone si sospettano clandestine e intime relazioni amorose viene imbrattata con pittura la casa della donna e, nello stesso modo, la casa del correo, per additare al disprezzo della popolazione la coppia ritenuta colpevole.

La notte dal 2 al 3 marzo dello scorso anno, nel paese di Forgaria, due individui si attardavano a segnare con la «purcite» le abitazioni di tali Dina V., il cui marito da due anni trovavasi in Francia, e del suo presunto amico Ant. T. Nel momento in cui veniva imbrattato l'esterno della casa di quest'ultimo, l'abbaiare di un cane da guardia svegliò il T. il quale, supponendo la presenza di ladri nei pressi della sua abitazione, si vestì in fretta, scese in istrada e, dopo aver notato i due che imbrattavano il muro di casa, si diede a rincorrerli.

Uno di essi, estratta una rivoltella, esplose un colpo che ferì il T. alla gamba sinistra. Il T., sicuro di avere identificato nella persona dell'aggressore tale Camillo Vidoni, si recò presso il medico dott. Zannier per farsi rilasciare un certificato attestante la ferita riportata, e di poi si recò alla caserma dei carabinieri per presentare regolare denuncia nei confronti dell'aggressore. Il brigadiere, comandante la stazione, procedette all'arresto del Vidoni, denunciandolo quindi all'autorità giudiziaria. Eseguita pure una perquisizione nella sua casa, vi rinvenne una rivoltella e, per certi particolari, trasse l'impressione che con tale arma fosse stato di recente esploso un colpo.

In seguito a questi rilievi, e anche per il fatto che tra il Vidoni e il T. esistevano precedenti rancori, fu proceduto nei confronti del primo, e il Tribunale di Pordenone, con sentenza del 16 novembre scorso lo dichiarò colpevole del reato di minaccia con arma, di contravvenzione di porto abusivo d'arma e omesso pagamento della tassa sulle concessioni governative e lo condannò, inoltre, al risarcimento dei danni a favore del T., per i quali il Procuratore del Re di Udine aveva in precedenza eseguito un'ipoteca legale sui beni mobili del Vidoni.

Contro tale sentenza l'imputato produsse appello sostenendo la propria innocenza, a conforto della quale egli si richiamava soprattutto alle testimonianze di due donne con le quali il Vidoni abitava e le quali ebbero ad affermare che nella notte in cui fu compiuta la «purcite» egli era a letto.

La causa è stata nuovamente discussa ieri dinanzi ai giudici della Corte d'Appello. La Corte ha accolto l'appello dell'imputato e, in riforma della sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Pordenone, ha assolto il Vidoni per insufficienza di prove.

Difensori: avv. Marini di Spilimbergo e avv. Poillucci.

Gli sorprendenti sviluppi di un furto

(Tribunale penale) Una sera dello scorso agosto, in un bar di Roiano, gestito da Giuseppe Callegari, sparì dal banco di vendita un portafoglio contenente 1150 lire. I sospetti caddero su un giovane, tale Erre, il quale era stato visto aggirarsi con troppa insistenza vicino il banco dietro il quale stava il Callegari intento a far funzionare i rubinetti della macchina espresso. Il Callegari, accortosi della sparizione del portafoglio, mandò subito la moglie dai carabinieri dello Scalo centrale per stendere la denuncia e indicare l'Erre quale probabile autore del furto. Nel frattempo l'Erre, uscito dal bar, s'era recato nel ristorante della stazione ove, più tardi, lo trovarono i carabinieri ai quali negò recisamente di essersi impossessato del portafoglio. Mentre stava accalorandosi per dimostrare la propria innocenza, sopraggiunse un cameriere del ristorante per riferire di aver rinvenuto, dietro un vaso di piante ornamentali, un portafoglio che la Callegari riconobbe subito per quello rubato al marito.

L'Erre, sottoposto ad un ulteriore interrogatorio, finì col dichiararsi vinto e confessare il furto. Una perquisizione eseguita nel suo domicilio procurò un'inaspettata sorpresa per i carabinieri: la scoperta di una bustina contenente della cocaina. L'Erre, tergiversato un po', spiegò che la cocaina l'aveva ricevuta da un suo amico, tale Ivo Bologna, col quale s'era trovato a passare la serata nel bar del Callegari. In seguito raccontò che il Bologna gli aveva confidato di occuparsi dello smercio di cocaina, tanto più che si trattava di un genere di affari molto lucroso. A questo punto entrò in campo la polizia tributaria la quale, allargando e sviluppando il raggio delle indagini, riuscì a mettere le mani su numerose persone che s'erano associate per smerciare clandestinamente della cocaina di provenienza contrabbandiera.

L'inchiesta svolta dalla polizia tributaria si concluse con la denuncia all'autorità giudiziaria, oltre che dell'Erre e del Bologna, delle seguenti persone: Enrico ed Anna Simbarelli, Erminio Carbonese, Antonio Polese, Giuseppe ...vich e Antonio Mantegan.

Il processo, tenutosi alla quarta sezione e svoltosi in diverse udienze, s'è concluso ieri col seguente risultato: Enrico Simbarelli ed Erminio Carbonesi, ritenuti colpevoli di ricettazione semplice e di contrabbando di stupefacenti, sono stati condannati a un anno, un mese di reclusione e 1900 lire di multa ciascuno; Bologna a un anno e tre mesi di reclusione e 2300 lire di multa; Polese e ...vich a un anno e sei mesi di reclusione e 3000 lire di multa ciascuno. La Simbarelli ed il Mantegan sono stati assolti per insufficienza di prove. L'Erre, data la sua minore età, è stato assolto per la concessione del perdono giudiziale.

Presidente cav. Gnezda; giudici Scecsi e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati G. Zennaro, Matosel-Loriani, E. Bologna e G. Presti; cancelliere dott. de Paoli.

Ghiribizzo d'ubriaco

(Pretura penale) Il bracciante Giuseppe Drio fu Giuseppe, uscito da un'osteria alquanto alticcio, si diresse per via Cavana passando davanti al palazzo della Curia vescovile. Scorti dei sacerdoti gli balenò, nel cervello offuscato dai fumi dell'alcool, un'idea bislacca: quella di entrare nel palazzo della Curia vescovile per parlare col Vescovo.

Infatti, entrato nel portone e presentatosi negli uffici della Curia, il Drio, fermato il primo sacerdote che gli si parò davanti, disse:

— Reverendo, xe el Vescovo?

— Il Vescovo? Volete parlare col Vescovo? — domandò stupito il sacerdote.

— Sì. Col Vescovo. Semo amici. El me ga tignù in cresima. Eh, me ricordo ben. El me ga rifilà una sberla con tanto de «pax domine vobiscum»...

Il sacerdote, capito di avere a che fare con un ubriaco, invitò il Drio ad andarsene. Ah sì. Non v'è peggior cosa che contraddire un ubriaco e il pio prete ne ebbe subito una prova: il beone cominciò andare in escandescenze: Voio parlar col Vescovo o buto zo qualche muro!...

Chiamato d'urgenza un vigile urbano il Drio venne condotto a forza fuori del palazzo e poscia, con l'aiuto di una guardia di finanza, trasportato all'ospedale Regina Elena per smaltire la sbornia. Quindi finì al Coroneo in attesa del giudizio.

Ieri mattina, davanti al Pretore, si è svolto il processetto.

— Iero alegreto e volevo parlar col Vescovo! Cossa ghe xe de mal?

— Il guaio è che eravate ubriaco e per questo vi condanno a tre mesi di arresto col divieto di frequentare le osterie — ha risposto il Pretore.

— Tre me... mesi... col divieto... col divieto... Ahi! Son morto!... Senza vin son morto!...

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Kezich; cancelliere Sterni.

CORRISPONDENZA APERTA

Tamara. Che può essere una mosca in cielo aperto? Che noia può dare? Si ha davanti il cielo e la terra e la gente: chi vede più la mosca? Ma tra quattro pareti una mosca può diventar fastidio insopportabile, tortura vera. Voi state appunto combattendo con la mosca, nel vostro buco! Uscite, andate all'aria, al sole e allora potrete accorgervi come quel vostro cruccio sia insignificante, nel quadro della vita.

Lettrice del «Piccolo» 1) Aviano è a 159 metri sul mare. 2) Meglio il cosiddetto caffè d'orzo. In mezzo litro di acqua potete mettere 10 gr. d'orzo ed un po' di surrogato. 3) Vi consigliamo «Cucina triestina» di Maria Stelvio.

Giorni di sole. 1) Anche voi potete ricorrere al suddetto Ricettario. 2) Provate a pulire i mobili di vimini con un pennellino intinto in un po' di petrolio.

Rocca di Monfalcone. Occorrono due registri, perchè si tratta di due case. Qualora il proprietario abiti nella casa, il suo nome deve risultare come quello degli altri inquilini.

Una seccante. Dalla vostra lettera si indovina, più che non lo si capisca, che desiderate di essere ammessa al pagamento a domicilio delle imposte. E' questo un diritto dei contribuenti, stabilito dal R. D. 18 giugno 1931, N. 855. Allo scopo dovete presentare domanda scritta all'Esattoria. La riscossione a domicilio viene effettuata da apposito funzionario esattoriale dalle ore 9 alle 17 dei giorni dal 10 al 16 dei mesi di scadenza delle rate. Dal pagamento viene rilasciata quietanza. Il mancato accesso del funzionario non esonera il contribuente dal suo obbligo. In corrispettivo della riscossione a domicilio il contribuente deve corrispondere all'esattoria il diritto fisso di lire una, più 20 centesimi per ogni cento lire o frazione di cento lire, per ogni accesso anche se infruttuoso.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 15, 16.30 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 15, 16.30 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.30* (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30*, 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 6.30* (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto). Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito l'8-4 da Trieste per Venezia; «Anfora» partito il 4-4 da Lobito per Capetown; mn. «Arabia» partita il 7-4 da Port Sudan per Massaua; pir. «A. Treves» partito l'8-4 da Colombo per Suez; «Brenta» arrivato il 29-3 a Trieste; «Carnia» partito l'8-4 da Spalato per Napoli; «Carso» arrivato l'8-4 a Bimlipatam; «Cherca» partito il 7-4 da Lobito per Matadi; «C. Rosso» partito l'8-4 da Singapore per Colombo; «C. Verde» partito l'8-4 da Trieste per Venezia; m.n. «Cortellazzo» arrivata l'8-4 a Trieste; pir. «Dandolo» partito il 3-4 da Bassorah per Karachi; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 9-4 a Gibuti; «Edda» partito il 6-4 da Colon per Liverpool; m.n. «Fusijama» arrivata l'8-4 a Soerabaya; «Himalaya» partita l'8-4 da Hongkong per Sciangai; pir. «Isonzo» partito l'8-4 da Takoradi per Grand Bassan; «Laguna» partito il 4-4 da Berbera per Mogadiscio; «Maiella» partito il 7-4 da Gibilterra per Marsiglia; «Perla» partito il 6-4 da Capetown per Walvis Bay; «Piave» partito il 7-4 da Livorno per Spalato; «Rosandra» partito il 7-4 da Durban per Capetown; «Sabbia» partito il 6-4 da Dakar per Capetown; mn. «M. Sanudo» partita il 5-4 da Trieste per Genova; pir. «Sistiana» partito il 9-4 da Trieste per Spalato; «Savoia» arrivato il 5-4 a Marsiglia; m.n. «Sumatra» partita l'8-4 da Port Said per Suez; pir. «Tagliamento» partito il 6-4 da Freetown per Port Bouet; «Timavo» partito il 6-4 da Mombasa per Mogadiscio; mn. «Volpi» partita il 31-3 da Colombo per Gedda; pir. «Andalusia» partito il 5-4 da Trieste per Genova; mn. «Col di Lana» arrivata il 9-4 a Calcutta; pir. «R. Corrado» partito il 30-3 da Trieste per Venezia; «Paolina» partito il 5-4 da Alessandria per Venezia; «Riv» partito il 5-4 da Aden per Bombay; m.n. «Tergestea» partita l'8-4 da Trieste per Venezia; pir. «Caboto» arrivato il 2-4 a Trieste; «Caffaro» partito il 5-4 da Mogadiscio per Gibuti; «Carignano» arrivato il 26-3 a Genova; «Casaregis» arrivato il 6-4 a Massaua; «Colombo» partito l'8-4 da Napoli per Genova; «C. Biancamano» partito il 5-4 da Massaua per Port Said; «Duilio» partito l'1-4 da Capetown per Dakar; «Esquilino» partito il 26-3 da Colombo per Suez; «F. Crispi» partito l'8-4 da Napoli per Messina; «G. Cesare» partito il 7-4 da Dakar per Capetown; «G. Mazzini» partito il 5-4 da Massaua per Port Sudan; mn. «India» arrivata il 29-3 a Genova; pir. «L. da Vinci» partito il 5-4 da Aden per Mogadiscio; mn. «Mauly» partita l'8-4 da Port Said per Venezia; pir. «Moncalieri» partito il 2-4 da Bombay; «Remo» partito il 6-4 da Suez per Massaua; «Romolo» arrivato il 26-3 a Sidney; mn. «Victoria» partita il 7-4 da Manila per Hongkong; «Viminale» arrivato il 5-4 a Sidney; «A. Costa» partito il 6-4 da Port Said per Napoli; mn. «Hilda» arrivata il 9-4 a Madras; «Villarperosa» partita il 3-4 da Massaua per Gibuti; pir. «Laconia» arrivato il 6-4 a Catania; «Monte Piana» partita il 23-3 da Saigon per Suez; pir. «Italia» partito il 7-4 da Massaua per Assab; «Po» arrivato il 7-4 a Napoli; «Tevere» partito il 5-4 da Napoli per Catania; «Urania» partito il 6-3 da Massaua per Suez; «Sauro» partito il 5-3 da Suez per Massaua; «Adua» partito il 28-3 da Mogadiscio per Merca; «Dalmatia» partito il 2-4 da Aden per Berbera; «Eritrea» partito il 3-4 da Suez per Kosseir; «Somalia» partito il 6-4 da Massaua per Suez; «Tripolitania» arrivato il 5-4 a Massaua; «Massaua» arrivato l'1-4 a Napoli.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato l'8-4 a New Orleans; m.n. «Barbarigo» passata il 6-4 Gibilterra per Genova e Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 27-3 da Victoria per Dakar; mn. «Birmania» partita il 2-4 da Gibilterra per Boston, New York e Filadelfia; «Cellina» partita il 7-4 da San Francisco per Vancouver; «Chisone» partita il 5-4 da Gibilterra per Curacao; pir. «Clara» partito il 4-4 da Galveston per Trieste; «Dora C.» partito il 7-4 da Curacao per Gibilterra; «Enrico Costa» arrivato il 2-4 a Buenos Aires; mn. «Fella» partita il 7-4 da Napoli per Fiume; pir. «Ida» partito il 30-3 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Isarco» partito l'8-4 da Livorno per Gibilterra; «Istria» arrivato il 5-4 a Genova; «Laura C.» arrivato il 7-4 a Trieste; mn. «Leme» partita il 15-3 da Montego Bay per Marsiglia; pir. «Livenza» partito il 2-4 dall'Avana per Vera Cruz, Tampico e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 19-3 da Pensacola per Trieste e Venezia; mn. «Maria» partita il 5-4 da Napoli per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Neptunia» partita il 2-4 da Recife per Gibilterra; «Oceania» partita l'8-4 da Santos per Rio del Janeiro; «Orazio» partita il 31-3 da Las Palmas per La Guayra; «Rialto» partita l'8-4 da La Libertad per Colon; pir. «Recca» partito il 27-3 da New Orleans per Las Palmas; mn. «Saturnia» partita il 9-4 da New York per Trieste via scali; pir. «Sirio» partito il 5-4 da Gibilterra per Genova; «Teresa» partito l'8-4 da Montevideo per Rio de Janeiro; mn. «Virgilio» arrivata il 4-4 a Balboa; «Vulcania» arrivata il 3-4 a Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 9-4 da Trieste per Alessandria; mn. «Calitea» partita il 9-4 da Alessandria per Rodi e Trieste; pir. «Foscari» prosegue il 10-4 da Brindisi per Pireo e Istanbul; «Grimani» proseguirà l'11-4 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Galilea» prosegue il 10-4 da Larnaca per Caifa e Berutti; «Gerusalemme» partirà il 13-4 da Trieste per la Palestina; «Palestina» prosegue il 10-4 da Brindisi per Trieste; «Rodi» prosegue il 10-4 dal Pireo per Rodi e Alessandria; «Egitto» il 10-4 a Port Said, prosegue per Tel-Aviv; «Celio» il 10-4 a Trieste; m.n. «Assiria» parte il 10-4 da Ancona per Brindisi; «Bolsena» il 10-4 ad Alessandria; «Iseo» parte il 10-4 da Trieste; «Vesta» partito il 9-4 da Istanbul per Burgas; «Albano» atteso il 10-4 a Calamata; «Quirinale» il 10-4 a Volo indi Salonicco; «Abbazia» il 10-4 a Costanza; «Diana» atteso il 10-4 ad Ancona indi Venezia e Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 9-4 da Catania per Trieste via Spalato; «Giovinezza» partito il 9-4 da Marsiglia per Savona; «Silvia Tripcovich» partito il 9-4 da Ancona per Catania; «Etruria» proseguito l'8-4 da Malaga per Palma; «Sivigliano» partito il 9-4 da Casablanca per Malaga quindi Siviglia, Palma; «Marocchino» partito il 5-4 da Casablanca per Palermo; «Alicantino» proseguito l'8-4 da Palermo per Tunisi; «Algerino» partito l'8-4 da Tripoli per Marsala; «Naty» arrivato l'8-4 a Bengasi; «Tunisino» partito il 9-4 da Trieste per Venezia, Pola, Fiume, Malta, Bengasi e Tripoli; «Guido Brunner» partito il 6-4 da Malaga per Palma; «Le tre Marie» partito il 4-4 da Genova per Palma; «Andalusia» arrivato il 9-4 a Genova; «Laconia» proseguito il 7-4 da Catania per Port Said; «Numidia» partito il 9-4 da Brema per Venezia; «Saraceno» partito il 9-4 da Pola per Tripoli.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani», scarica a Catania; «Donizetti» attesa oggi a Bari; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» scarica a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» carica a Savona; pir. «Albachiara» scarica a Barletta; «Davide Bianchi» carica a Gallipoli; «Seb. Bianchi» carica a Napoli; «Tiziano» carica a Castellammare Golfo; «Cagliari» carica in Sicilia; «Carmen» carica in Sicilia; «Dielpi» carica a Marsala; «Gallipoli» a Trieste; mn. «Vittoria Beraldo» carica a Catanzaro Marina; pir. «Ariosto» in partenza dalla Sicilia per Londra; «Manzoni» partito l'1-4 da Termini Imerese per Londra; «Pascoli» partito il 5-4 da Rotterdam per Palermo; «Petrarca» scarica ad Anversa»; «Ugo Bassi» partito l'8-4 da Messina per Orano; «Alfredo Oriani» in partenza da Genova per Livorno; «Carducci» partito il 7-4 da Minori per Londra; «Foscolo» carica in Sicilia; «Giovanni Boccaccio» in partenza da Anversa per Napoli; «Leopardi» carica ad Anversa.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 6-4 da Madras per Calcutta; «Monte Piana» partita il 23-3 da Saigon per Suez.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato l'8-4 a Trieste; mn. «Tergestea» partita il 9-4 da Venezia per Fiume.

Estrazioni del Lotto del 9 aprile 1938-XVI

Bari	64	80	86	45	71
Firenze	42	15	89	83	76
Milano	40	9	38	14	41
Napoli	79	70	51	29	48
Palermo	46	60	49	90	61
Roma	16	64	9	23	89
Torino	9	84	88	1	62
Venezia	46	35	87	8	56

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD (Lusso); 13.30 D; 14.10 Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 18.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 23.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.3 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

9/31

Venchi Unica

LE CONFEZIONI

Beltrame

si impongono

per la **BONTA'** dei tessuti impiegati
per la **PERFEZIONE** del taglio
per la **MODICITA'** dei prezzi

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE
VISITATECI: VI PERSUADERETE

Grande Vendita Stoffe

da **Uomo** e da **Signora**

a METRO

Primavera è giunta

Ricordate!

TÈ APAS

il migliore,
il più efficace
depurativo del sangue

IN VENDITA presso tutte le farmacie in sacchetti originali sigillati LIRE 4.-

IN VENDITA presso tutte le farmacie in sacchetti originali sigillati LIRE 4.-

PHONOLA

L'APPARECCHIO MUSICALE DI QUALITÀ
Vendita anche a rate
F.lli AVANZO - Corso Vitt. Em. III, 8 - TRIESTE - Tel. 80-16

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente

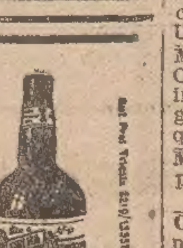


FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAPACISSIMA tutto fare, seria, lunghi attestati, sa bene stirare, cucire, offresi a piccola famiglia. Bellinzona 16, terzo, destra. 16750 A

CUOCA non giovane, capacissima, offresi per casa signorile. Via Carducci 12, presso Bassanese. Rivolgersi portineria. 16735 A

CUOCA capacissima offresi per casa signorile, ottime referenze. Via Nordio 3, II, interno. 14748 A

DONNA 40-enne, pulita, offresi per persona sola. S. Maurizio 10, Novello. 35200 A

PRESTASERVIZI 50-enne tutti servizi offresi. Milano 27, quarto, porta 10. 66132 A

PRESTASERVIZI media età, buoni attestati, capace tutti lavori, offresi. Pilone 2, porta 4. 16793 A

PRESTASERVIZI pomeriggio offresi. Ginnastica 43, portineria. 16757 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Cristoforo Belli 4, pianoterra. 35153 A

17-ENNE friulana, secondo servizio, offresi. Imbriani 10, buffet, Trieste; Opicina, botteghino Vittoria. 35168 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cercansi cameriere, domestiche, signorine, prestaservizi, cuoche. 16731 B

ANZIANA prestaservizi cercasi. XX Settembre 39, porta 20. 66141 B

CAMERIERA perfetta, buone referenze, cercasi per Fiume. Presentarsi Filzi 23. 65992 B

DOMESTICA seria, capace, buone referenze, cercasi. Presentarsi lunedì indirizzo Piccolo. 66035 B

DOMESTICA seria, libera, cercasi, piccola famiglia, escluso cucina. Esibire attestati. Battisti 7, porta 11. 66070 B

DOMESTICA capace tutto fare, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66110 B

LAVAPIATTI per trattoria, pratica, tutto giorno. Via Udine 37, trattoria Gombero. 16745 B

PRESTASERVIZI bene cucinare, presenza, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 14. Donofrio. Ginnastica 31. 66152 B

PRESTASERVIZI tutto fare, quale aiuto, cerca piccola famiglia, giornata intera. Presentarsi oggi viale Romolo Gessi 18 A, Gallo (pressi piazza Carlo Alberto). 35101 B

PRESTASERVIZI media età, cercasi dalle 7-18. Attestati. Giulia 14, porta 22.

RAGAZZA seria, sappia cucinare, paziente bambine, cercasi. Presentarsi ore 16-18 via Udine 57, primo, destra.

RAGAZZA servizio 25-enne, bella presenza, disposta trasferirsi Cosenza, cercasi. Rivolgersi Canova 12, porta 6, ore 13-15. 35173 B

RAGAZZA stabile media età, pratica ragazzetto, con attestati, cercasi. Presentarsi lunedì ore 18. Balestra, XX Settembre 86. 66064 B

RAGAZZETTA prestaservizi mattinata, cercasi. Presentarsi dopo 10. Caccia 6, terzo. 16760 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA 30-enne offresi con cauzione, terzo scoppio Diesel, conoscenza serbo-croato. Cassetta 16318 C, Unione Pubblicità. 16318 C

BANCONIERA pratica, bella presenza, offresi Trieste, fuori. Scrivere: Vertovez, Barcola Bovedo 387. 66030 C

CASSIERA o guardarobiera eventuale posto stagione, offresi con referenze. Cassetta 16796 C Unione Pubblicità.

CONIUGI media età, ottime referenze, offronsi portinai. Zaia, via Carpison 5. 66047 C

CONTABILE perfetto ragioniere offresi, anche ore, bilanci, impianti, amministrazioni, miti pretese. Cassetta 16406 C, Unione Pubblicità. 16406 C

CORRISPONDENTE concetto, perfetto italiano, tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ad ore. Cassetta [illegible]

CORRISPONDENTE italiano, [illegible] cognizioni inglese, contabilità, praticissimo lavori ufficio, offresi. Cassetta 16621 C, Unione Pubblicità. 16621 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, francese, stenografia italiana tedesca, pratica contabile bilanci, cerca posto presso seria ditta qualsiasi città. Cassetta 16702 C, Unione Pubblicità. 16702 C

DONNA per stirare offresi a famiglie, singoli pomeriggi, una lira all'ora. Madonnina 28, Giraldi. 66043 C

GIOVANE signora pratica ristorante, bar, offresi aiuto e dirigere. Solitario 8, porta 3. 35207 C

GIOVANE 20-enne capace trattare affari, ottime referenze, cerca posto fiducia o qualsiasi lavoro. Cassetta 16684 C Unione Pubblicità. 16684 C

IMPIEGATO praticissimo ufficio, assume singole ore amministrazione piccole aziende, negozi, ecc. Miti pretese. Cassetta 16679 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO 35-enne, conoscenza tedesco, pratico ogni lavoro d'ufficio, occuperebbesi anche ore. Ottime referenze. Cassetta 16690 C, Unione Pubblicità. 16690 C

MAESTRO, lunga pratica insegnamento, offresi quale ripetitore-precettore, allievi scuole elementari, medie inferiori. Miti pretese. Cassetta 16679 C. Unione Pubblicità. 16679 C

MUGNAIO premiato offresi lavorante oppure conduttore mulino. Tigor 10, Angelini. 35165 C

OROLOGIAIO anziano insegnerebbe pazientemente, amorevolmente, difficile arte a giovanetto, cambio modesta abitazione, anche fuori Trieste. Moglie brava massaia, cuoca, specialista dolci, sana, aiuterebbe lavori casa. Gentili offerte: Cassetta 1616 C, Unione Pubblicità. 1616 C

VENDITRICE pratica tabacchi, presenza, con cauzione, offresi; oppure vicemadre bambinaia, qualunque occupazione purchè decorosa. Cassetta 16693 C, Unione Pubblicità. 16692 C

23-ENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi ovunque, anche disposta partire in Colonia. Scrivere: Manias, via Pavia 93, Gorizia. 16721 C

24-ENNE volonterosa, intelligente, offresi venditrice qualsiasi ramo (impiego iniziale). Offerte: Pilar, Farneto 5). 34965 C

24-ENNE offresi fattorino, miti pretese ottime referenze. Pilone 2, Scabar. 35171 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime, ossigenati, tinti, bianchi. Superliquidi oleosissimi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 16742 CC

A. A. PERMANENTI complete garanzia 15, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6943 CC

A. A. RAMMAGLIATURA calze in giornata, plissè, a-jour, monogrammi, bottoni. Prezzi modici. Imbriani 6. 16763 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTA confeziona subito vestiti 20, tailleur 25. Corridoni 5, porta 7. 16743 CC

BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Pozzo del Mare 1 «Al Viaggiatore». 6941 CC

FALEGNAME disinfetta, ripara, lucida, assume qualunque riparazione, anche domicilio. Piazza Marinella 6. 35228 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 16778 CC

MODELLI carta, taglio, stoffa prova. Confezioni prima categoria. Sistema impeccabile, garantito. Ricca scelta figurini. «Mode Lia», Xydias 1 (ex Acque). 16759 CC

MODISTA riforma qualunque cappello prezzi concorrenza. Bosco 18, primo. 16769 CC

OCCHIELLI monogrammi ricami a macchina, confezioni biancheria. San Giusto 6, secondo, destra. 66019 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Pietà 31, portinaia. 35156 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 66099 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 66100 CC

PITTORE eseguisce stanze, disegni ultima novità, prezzi modici. Bilus, via Ferriera 7. 66115 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 66130 CC

PLISSE', a-jour, ricami, inglese, monogrammi macchina, prezzi bassissimi. Coroneo 3, I, Rieger. 16744 CC

RADIORIPARAZIONI apparati, cuffie, altoparlanti eseguisce massima cura Alberti, Sebastiano 6, primo. 6942 CC

RASCHIATURA di parchetti offresi. Prezzi miti. Battisti 7. 66089 CC

SARTA confeziona tailleurs, mantelli, vestiti recentissimi. Modelli. Genova 4, terzo, porta 43. 66073 CC

SARTA finissima confeziona elegantissimi vestiti. Specialità tailleurs. Commerciale 30, secondo, sinistra. 35139 CC

SARTA capace assume lavoro domicilio. Offerte Cassetta 16704 CC, Unione Pubblicità. 16704 CC

SARTO eseguisce abiti, riparazioni, risvoltature, accuratamente, prezzi minimi. Zudecche 2, attenzione, secondo (dirimpetto cine Garibaldi). 66079 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SARTA brava, lavoro casa propria, cercasi. Mazzini 43, negozio, Martinico. 35189 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne affidare casa propria lavoro facile, continuo, redditizio. Massimo rendimento mensile. Trattasi lavorare articoli consumo mondiale. Istruzioni gratis. Scrivere: Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 16514 D

FAMIGLIA privata cerca per alcuni pomeriggi sarta capacissima. Offerte dettagliate. Cassetta 16717 D, Unione Pubblicità. 16717 D

GARZONA e principiante sarta uomo cercansi. Piazza Impero 11, I. 10789 D

GARZONA modista, lavorante capace, cercansi. Giorgi. Spiridione 1, II. 16782 D

GARZONA e mezzo lavorante sarto o sarta uomo, cercansi. Mazzini 22, I. 16766 D

GARZONA parrucchiera, possibilmente pratica, cercasi. Via Piccardi 35, Salone Silvia. 66039 D

GARZONA modista cerca prontamente Modisteria Bittenz, via S. Teresa 1. 66033 D

GARZONA pratica e mezza lavorante sarte uomo cercansi S. Maurizio 3, terzo. 66065 D

GIOVANE 16-enne cercasi per autorimessa. Polini, Coroneo 19. 35225 D

GOVERNANTE cercasi da persona sola, dimorante dintorni Napoli. Passaporto Questura Napoli 572466, fermoposta Napoli. 16075 D

ISTITUTRICE perfetta inglese cercasi per Fiume. Presentarsi Filzi 23. 65991 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima, sappia fare occhielli, cercasi. Emo Tarabochia 8, Marcucci Pericle. 66021 D

MEZZALAVORANTE principiante garzona cerca prontamente Mode Bellini, Battisti 17. 35202 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante sappia ondulazione ferro, posto stabile, cerca Salone Carlo, d'Azeglio 3. 35195 D

PARRUCCHIERA capace, possibilmente manicure, cercasi subito. Via Genova 23. 66066 D

PRIMARIO negozio alimentari assumerebbe agente bella presenza, conoscenza lingue. Cassetta 16670 D. Unione Pubblicità. 16670 D

RAGAZZETTA per botteghino cercasi. Pauliana 7. 66034 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 66040 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio via Cologna 5. 66102 D

RAGAZZO onesto 14-enne per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 66098 D

RAGAZZO per commestibili possibilmente pratico. Viale Regina Elena 33, Collini. 65949 D

RAGIONIERE iscritto albo, preferibilmente giovane, cercasi quale collaboratore avviatissimo studio professionale. Offerte Cassetta 16618 D, Unione Pubblicità. 16618 D

SIGNORINA [illegible] Offerte Cassetta 16705 D, Unione Pubblicità. 16705 D

SIGNORINA tedesca per bambini, cercasi per pomeriggio. Cassetta 16804 D Unione Pubblicità. 16804 D

STENODATTILOGRAFA perfetta buona conoscenza contabilità, qualche conoscenza inglese, disposta trasferirsi Riviera, cercasi. Stipendio iniziale 800 mensili nette. Inviare referenze a Cassetta 1 L, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5245 D

800 mensili offriamo a signora, signorina distinta con vaste conoscenze famiglie signorili. Lavoro decoroso. Scrivere: Cassetta 160 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5274 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

AFFIDEREBBESI famiglia distinta bambino 4-enne, a pensione. Cassetta 16716 E, Unione Pubblicità. 16716 E

CAMERA o due, uso ufficio, preferibilmente telefono in comune, posizione centrale. Scrivere Cassetta 16624 E. Unione Pubblicità. 16624 E

ELEGANTE mobiliata, bagno, telefono, ambiente signorile, posizione centrale, cerca subito signore distinto. Cassetta 16703 E, Unione Pubblicità.

La continuazione in VIII pagina

Intestino e fegato funzionano sempre regolarmente grazie all'uso del PURGANTE GAZZONI

Dose purgativa: due cachets
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni
Scatola da due cachets L. 1.—
Scatola da dieci cachets L. 4.—

PURGANTE GAZZONI

I TUTTI DICONO: E' un fenomeno!

PG. 25 - A. P. Bologna n. 3550 - 7-IV-37-XV

15

Classe unica

Attilio Frescura

— Veramente — interruppe Elisa — hanno cominciato dicendosi addirittura: cerchiamo che si sposino!

— Questione di forma, anche qui. Gli uomini di affari...

— Gli affari...

— Gli amici, quando sono veramente tali, non girano le posizioni.

— Questo si chiama...

— Definisca come le pare. Direi: le attaccano frontalmente le posizioni, alla garibaldina.

— E anche lei, mi sembra, alla garibaldina... — si era levata, e il giovane con lei — Ho capito. — soggiunse Elisa.

— Il guaio — replicò il giovane — è che forse non ci siamo capiti noi.

— Temo anch'io. — concluse la ragazza avviandosi.

— E... a mio padre che cosa devo dire?

— Suo padre, dunque, attende una risposta? Strano... ero venuta per averne una da lui.

— E io gliel'ho data...

— Vero. Però consenta che le dica che la faccenda mi lascia molto imbarazzata. Sa, — soggiunse con una malcelata punta di ironia — agli affari non sono abituata. E suo padre, spero, si renderà conto che una faccenda del genere non può essere decisa, come si dice, sui due piedi. Non ho potuto rispondere a mio padre... Pazienti anche il suo. Non dico a lei, che abbia pazienza. Non credo che lei ci farà una malattia, intanto.

Il giovane si inchinò:

— Ho procurato — rispose con voce rispettosa, per non dare maggiore gravità alle sue parole — di non dirle nulla di men che riguardoso. Io ho obbedito. Null'altro.

Silenziosamente l'accompagnò alla porta, inchinandosi nuovamente.

Scendendo la scala ella sentì che l'uscio si chiudeva silenziosamente.

Avrebbe preferito sentirlo sbattere.

VII

Era passato qualche mese senza che nessuno degli attori di quello che Elisa era portata a definire un dramma, avesse interloquito in argomento. Ma lo stesso silenzio di suo padre le diceva come il progetto fosse sempre fermo. I due giovani si erano incontrati casualmente, un paio di volte, in casa di amici comuni. In due diverse case, per essere più precisi: nella prima Elisa non c'era più stata, per evitare che la «sorpresa» si ripetesse; e quando la «sorpresa» capitò altrove, ella ebbe il sospetto che anche il giovane avesse disertato il luogo per l'istessa preoccupazione. E fu questo a rendere più infelice l'amore.

Che cos'è l'amore?

E', spiritualmente, uno stato di grazia, che consente, qualche volta, di portarsi a quote che si riferiscono però sempre alle possibilità delle ali; e fisiologicamente l'amore è uno stato influenzale, da cui si guarisce con il tempo e che qualche volta lascia durevoli tare. In sostanza, è un morbo di cui si è colpiti con la stessa colpa, cioè con la stessa innocenza, con cui si può buscarsi un colpo di sole, o il tifo: capita a chi capita, e non c'è che attendere le reazioni della natura. Medici (cioè consiglieri) non contano, non valgono: vale la robustezza del malato, valgono le forze reattive del colpito. Quando vi concorrano cause concomitanti, come sarebbe a dire contrasti, difficoltà, e via dicendo, la malattia si complica e l'esito è più o meno infelice. Felice, mai. Rimane sempre qualche sedimento che diminuisce la capacità spirituale del paziente.

Ma resti per vero questo: che il mortale ha tanta colpa di innamorarsi (o tanto merito, secondo i punti di vista della morale) quanta ne ha d'essere venuto al mondo. Se c'è un fenomeno al quale non apportiamo una briciola di volontà nostra, per determinarlo o sopprimerlo, questo è l'amore.

Elisa non si era innamorata di proposito, lo abbiamo visto. L'incontro fortuito, occasionale, in una chiesa; il gesto, più audace che sacro, dell'acquasanta offerta e accettata al momento d'uscir di chiesa: cose di tutti i giorni, suppergiù. Nella relativa reclusione del collegio, l'immagine resta, senza che altre se ne sovrappongano, e ingentilisce. C'è poi l'anelito di un incontro che, fuor di collegio, si presume, si spera facile, e che invece tarda: il che esaspera il desiderio, dando luogo a quel patimento che è il terreno necessario al prosperare di quella gramigna tenace che è l'amore. Poi, l'incontro, voluto dal caso... L'incontro in una giornata di gioia, in cui tutte le occasioni possono presentarsi, specialmente quando le si desiderano, le si vogliano favorire... E poichè nulla accade in quella giornata in cui tutto c'era da attendere, ecco che nel cuore scende quel veleno che è la delusione, la quale è alimento prezioso alla maligna erba dell'amore. Ce n'è già tanto da formare una Elisa Marini che porterà per sempre nel cuore una immagine un poco irreale ma pur tanto bella... una immagine che una diversa soluzione — quale sarebbe, ad esempio, l'amore tacitamente corrisposto — avrebbe forse assunto aspetti meno subilimi. Chi ha scritto i non bellissimi versi:

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZA cerca camerino semplice. Fornace 11, portinaia, prima traversale Risorta. 35210 E

STATALI cercano due camere mobiliate, soleggiate, una ingresso scale, eventualmente vitto, 1.o maggio, prezzo mite. Cassetta 16694 E, Unione Pubblicità. 16694 E

UFFICIALE cerca bene mobiliata, ingresso scale, comodità, stufa, centrica. Dettagliare. Offerte Cassetta 16697 E, Unione Pubblicità. 16697 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Crispi 11, terzo. 35229 F

A. A. A. MATRIMONIALE, volendo stanza pranzo, comodo cucina, affittasi distinti. Telefono 26755. Rittmeyer 4, porta 7. 35152 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto abbondante, prezzo mitissimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 35163 F

A. A. CAMERA, salotto con studio nuovo stile 900, con bagno attiguo, vista al mare, affittansi prontamente a distinto. M. Luzzatto 17, porta 1. 66043 F

A. A. CAMERETTA comodo cucina affittasi a distintissima. Indirizzo Piccolo. 35211 F

A. A. CENTRALISSIMA ingresso scale, affittasi distinto. Mazzini 46, terzo, sinistra. 35138 F

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso libero bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 66085 F

A. A. ELEGANTISSIMA mobiliata, affittasi distinto, Giulia 14, porta 8. 16771 F

A. A. MOBILIATA indipendente, due letti, eventualmente uno, affittasi. XX Settembre 16, portiere. 16788 F

A. A. VUOTE, camera, cameretta, affittansi. Procureria 6, ultimo, Chezzoli. 16730 F

A. BELLA, mobiliata, centralissima, eventualmente vitto, prezzo mite. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 16807 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Artisti 11, secondo. 66092 F

A. CENTRALISSIMA elegante. bagno. vitto familiare. Torrebianca 43, p. 7. 16791 F

A. CENTRALISSIMA, bagno, affittasi distinto. Piazza Borsa 3, quarto, sinistra. 16741 F

A. INDIPENDENTE, scrupolosa pulizia, vitto familiare, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 16802 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, I, destra. 6939 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, bagno, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 16800 F

A. MOBILIATA, salotto, bellissimo, bagno, ingresso scale, affittansi. Rossetti 11, porta 6 35172 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Piazza Impero 7, destra, p. 2. 16758 F

CAMERA o camerino, con o senza vitto, affittasi prontamente. Madonnina 38, porta 5. 66147 F

CAMERA elegante, mobiliata, affitta piccola civile famiglia. Fonderia 3, primo, destra. 9397 F

CAMERA vuota affittasi. Via Udine 25, secondo. 16749 F

CAMERA ingresso scale, soleggiata, pulitissima affittasi mobiliata o vuota. S. Nicolò 18, terzo, destra. 16726 F

CAMERA vuota, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 12, I, sinistra. 16753 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, affittasi a distinto signore. Ponte 3, quarto. 66031 F

CAMERA e camerino chiaro, bella posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 16761 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Galleria 3. 35201 F

CAMERE vuote, centro, affittansi. Viale XX Settembre 16, II, sinistra. 16797 F

CAMERETTA vuota oppure mobiliata, affittasi. Via Media 22 A, secondo, porta 13. 66024 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 87, mezzanino. 66022 F

CAMERETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Rivolgersi pianoterra, piazza Ospedale 3. 6607 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 12, porta 22. Escluso donne. 35157 F

CAMERINO affittasi. Bosco 10, interno. 16746 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Via Castaldi 8, terzo, porta 13. 66046 F

ELEGANTE centrale, ingresso scale, tutto nuovo, unico subinquilino, purchè distinto stabile. Fontana 4, terzo, destra (dietro Tribunale). 66069 F

ELEGANTISSIMA, salotto, ingresso libero, anche giorni. Rittmeyer 4, porta 10. 16805 F

LETTO a donna sola affittasi. Giuliani 10, primo, sinistra. 66131 F

MATRIMONIALE bella affittasi presso persona sola, preferibilmente due amici. Toti 6, porta 7. 35224 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso coniugi. Ginnastica 43, porta 37. 16756 F

MATRIMONIALE cucina, oppure persona sola, vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 66125 F

MATRIMONIALE con poggiuolo affittasi due persone. Via Nordio (Gelsi) 12, primo. 16751 F

MOBILIATA indipendente, spaziosa, pulitissima affittasi distinto. XX Settembre 33, quarto, destra. 16762 F

MOBILIATA camera affittasi. Bellinzona 16, secondo piano, destra. 66082 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente a distinto. Via Parini 11, rivolgersi portineria. 66083 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi distinto signore. Ireneo 5, porta 13. 66116 F

MOBILIATA oppure stanzino affittasi distinta impiegata. Tarabochia 5, porta 19. 66118 F

MOBILIATA tutto nuovo, bagno, vitto, affittasi prontamente anche due persone. Torrebianca 39, Brenna. 66078 F

MOBILIATA ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Via Galleria 19, terzo. 66124 F

MOBILIATA presso piccola famiglia, affittasi a distinto. Madonna Mare 4, quarto, porta 19. 35160 F

MOBILIATA 1-2 letti, con o senza comodo cucina. Via E. Scomparini 578. 66051 F

MOBILIATA soleggiata, bagno, indipendente. Viale Regina Elena 11, secondo, Febbrini. 35159 F

MOBILIATA soleggiata, per uomo. Moisè Luzzatto 3, porta 15. 35166 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, preferibilmente anziano. Scussa 7, secondo, porta 12. 35184 F

STANZA vuota grandiosa, centralissima, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 35170 F

STANZA bellissima, volendo vitto, affittasi persona sola. Pozzo Mare 1, terzo, Autovino. 35128 F

STANZA bellissima una persona affittasi. Guglielmo Marconi 11, Gregori. 66055 F

STANZA grande, vuota, ariosa, affittasi, persona sola. Via Cologna 17, terzo, porta 11. 66119 F

STANZA mobili nuovi, grande, ariosa, unico subinquilino. Rossetti 15, mezzanino, destra. 66113 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Traversale al Bosco 6, I, sinistra. 16776 F

STANZA soleggiata, elegante, affittasi persona sola. XX Settembre 16, porta 2. 66093 F

STANZETTA mobiliata, prezzo mite, pensionato. Via Genova 15, secondo, sinistra. 66084 F

STANZINO pulitissimo affittasi. Valdirivo 15, porta 8. 66145 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. INSEGNANTE conosciutissimo, ammissione medie, preparazione anche domicilio, impossibilitati frequentazione scuole. Pure tedesco. Offerte: Cassetta 16683 G, Unione Pubblicità. 16683 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 16783 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete Scuola Pertot, Imbriani 14. 34886 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 66072 G

A. INGLESE, tedesco, francese, Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano; allievi medie. Via Paduina 8, quarto. 15740 G

ALLIEVI, evitate bocciature, riparate subito, affidandovi alla Scuola Diaz 3. Gratuitamente esaminato ogni caso, consiglierà opportunamente. 16018 G

CONVERSAZIONE e perfezionamento lingua portoghese desidera distinto signore. Offerte Cassetta 16676 G, Unione Pubblicità. 16676 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 66087 G

FRANCESE diplomata medie, ripetizioni, lezioni accuratissime. Regina Elena 35, porta 10. 35230 G

MAESTRA pianoforte, teoria, solfeggi, inizio, perfezionamento, metodo moderno. Modicissimo. Roma 26, I, destra. 16763 G

MAESTRO impartisce ripetizioni elementari, magistrali inferiori. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 35137 G

MAESTRO praticissimo impartisce lezioni qualsiasi materia. Cassetta 16679 G, Unione Pubblicità. 16679 G

«MINERVA», scuole preparatorie agli esami di Stato. Ripetizioni. XX Settembre 16. 66126 G

PIANOFORTI: accordature garantite lungamente, lire 11. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9398 G

STUDENTE tedesco insegna madrelingua, metodo accelerato, lezione L. 2. Cassetta 16784 G, Unione Pubblicità. 16784 G

TEDESCO, inglese, croato, 8 ore mensili, lire 10. Cassetta 20000 G Unione Pubblicità. 20000 G

VIENNESE darebbe lezioni tedesco, prezzi modesti. Cassetta 16677 G, Unione Pubblicità. 16677 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO fox macchie gialle piastrina 158, smarrito paraggi Montebello, riportarlo, verso mancia, Zeller, Ugo Foscolo 25. 66122 H

PORTAFOGLIO smarrito, rinvenitore trattenga denaro, inviare documenti Opicina 90. 66059 H

PORTAMONETE con catenella oro, smarrito tram n. 7 o 5. Mancia riportando Raffineria 3, Trattoria Sea. 16732 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi 1.o luglio prezzo conveniente, via Raffineria 11, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 35142 I

A. A. QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Cologna 23. 35130 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Corti 3. 66137 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Via Genova 21. 66135 I

ALLOGGIO Icam S. Giacomo, due camere cucina, 143, scambiasi tre camere Ponziana. Istria 20 G. 14. 35196 I

ALLOGGIO tre stanze, cucina, affittasi prontamente, 160 mensili. Maurizio 10. 66121 I

AMMEZZATO 4 locali, adatto per ufficio o studio, affittasi presso Stazione Centrale. Telefonare 94-41. 0034799 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, massimo conforto, riscaldamento autonomo, affittansi. Dott. Pacherini, corso Vitt. Em. 27. 66067 I

APPARTAMENTO signorile 4 camere, accessori, bagno completo, affittasi prontamente. Via Montorsino 3, terzo. 35154 I

APPARTAMENTO vuoto 6 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente, adatto uffici o abitazione, via Diaz 6. Informazioni Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. 35143 I

APPARTAMENTO vuoto 6 stanze, accessori, poggiuolo, soleggiato, viene rimesso nuovo, affittasi prontamente via Battisti 24, portinaia; informazioni Locatelli, tel. 40-75. 35144 I

APPARTAMENTO centrico, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Banco Caffè Adriatico. 65953 I

APPARTAMENTO signorile, doppio ingresso, sei stanze e tre grandi sale, massimo conforto, numerosi accessori, affittasi prontamente. Tel. 77-17. 16447 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, poggiuolo, affittasi. Via Pozzo Mare 1. 66138 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, affittasi. Viale III Armata 14. 66136 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 camere, camerino, cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. Visitare pomeriggio. 16708 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno seminstallato, mensili 200. Tigor 11, dalle 13-16. 66129 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 cucine, servizi del tutto indipendenti, a lire 154. Tigor 11. 66128 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, affittasi 1.o luglio. Viale XX Settembre 43, rivolgersi primo piano. 66144 I

APPARTAMENTO una sala, quattro stanze, calefazione, giardino, splendida vista, affittasi. Terza Armata 24. 16792 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi convenientemente. Via Giulia 100. 35176 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, camerino, accessori, affittasi luglio. Roma 24, secondo. 34567 I

APPARTAMENTO villa Barcola affittasi. Rivolgersi Regina Elena 35, Cosmina. 66120 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, calefazione centrale, soleggiato, Palestrina 6, terzo, affittasi anche per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 35185 I

BARCOLA Riviera, quartiere mobiliato affittasi annualmente. Informazioni tel. 6835. 66112 I

CAMERA camerino cucina ascensore, 160 mensili, affittasi prontamente. Informazioni Fontana 4, telefono 8649. Salateo. 66143 I

CAMERA cucina, due camere cucina affittansi. San Rocco 3, secondo. 35197 I

CAMERA e cucinetta, centro, affittasi. Escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 66107 I

CAMERA cucina ed orto affittasi. Via Costalunga 492 (dietro Maddalena). 35214 I

CAMERE due, cucinetta, soleggiato, in villino, pressi Dreher, affittasi, preferibilmente pensionati. Telefonare 26-3-52. 35208 I

FONDO materiali da costruzione, avviatissimo, ottima posizione, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 66005 I

LOCALE spazioso con vetrine, banchi, scaffali, impianto luce completo, poco affitto, buona posizione, affittasi. Offerte Cassetta 16611 I, Unione Pubblicità.

LOCALE bellissimo adatto qualunque uso, affittasi convenientemente. Via Giulia 100. 35175 I

LOCALE spazioso, due fori, per negozio, magazzino o autorimessa. via Giulia 96, affittasi per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 35186 I

MAGAZZINO in piazza tra i Rivi n. 3 affittasi prontamente, 150 mensili. Amministrazione stabili Franzoni. 66061 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori, presso Municipio, affittasi. Becchérie 7, primo. 35150 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi. Via San Vito 5, III. 6938 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, tutto conforto, paraggi giardino pubblico affittasi. Stoppani 3, mezzanino. 35124 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, lisciaia, giardino. Pendice Scorcola 507. Amministrazione stabili Franzoni. 66060 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, accessori, giardino (campagna) affittasi Cologna 250, Villa Mercede, autobus fermata Cologna scaletta. 35205 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, bagno, stanzino, affittasi luglio. Rittmeyer 10, primo piano. 35209 I

QUARTIERE 2 camere cameretta e cucina, paraggi piazza Oberdan, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66106 I

QUARTIERINO 2 stanze, stanzino, accessori, cantina e giardino, affittasi prontamente Scorcola. Telefono 5011. 35098 I

SOLEGGIATISSIMO, magnifica vista mare, 4 stanze, accessori, paraggi piazza Carlo Alberto, rimesso nuovo, affittasi. Cassetta 16715 I, Unione Pubblicità. 16715 I

USO giardino, 4 camere, bagno, cucina, vista mare, affittasi. Vicolo San Fortunato 2, Villa Amalia, principio Salita Gretta, dalle 10 alle 11. 66052 I

VILLA signorile Barcola affittasi una due stanze, eventualmente cucina, a persona distinta. Cellini 1, terzo, destra. 35183 I

VILLINI Rozzol in Monte, 3 camere, accessori, giardino, affittansi prontamente. Visita e informazioni sul posto oggi ore 15-19. Rivolgersi villino n. 1245. 35158 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTI due in villino, 3-4 stanze ciascuno, eventualmente uno 1.o luglio, cercansi. Offerte piazza Vico 9, Tonelli. 66074 L

APPARTAMENTINO signorile mobiliato, eventualmente matrimoniale con bagno, telefono, prossimità Stazione o Scorcola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34918 L

APPARTAMENTO cercasi luglio; due persone; 3 stanze, conforto; viale Sonnino, adiacenze. Offerte Cassetta 16301 L, Unione Pubblicità. 16307 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, accessori, cercano coniugi soli, possibilmente stabile nuovo, centro. Telefono 26634. 35216 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze, oppure due quartieri piccoli comunicanti, soleggiato, centro, cercasi luglio. Offerte Cassetta 16695 L, Unione Pubblicità. 16695 L

APPARTAMENTO in villa, vicinanza città, 5-6 stanze, cercasi. Cassetta 16713 L, Unione Pubblicità. 16713 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, paraggi Rossetti, tre adulti, cercasi luglio. Telefonare 9497 lunedì. 66150 L

APPARTAMENTO moderno 3 camere, bagno installato, termosifone, vicinanze piazza Goldoni, lungo tram 11, cercasi per giugno o luglio. Cassetta 16678 L, Unione Pubblicità. 16678 L

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, riscaldamento, posizione centrale, cercasi luglio. Telefono 25-6-72. 66058 L

CAMERA cucina, luce, paraggi San Giovanni, cercasi. Cassetta 16765 L Unione Pubblicità. 16765 L

MAGAZZINO vasto, cerca importante ditta. Offerte: Cassetta 16700 L, Unione Pubblicità. 16700 L

MOBILIATO 2 camere cucina accessori cerca subito distinto stabile, pressi Carducci-piazza Impero, corso Vitt. Em. Cassetta 16685 L, Unione Pubblicità. 16685 L

NEGOZIO con mostra, centro, cercasi. Offerte cassetta 16781 L Unione Pubblicità. 16781 L

PENSIONATA cerca camera camerino cucina, eventualmente due camere. Indirizzo Piccolo. 66025 L

QUARTIERE cercasi prontamente, 3 o 4 stanze grandi, camerino bagno. Levi, Ginnastica 64. 66041 L

SPOSI cercano appartamento due stanze, bagno, 1.o luglio-settembre. Petronio, Idroscalo. 35145 L

STATALE (moglie, bambina) cerca subito o luglio quartiere soleggiato 2 camere, possibilmente stabile nuovo, poggiuolo. Offerte dettagliate Piazza Rozzol Valle 654. 35080 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 16316 M

ALCUNE volpi argentate, marrone, Isabella, crosè, nere, puzzole, faine, vendonsi occasione. Bellinzona 8, porta 5. 66086 M

BAGNO completo vendesi. Via Petronio 11, porta 14. Visitare 10-12. 66123 M

BANCO marmo, vendo. Carducci 12, latteria Roma. 16773 M

BAULE elegante fortissimo, un metro, vendesi. Caprin 18, porta 16. 35167 M

BAULI, valigie, cappelliere, portafoglio, portasigarette coccodrillo, occasione. Diaz 24, porta cinque. 6940 M

CANE Raferier vendesi. Canova 17. 35132 M

CAPOLAVORO colonne una fontana vendesi in via Molino Vapore 6. 65905 M

CARROZZELLA fonda, materassino, vendesi 90. Piccardi 34, portinaia, 9-12. 35206 M

CARROZZELLA Naether pelle seminuova, vendesi lire 150. Regina Elena 55, quinto, destra. 66114 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Zorutti 16, porta 6. 66117 M

CARROZZELLA fonda, ottimo stato, vendesi. Piccardi 15, Pagani. 66044 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Gatteri 50, porta 8. 35127 M

CARROZZELLA fonda Phönix seminuova. Via Zanetti 1, quarto. 35125 M

CARROZZELLA sport molleggiata, seminuova, vendesi occasione. Dudine, Vespucci 8, mezzanino. 66091 M

CARROZZELLA Phönix lusso, nuovissima, vendesi. Lazzaretto vecchio 22, I, sinistra. 66127 M

CARROZZELLA sport pieghevole, vendesi occasione. Gropazzi, Guardiella S. Cilino 383. 66148 M

CASSA controllo «National», tasti mogano, vendesi occasione. Via Ginnastica 6, buffet. 34973 M

CASSAFORTE come nuova, media grandezza, vendesi occasione. Via Mazzini 5: lunedì dalle 14 alle 16. 16710 M

COPPIA argentata magnifica, altra azzurre, a prezzi bassissimi. Ginnastica 16, primo. 66094 M

CUCCIOLO francese vendesi. Via Bonomo 13, primo. 35190 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2; grammofono valigia americano, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 66101 M

DIVISA orbace nuovissima, vendesi. Via XXX Ottobre 17, porta 6. 16739 M

DIVISE ufficiale marina mercantile bianche, statura forte, nuove, vendonsi. XX Settembre 74, porta 13. 66029 M

FRIGORIFERO «Frigidaire» capacità 60 litri gelato giornalieri, vendesi. Telefonare 65-00. 35220 M

GATTINI Angora vendonsi. Battera 11, quarto, porta 10 (Ponziana). 66095 M

GRAMMOFONO valigia germanico, perfetto, vendesi. Via Udine 20, portinaio. 35188 M

GRAMMOFONO-valigia Columbia, dischi singoli opere celebrità lire 3, vendonsi in mattinata. Valdirivo 2, portineria. 16756 M

LEGNAME usato, travi, tavole ottimo stato, ferramenta, serramenti, prezzi convenientissimi, vendonsi. Cantiere via Annunziata 5. 35135 M

LIBRI vari, musica, stufe, piante e vasi, vendonsi. Sonnino 2, ultimo, destra. 66133 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, vendesi occasione. Ponziana 2, Pesteli. 16801 M

MACCHINA rientrante spola rotonda seminuova vendesi. Gatteri 50, porta 8. 35126 M

MACCHINA scrivere con tavolino, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35133 M

MACCHINA permanente completa, sacchettone pelle foderato agnellina, vendonsi. Trento 12, Finocchiaro. 35194 M

MACCHINA Singer 130, bollitore, vendonsi. Maiolica 13, III, porta 8. 16785 M

MACCHINA Singer garantita, lire 120, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 16738 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi occasione. Bosco 48, III, sinistra. 9401 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, vendesi causa bisogno. Muraglione 20. 10779 M

MACCHINA scrivere portatile, modernissima, quasi nuova, vendesi occasione. Negozio, S. Caterina 9. 16736 M

MACCHINA cucire nuova, vendo straoccasione, Gatteri 30. 16752 M

MACCHINA scrivere Royal, vendesi; visitare mattinata. Settefontane 39, V, sinistra. 16775 M

MACCHINE «Necchi» speciali cucito, ricamo, rammendo, nuovi arrivi rientranti, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione 150. Natale, Battisti 12. 16772 M

MATERASSO lana, vendesi. Piazza Impero 10, portineria. 16754 M

MICROSCOPIO, tre ingrandimenti, massimo 1060 volte, lire 1500. Indirizzo Piccolo. 35187 M

MODELLO corrazzata «Umberto», trombe divisa Avanguardista vendonsi. S. Anastasio 6. 35161 M

OLEANDRI vendonsi. Via S. Cilino 15, Dougani. 66032 M

PARETE con lastre (vetrata), vendesi qualunque prezzo. Via Bosco 50. 66103 M

RADIO Magnadyne corte medie, seminuova, vendesi. Leone Fortis 16, porta 8. 35213 M

RADIO 5 valvole tre onde, vendesi. Vidali 4, porta 10. 16727 M

RADIO Telefunken 4 valvole funzionante lire 150. Imbriani 14, Telefunken. 16733 M

RADIO Atwaterkent modello recente potentissimo, lire 450, Imbriani 14, Telefunken. 16733 M

RADIO 5 valvole, funzionamento perfetto, vendesi lire 150, Imbriani 14, Telefunken. 16733 M

RADIO Philips 5 valvole, onde lunghe, medie, lire 250. Imbriani 14, Telefunken. 16733 M

RADIO americana 4 valvole, dinamica, vendesi lire 250. Imbriani 14, Telefunken. 16733 M

RADIO medie corte, recente, 500 irriducibili. Udine 12, porta 27. 66057 M

RADIOFONOGRAFO moderno, perfetto, 5 valvole, medie, corte, costo 2800, vendesi occasione 900 in giornata. Ginnastica 30, secondo, sinistra. 35162 M

RADIOMARELLI 5 valvole occasione 290. Udine 57, IV, destra. 16808 M

SCALA legno, forte, per magazzino o impalcato, poco usata, vendesi. Via Zovenzoni 4, portiere. 66142 M

SCALDABAGNO, vasca, vendonsi. Raffineria 5, II, sinistra; dalle 9 alle 10.30. 35226 M

SCALDABAGNO con doccia, occasione. Esclusi rivenditori. Via Palladio 1, terzo. 66090 M

TELEFUNKEN 6 valvole, scala parlante lunghe, medie, lire 350. Imbriani 14, Telefunken. 16733 M

TRAVI fileri, correnti, madieri, coppi, pietrame, finestre, porte, demolizione forzata casa seminuova, vendonsi. Sottoservola fianco fognatura. 16794 M

TRE cani Fox, due maschi, una femmina, vendonsi occasionissima, D'Azeglio 5. 16803 M

UNDERWOOD ufficio perfetta, seminuova, vendesi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 16736 M

VENDESI, quasi nuovo, due suste, materasso crine animale, grammofono mobile, quadro grande dipinto paesaggio. Ghirlandaio 8, porta 9. 35182 M

VESTITI signore poco usati vendonsi. Kaloper, Rossetti 20. 66049 M

VESTITI donna usati, pigiama, calzoni Avanguardista vendonsi. Istituto 4, porta 11. 66081 M

VESTITI due uomo, soprabito, tutto nuovo, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 35212 M

VESTITO uomo sbaglio misura vendesi. Bellinzona 2, Gianpiccolo. 66111 M

VESTITO e soprabito uomo nuovi vendonsi. Raffineria 11, porta 14. 66108 M

VESTITO snello nuovo, altro strapazzo medio uomo, mantello nero donna vendonsi. Bellinzona 12, secondo, porta 6. 66027 M

VESTITO e soprabito uomo vendonsi. Occasione. Foscolo 16, porta 19. 66109 M

VESTITO, soprabito impermeabile uomo, donna, scendiletto pelo. Felice Venezian 23, II. 66134 M

VITI di legno (morsetti) per falegname, vendonsi. Via Toti 20. 35227 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. FOTOGRAFICHE, orologi, grammofoni, anche guasti, binoccoli, ventilatori, acquistansi. Timeus 9, negozio. 35218 N

ACQUISTEREBBESI un basso a corde, d'occasione. Scrivere: Trattoria Jerjan, S. Dorligo. 65943 N

ARMONICA piano cromatica discreta cercasi occasione. Mazzucco, Rena 3. 66075 N

COMPTOMETER usata comperasi occasione contanti. Scrivere specificando modello e prezzo. Cassetta 16669 N, Unione Pubblicità. 16669 N

LIBRI compero carta, ferramenta, metalli, stracci, lana, panno qualsiasi quantità. Cassetta 16712 N Unione Pubblicità. 16712 N

MACCHINA Singer acquistasi, esclusi rivenditori. Rivolgersi portineria via Udine 11. 66038 N

PREZZO occasione comperansi canarini nostrani Harz, pappagalli. Indicare prezzo. Cassetta 16696 N, Unione Pubblicità. 16696 N

PRISMATICO qualunque tipo, anche guasto, cercasi. XX Settembre 81, Bartolomei. 35217 N

SEGA alternativa orizzontale in buone condizioni acquistasi. Offerte Cassetta 16680 N, Unione Pubblicità.

VASCA bagno, sparherd, buono stato, cercansi prontamente. Chiuderi, Boccaccio 3. 16770 N

VESTITO uomo alto ottimo stato acquistasi. Cassetta 16689 N Unione Pubblicità. 16689 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILMETALLO, fabbricazione Sanzin, Coroneo 3. Prezzi, qualità. 550 NN

A. A. A. A. SALE pranzo, salotti: Madalosso, via XXX Ottobre. 16380 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili. Türk, Battisti 12. Visitateci. 16594 NN

A. A. A prezzi d'inventario mobili garantiti propria lavorazione. Ginnastica 21. 35223 NN

A. A. MATRIMONIALI, cucine a prezzi di propria produzione. Madonnina 21. 66008 NN

A. APPROFITTATE: all'Arredamento della Casa Moderna: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti prezzi convenienti. Via S. Nicolò 10, Caporal. 35147 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, vendesi causa partenza. Battisti 26, IV, sinistra. 16777 NN

A. MATRIMONIALE, cucina, camera una persona modernissime, bagno completo, diversi singoli mobili vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 66056 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, merita visitare: assortimento, eleganza, assoluta convenienza. 65738 NN

ATTENZIONE! Lunedì grande vendita matrimoniali ultime creazioni. Viale XX Settembre 19. 9400 NN

CAMERA matrimoniale, vendo occasione straordinaria. Via Ginnastica 41, portineria. 16724 NN

CAMERA lussuosissima acero inglese, ultima novità, vendesi occasione sposi. Via dell'Istria 27. Biecher. 16774 NN

CAMERA pranzo, massiccia, 1000 trattabili. Visitare lunedì. Ghirlandaio 19, secondo. 66071 NN

CAMERA cucina moderna occasione sposi vendonsi, causa partenza, e cedesi quartiere 2 camere cucina affitto 158. Manzoni 18, primo, porta 12. 35179 NN

CAMERA pranzo, libreria bellissima, ottimo stato, occasione vendonsi. Palladio 10, primo, sinistra. 35215 NN

CUCINA lussuosissima, grandiosa, lavorazione perfetta, vendesi occasione, Crispi 51, falegname. 35219 NN

CUCINA buono stato, vendesi. Via dell'Istria 20 M, porta 15. 66140 NN

CUCINA quasi nuova, moderna, vendesi. Gatteri 50, porta 8. 16752 NN

CUCINA moderna, matrimoniale massiccia, vendonsi occasione. Gatteri 30. 35093 NN

CUCINA marmi 250 occasione. Viale Sonnino 22, porta 8. 66054 NN

CUCINE lussuosissime, prezzo ridotto, facilitazione, vendonsi. Visitare lunedì magazzino Bosco 18. 66028 NN

LETTO matrimoniale con suste cercasi occasione, Indirizzo: Starzacher, Guardiella Scoglietto 259. 66050 NN

MATRIMONIALE noce nuova, armadio tre porte, bellissima, vendesi. Fornace 13. 66045 NN

MATRIMONIALE finissima vendesi straoccasione, per rivenditori. XX Settembre 53, mobiliere. 35164 NN

MATRIMONIALE noce, modernissima, vendesi vera occasione. Torrebianca 39, secondo, Brenna. 66077 NN

MATRIMONIALE ordinata, pannifortì, vendesi grande occasione, Alfieri 9, porta 1. 16810 NN

MATRIMONIALE moderna, vendo occasione. Molino vento 44, porta 2. 66146 NN

MATRIMONIALE letto e pranzo finissime garantite, vendonsi straoccasione. Rigutti 49. 16767 NN

MATRIMONIALE suste 750, pranzo 10 pezzi 900, studio, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 16809 NN

MATRIMONIALE usata, tavolino, sedie, vendonsi occasione 400. Istituto 34, pianoterra. 16798 NN

MATRIMONIALE chiara, cucina modernissima, camera una persona 320, vendonsi sloggiando; escluso rivenditori. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 16802 NN

MATRIMONIALE bellissima, garantita, vendesi straoccasione. Via del Veltro 37. 16806 NN

MATRIMONIALE modernissima, scura, altra chiara, vendo occasione. Carducci 14, II, sinistra. 16799 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero, vendesi vera occasione. Settefontane 14, III, sinistra. 16737 NN

PIANOFORTE e diversa musica vendonsi. Corridoni 4, secondo, Godina. 66080 NN

SALOTTINO 900 con divanoletto, vendesi. Foscolo 34. 16790 NN

STUDIO stile gotico-lombardo vendesi. De Amicis 1, rivolgersi portineria. 35208 NN

TAVOLI e sedie in ferro, compero d'occasione. Rivolgere offerte a Barbariol Enrico, via S. Ambrogio 10, Monfalcone. 61616 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

APICOLTORI! Occasione: 100 arnie Znidercic rimodernizzate, in ottimo stato, pronte per il raccolto, con regine anno scorso, da vendere. Offerte a Butkovic Vincenzo, Merna (Gorizia). 16722 O

BELLISSIME volpi argentate. Visitate lavoratorio Pellicceria Alaska, corso Vitt. Em. III, 2. 66068 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 45-26. 559 O

OREFICERIA orologeria Canarutto compera vende scambia, paga massimi. Imbriani 13. 16747 O

RADIO apparecchi usati, qualunque tipo, anche guasti, ritiransi scambiando con ultimi modelli Philips Lambda accordando massime facilitazioni pagamento. Radioelettrica via Coroneo 4. 66149 O

STRACCI panno vecchio, nuovo, maglia lana, carta archivio comperansi pagando prezzi altissimi. Media 22. 35136 O

TELEFERICA ql. 400 materiale primaria marca quasi nuovo, escluse funi, vendesi lire 270 quintale trattabili. Scrivere: Cassetta 19 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5276 O

Si è spenta questa notte, dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi

Maria Campion

Il dolente marito **ANTONIO**, il figlio **VITTORIO**, unitamente ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero e amarono.

I funerali seguiranno lunedì 11 corrente, alle ore 15, movendo da piazza della Valle N. 2.

Trieste, 10 aprile 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

MARIA ved. SKERL nata MARUSIC

dopo brevi sofferenze, spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Le dolenti sorelle **ORSOLINA ved. PACOR** e **FRANCESCA in KAUCIC**, i cognati e i nipoti, partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 10 corr., alle ore 9 ant., partendo dalla casa N. 6 di Androna San Fortunato (Gretta).

Trieste, 9 aprile 1938-A. XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Confortata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta nella grazia del Signore, all'età d'anni 89

Margherita Verzier

I desolati figli **BIAGIO, BENEDETTO** e **FRANCESCO**, le nuore, i nipoti e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 11 corrente, alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

La mattina dell'8 aprile si chiudeva la santa esistenza di

Aurora Mulina ved. Pugliato

Immersi nel più profondo cordoglio, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **SILVIA de CURTIS** col marito **NINO, MARIA CTOROS** col marito **GIACOMO, dott. ing. GIORGIO, comm. dott. LIVIO** (assente), **dott. PAOLO** con la moglie **LILIANA GABERSI** (assenti), i fratelli **ENRICO** e **PAOLA MULINA**, i suoi adorati **nipotini.**

Trieste, 10 aprile 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L'adorato

Ezio Sandrinelli

non è più.

A tumulazione avvenuta, l'inconsolabile mamma **ERSILIA TIOZZO ved. SANDRINELLI,** orbata nel suo più profondo affetto, ne dà il tristissimo annunzio in uno agli zii **PIERO, VEGLIA, AUGUSTA, ADIMARO TIOZZO** e famiglie congiunte.

Ringrazia con riconoscenza perenne il chiarissimo medico curante primario dott. Costantino Costantinides che con ogni mezzo suggerito dalla scienza cercò di strapparlo al suo crudele destino.

Trieste, 6 aprile 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Questa mane, dopo brevi sofferenze, si spense l'esistenza laboriosa e tutta dedicata alla famiglia dell'indimenticabile

Giovanni Maria Gombac

Ne dànno il triste annuncio la moglie **GIOVANNA**, la figlia **CONCETTA** col marito **Cap. EDVINO NACHTIGALL**, il fratello **FRANCESCO**, la sorella **CAROLINA**, la cognata **AMALIA SUSSEK** e gli altri congiunti tutti.

I funerali seguiranno alle ore 17 di domenica 10 corrente, partendo dalla propria abitazione.

Trieste, 9 aprile 1938-XVI.

Munita dei SS. Sacramenti e con la Benedizione Papale chiuse nella luce di Dio la sua esemplare terrena giornata

Jole Miccoli Calabrese

Affranti, la piangono i figli **NORA** e **MANLIO**, i nipotini, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Trieste, 10 aprile 1938-XVI

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Oggi dopo breve malattia, si spense serenamente

Cristiano Rossi

d'anni 80

Costernatissimi, ne dànno partecipazione, la moglie **NATALINA**, i figli **GIUDITTA, GUIDO** e **RINA in PAOLI**, unitamente al genero, alla nuora e ai nipotini.

I funerali seguiranno domenica 10 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Roma 22.

Monfalcone, 9 aprile 1938-XVI.

Impresa trasporti funebri Nicolettis - Monfalcone

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

VINO piemontese genuino costante lire due litro servito domicilio. Cantine Sociali Stradella, Crispi 9, tel. 76-82. 284 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICHE liquori, dolciumi, marmellate, cioccolato, biscotti, ricercano piazzisti Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, Zara. Scrivere: Fucich, Trieste, casella postale, Rozzol, telef. 65-49. 16701 P

LEGNAMI. Elemento introdottissimo presso ottima clientela Alta Italia rappresenterebbe buona produzione. Scrivere Cassetta 162 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5272 P

PIAZZISTA veramente attivo, capace, introdotto commestibilisti vendita vini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66020 P

VIAGGIATORE-piazzista profumerie per Trieste e provincia, anche non pratico purchè volonteroso e capace, età 20-30 anni, cercasi. Offerte Cassetta 16681 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. A. AUTOCARRO Bianchi tre assi, seminuovo; Lancia RO perfettissima. Vendite anche rateali. Informazioni: O. M., Coroneo 1. 66076 Q

A. A. NORTON 500 Internazionale perfetta vendesi. Via Istituto 42. 35177 Q

A. CICLISTI, meccanici, rivenditori: troverete tornaconto acquistando biciclette, telai, accessori da Mürer, grandioso assortimento, prezzi imbattibili. Via Timeus 12. 35192 Q

ALFA Romeo 1500 sei posti, collaudata servizio piazza. Indirizzo Piccolo. 35140 Q

ANSALDO due vetture 4 cil. 6 e 4 posti, perfettissimo ordine. Pezzi ricambio nuovi e seminuovi, nonchè un motocamioncino con motore Guzzi, troverete Officina Soli, campo Belvedere 4. 16780 Q

ARIEL, New Imperial, Triumph ed altre occasioni vendonsi. Via Cancellieri 11. 16787 Q

AUGUSTA, terza, perfetta, poco usata, vende privato a privato. Informazioni Garage Milano. 35151 Q

AUGUSTA occasione comperasi contanti. Offerte dettagliate Cassetta 16706 Q, Unione Pubblicità. 16706 Q

BARCA da vendere tipo guzzo, corredo completo, con motore 4 HP. Indirizzo Piccolo. 65911 Q

BARCA vendesi o scambiasi con motocicletta. Via Apiari 15, primo. 66026 Q

BERLINA 514 occasione. Via Petronio n. 17. 66053 Q

BICICLETTA ballon seminuova vendesi. Furlani, via del Pozzo 2. 35129 Q

BICICLETTA ragazzo comperasi, eventualmente scambiasi con piccola. Imbriani 14, primo. 66062 Q

BICICLETTA sidecar trasporto, altra passeggio vendonsi. Via Milano 25, officina. 16725 Q

BICICLETTE 2 donna, uomo, vendo. Trento 5, portinaio. 16723 Q

BICICLETTE «Bianchi», «Touring», originali, concessionario diretto a prezzi di fabbrica: Mürer, via Timeus n. 12. 35193 Q

BICICLETTE viaggio, corsa, mezza corsa vendonsi occasione. Dell'Istria 146. 65984 Q

CAMION Fiat 18 P piena efficienza gommato 90%, occasione vendesi. Telefonare 23-28. 35153 Q

D. K. W. tipi lusso occasione. Rocco Parenzan, Regina Elena 17, officina. 65816 Q

DIVERSE motociclette d'occasione vendonsi. Via Ferriera 25. 66063 Q

FIAT 509 quinta, chiusa, vendesi o scambiasi con moto. Giulia 172. 35174 Q

MAS come nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 9399 Q

MOTO 350 piena efficienza vendo. Millo, Chiadino Eremo, rotonda.

MOTOCARROZZINO, perfettissimo, qualunque prova, vendesi. Bar piazza Garibaldi 10, banco. 35178 Q

MOTOCICLISTI! Cambiano le mode, la Motoguzzi è sempre di moda! Esposizioni Fabio Severo 14. 65914 Q

MOTOSCAFO servizio pubblico vendesi a marittimo, occasione. Felice Venezian 27, Sorè. 66151 Q

MOTOSIDECAR Ariel motoleggera Bianchi ottima occasione. Via Milano 25, officina. 16725 Q

RICAMBIO Ford 3 t. collo d'oca, cambio completo, controfrizione cardano, vendesi. Settefontane 12, secondo, Baisero. 65105 Q

VETTURE usate, tutti i tipi, le migliori occasioni. Pagamenti anche rateali. Grandi Fiat-Sava, Carducci 18. 35198 Q

VETTURE 514, 509, Bianchi S 5, Lancia 8.a, camion lancia portata 27; 501, 520. Via Caccia 6. 16786 Q

509 berlina efficiente gommata nuovo vende privato, rimessa Conti 1. 66139 Q

1500 ultima 1800, altra 16.500, Balilla aereodinamiche da 9800 a 11.600, Topolino apribile 8600, altra normale 7700. Autorimessa. Maserati, via Lazzaretto Vecchio. 66096 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati, negozianti, concedonsi prestiti, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 66088 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche a condizioni vantaggiose, restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 66087 R

AZIENDA attiva associerebbe professore, maestro, apportante 10-15.000. Stipendio, partecipazione. Cassetta 16698 R, Unione Pubblicità. 16698 R

BAR posizione centrale, avviatissimo, alta rendita, cederebbesi. Cassetta 16628 R, Unione Pubblicità. 16628 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi grande occasione, causa altro lavoro. Informazioni via Economo 18, rivendita tabacchi. 65965 R

CHINCAGLIE, giocattoli e manifatture vendesi. Indirizzo Piccolo. 35204 R

CHIOSCO giornali vendesi, buona posizione. Rivolgersi chiosco giornali XX Settembre, Protti. 35131 R

COMMERCIANTE vasta esperienza, buon organizzatore, conoscenza inglese, tedesco, collaboratore seria azienda, eventuale apporto capitale. Cassetta 16728 R Unione Pubblicità.

DEPOSITO vini ingrosso minuto in fiaschi, bene attrezzato, vendesi occasione causa malattia. Cassetta 16672 R, Unione Pubblicità. 16672 R

IPOTECA primo rango 100.000, casa centro cercasi. Cassetta 16729 R Unione Pubblicità. 16729 R

LOCALE arredato, paraggi piazza Impero, adatto osteria, latteria, gelateria, cedesi. Informazioni: Corso Vitt. Em. 11, secondo. 16802 R

NEGOZIO completamente arredato, ottima posizione, adatto qualsiasi articolo, cedesi causa ritiro. Offerte Cassetta 16611 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO olii, vini, sapone, coloniali, vendesi 6500 causa malattia. Stataper 1, IV destra pomeriggio. 35221 R

PERSONA disponga 5000 lavoro redditizio capitale garantito. Cassetta 16734 R Unione Pubblicità. 16734 R

TRATTORIA caffè bar superalcoolici vendonsi. Esclusi mediatori. Cassetta 16675 R, Unione Pubblicità. 16675 R

TRATTORIA Sociale, Contovello 152, cercasi conduttore con cauzione. Domande si ricevono a tutto aprile. 35181 R

10.000 per un anno doppiamente garantite cerca professore, senza interesse, in cambio preparazione esame maturità o altro. Cassetta 16616 R, Unione Pubblicità. 16616 R

25.000 investimento assoluto riposo ottime condizioni cercasi. Cassetta 16709 R Unione Pubblicità. 16709 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: casa tipo villa, tre quartieri, conforto, poggiuoli, giardino, tutto recintato, vista incantevole. Rivolgersi Rotonda Boschetto, fruttivendolo. 66023 S

APPARTAMENTO in condominio, 2 o 3 stanze, conforto, se occasione comperasi. Indirizzo Piccolo. 35031 S

CASA tre quartieri, acqua gas luce, perfettamente rimodernata, orto, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 35149 S

CASETTA villetta due tre quartieri, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 16686 S, Unione Pubblicità. 16686 S

CASETTA campagna con vigna, 14 ettolitri, vendesi. Cologna Monte 390. 35191 S

CASETTA villetta Aurisina, 14.000, case Trieste. Palma, Goldoni 10, primo. 35199 S

CASETTA, piccolo terreno acquistasi Trieste. Indirizzo al Piccolo. 35169 S

FONDI vista mare, adatti costruzione ville, vendonsi. Rivolgersi architetto Ferluga, via Galatti 20. 65460 S

GRADO, casa al mare, otto stanze, giardino, vendesi. Avvocato Crusizio, Trieste, Municipio. 35134 S

OPICINA, quartieri 3-4 stanze, accessori, giardino, posizione saluberrima, affittansi, vendonsi condominio. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, tel. 6227. 35180 S

QUARTIERE condominio o villa città acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 16718 S Unione Pubblicità. 16718 S

STABILE acquistasi sino 300 mila, esclusi mediatori. Indicare sito. Offerte Cassetta 16691 S, Unione Pubblicità.

STABILE reddito San Giacomo, alloggi piccoli, affitti modestissimi, vendesi lire 70.000. Altro stabile aggravato da usufrutto vitalizio vendesi condizioni buone. Rivolgersi avv. Rismondo, via Valdirivo 29. 16476 S

TERRENO vendesi, estensione 1400 metri quadrati, Opicina, sito fra due ville e su strada. Indirizzo Piccolo. 35146 S

VILLA al mare 12 vani, giardino, orto, vigna, in provincia, vendesi 130 mila trattabili, esclusi mediatori. Cassetta 16719 S Unione Pubblicità.

VILLINO lussuoso al mare, Capodistria, orto, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66048 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

DUTTOGLIANO affittasi villa mobiliata, conforto. Cassetta 16576 T, Unione Pubblicità. 16576 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16396 U

37-ENNE, presenza, civile, attivo, conoscerebbe signora adeguata condizione, scopo matrimonio. Cassetta 16693 U Unione Pubblicità. 16693 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

AMMINISTRAZIONE stabili autorizzata assume amministrazioni condizioni favorevoli eseguendo atti giudiziari senza spese. Antonio Pozar, Conti 40. 65948 V

ASPIRAPOLVERE, lucidapavimenti, noleggia anche ore, prezzi estivi. A. D. I. S. Battisti 11. 16764 V

ATTENZIONE: pulizia gratuita di tutti i rifiuti invernali di carbone legna, ecc. Telefonare 8895. 66036 V

FIDANZATE, spose, comperate corredo, prezzi fabbrica, facilitazione pagamento. Cassetta 16687 V, Unione Pubblicità. 16687 V

OSTETRICA diplomata riceve via Marconi 38 (già Molingrande). Aut. Pref. 3219-25320. 500 V

«UNITA Fortior»: disbrigo informazioni private, commerciali, accertamenti, investigazioni. Roma 26. 35148 V

IL PIU' GRANDE FILM
A COLORI NATURALI
di produzione "Artisti Associati"
E' nata una stella
la più appassionante interpretazione di
JANET GAYNOR
e
FREDRIC MARCH
FRA GIORNI AL
Supercinema PRINCIPE

Nuovi arrivi per la stagione
Grande scelta di modelli - prezzi convenienti
S. A. J. VECABA - Calzature
Bata
Trieste - Piazza della Borsa N. 1 *Osservate le nostre vetrine*

alla CALZOLERIA
Uberti
8 via S. Spiridione 8
giornalmente arrivi di *calzature* per
signore - signori ragazzi